

IFEL

Fondazione ANCI

La finanza comunale in sintesi

Rapporto 2021

Studi e Ricerche



Fondazione ANCI

La finanza comunale in sintesi

Rapporto 2021

Studi e Ricerche



Il volume è stato curato da
IFEL - Dipartimento Finanza Locale
con il coordinamento di *Andrea Ferri*

A cura di *Giuseppe Ferraina*

Hanno contribuito all'elaborazione dei dati
e alla stesura dei testi:

*Carmela Brugnano (Responsabile),
Simona De Santis, Francesca Loi*

Dipartimento Finanza Locale IFEL
Tel. 06.68816210/214/218
finanzalocale@fondazioneifel.it
info@fondazioneifel.it
www.fondazioneifel.it

Il Rapporto è stato chiuso in data 15 ottobre 2021

ISBN 978-88-6650-230-2

La pubblicazione è liberamente scaricabile
dal portale IFEL - Documenti e Pubblicazioni
nei formati digitali

Indice

Prefazione	5
-------------------	----------

Capitolo 1

Anagrafica dei Comuni	9
------------------------------	----------

Capitolo 2

Il conto consuntivo 2019	13
Entrate	18
Entrate pro capite	20
Spese correnti	22
Spese correnti pro capite	24
Spese in conto capitale	26
Spese in conto capitale pro capite	28
L'equilibrio corrente dei Comuni	30
L'equilibrio corrente pro capite dei Comuni	32
L'equilibrio in conto capitale dei Comuni	34
L'equilibrio in conto capitale pro capite dei Comuni	36

Capitolo 3

Le dinamiche di bilancio nel periodo 2010-2019	39
Il saldo di bilancio	44
Le entrate correnti	46
Le entrate in conto capitale	53
Le spese correnti	54
La dinamica della spese correnti	55
<i>Un'analisi dei comportamenti di spesa 2010-2018</i>	56
Le spese in conto capitale	69
Gli investimenti fissi lordi	70
<i>Gli investimenti dei Comuni tra caduta e ripresa</i>	71

Capitolo 4

I Comuni all'interno della P.A.	77
Il debito della P.A.	79
Conto economico ISTAT	83
<i>Entrate totali</i>	84
<i>Spese totali</i>	85
<i>Indebitamento netto e saldo primario</i>	86
<i>Spese per il personale</i>	87
<i>Consumi intermedi</i>	88

Capitolo 5

Manovra di finanza pubblica e risorse comunali	91
La manovra sul comparto comunale	93
Riduzione delle risorse comunali	98

Capitolo 6

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale	113
---	------------

Capitolo 7

Comuni metropolitani	125
-----------------------------------	------------

Capitolo 8

La manovra sulle Città metropolitane	131
---	------------

Prefazione

I venti mesi di emergenza pandemica hanno profondamente mutato il quadro della finanza pubblica in Italia e nel mondo. Non ci si riferisce solo ai massicci interventi di aiuto economico ai più diversi settori e alle amministrazioni regionali e locali, ma più in generale al ripensamento del ruolo dell'azione pubblica nell'assicurare un adeguato livello di sicurezza nell'esercizio di funzioni critiche come l'assistenza sanitaria e i servizi sociali – direttamente investiti dall'emergenza – e nel contrasto alle disuguaglianze che accentuano i fattori di debolezza del sistema economico e sociale, in modo particolarmente evidente di fronte ad una crisi globale come quella scatenata dall'epidemia da virus Covid-19. Pare accantonata la retorica dell'amministrazione che spreca – spesso a giustificazione delle riduzioni senza criterio sui comparti territoriali dello scorso decennio – mentre la pandemia ci ha fatto toccare con mano l'importanza di disporre di strutture territoriali preparate agli imprevisti e quindi più forti e capaci nella quotidianità del loro operare.

Non è un fenomeno solo italiano. L'approccio delle grandi istituzioni internazionali e della grande maggioranza dei governi è stato profondamente influenzato dall'emergenza. In tutto il mondo – e per quanto ci riguarda più da vicino in Europa – il cambio di mentalità è sembrato davvero radicale. L'Europa, con il *next generation EU*, innesta un massiccio intervento pubblico che vuole tradursi in un diverso modo di essere dell'Unione e non solo in una ritrovata e tempestiva capacità di reazione alle emergenze. Solo nei prossimi mesi si vedrà se questo "cambio di verso" si concretizzerà in una tendenza di lungo periodo o riprenderanno vigore le spinte particolaristiche degli interessi nazionali. La ridefinizione delle regole di convergenza economica – il nuovo patto

di stabilità – sarà il banco di prova di questo cambiamento.

I Comuni italiani sono da sempre protagonisti nella risposta alle emergenze e anche nella crisi senza precedenti rappresentata dalla pandemia non hanno fatto eccezione. Questo dato di fatto è alla base del rilevante sostegno che i governi che si sono succeduti hanno erogato ai Comuni, alle Città metropolitane e alle Province. Oltre 11 miliardi di euro tra il 2020 e il 2021 per i soli Comuni, articolati in tre grandi ambiti, riportati nel prospetto che segue: il cd. Fondone *ex art.* 106 del dl 34/2020 e art. 39 del dl 104/2020, per l'insieme delle necessità derivanti dalla riduzione delle entrate e da maggiori oneri per spese emergenziali; il ristoro per le riduzioni fiscali stabilite dalla legge; il finanziamento di maggiori oneri di carattere specifico, dalla solidarietà alimentare, alla riapertura delle scuole, alle sanificazioni, oltre che i contributi a ripiano dei predissesti e dei disavanzi derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 80 del 2021.

Non si è trattato, in altri termini, di un improvvisato "atto di generosità" dei poteri centrali, bensì di una necessità dettata dai gravi rischi che avrebbe comportato l'indebolimento ulteriore dei presidi locali dell'amministrazione, quel *front office* senza il quale gran parte delle politiche sociali e di coesione territoriale è destinata al fallimento. Gli interventi straordinari non avevano, per costruzione, lo scopo di rimediare ai dualismi stratificati e con radici antiche che caratterizzano tuttora il variegato universo dei Comuni, bensì il più limitato ma vitale compito di evitare il formarsi di nuovi fossati. Il metodo della concertazione, la prima richiesta dell'ANCI trascritta nel complesso dispositivo del tavolo di concertazione e del fondo per l'esercizio delle funzioni del dl 34, con

Riepilogo trasferimenti straordinari assegnati ai Comuni nel biennio 2020-2021

Valori in milioni di euro

Tipologia trasferimento	2020	2021	Totale
"Fondone" (art. 106 DL 34/2020 e successivi rifinanziamenti)	3.200	1.350	4.550
Agevolazioni su tributi locali (compresa Tari 2020)	1.862	1.578	3.440
Oneri specifici e crisi finanziarie	1.853	1.670	3.523
Totale	6.915	4.598	11.513

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT

la valorizzazione condivisa dei dati congiunturali disponibili – sempre troppo pochi, per la verità – ha permesso, in definitiva, di rassicurare tutti gli enti locali che la stretta dovuta alla crisi non si sarebbe abbattuta sui loro bilanci. Che la *resilienza* necessariamente richiesta al sistema non si sarebbe mai tradotta in disinteresse per le debolezze vecchie e nuove dei nostri territori.

Anche la gestione su un arco biennale della crisi, cioè la rendicontazione complessiva dell'utilizzo dei fondi straordinari con riferimento ad ambedue gli anni 2021-2022, ha permesso di riconoscere con maggior distensione le esigenze di intervento via via emergenti da parte di operatori in gran parte disorientati dal congiunto effetto della crisi e della disciplina vincolistica che permea la contabilità locale, abolendo opportunamente i vincoli ordinari che avrebbero reso ancor più difficile l'operatività degli enti in disavanzo.

L'effetto complessivo della crisi pandemica sugli enti locali non è oggi pienamente valutabile, in quanto dipendente in primo luogo dall'intensità e dalle modalità di sviluppo della ripresa economica in atto. Questa edizione del rapporto annuale sulla finanza locale, che riprendiamo dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, mantiene il proprio centro sui temi di fondo della lunga congiuntura che vede la *Grande crisi* degli anni '10 ormai definitivamente alle nostre spalle, ma non certo assorbiti gli squilibri e le

distorsioni strutturali che le misure dello scorso decennio hanno contribuito ad ampliare.

Le dinamiche degli investimenti, il peso del debito, i risultati di avanzo e disavanzo, gli equilibri correnti ci restituiscono un quadro composto di un Paese che non ha ancora imboccato un sentiero di consolidamento e sviluppo del governo locale. I segnali positivi di fuoriuscita dall'impostazione restrittiva e di contenimento delle autonomie locali che ha caratterizzato lo scorso decennio sono già visibili, in primo luogo sul versante degli investimenti locali, come documentiamo anche con riferimento ai dati più recenti (cap. 3, seconda parte). Una ripresa ormai diffusa in tutte le fasce dimensionali che fa ben sperare nella riuscita del PNRR, sempre che siano rimossi i residui vincoli alle assunzioni di personale qualificato e all'approvvigionamento di cassa, così da assicurare la diffusa e tempestiva spendibilità delle ingenti risorse assegnate all'Italia, di cui una parte cospicua (intorno ai 60 miliardi di euro) è di pertinenza degli enti territoriali.

Tra gli altri principali aspetti strutturali della finanza locale ricordiamo la rappresentazione della sua posizione nel complesso della finanza pubblica (cap. 4), con un *focus* sul debito locale che testimonia della rilevanza e al tempo stesso della relativa facilità di un intervento risolutivo di ristrutturazione con accollo da parte dello Stato e abbattimento degli oneri per interessi

gravati dagli alti tassi in vigore fino al 2013, che gli enti locali subiscono senza disporre di efficaci strumenti di mobilitazione. La norma sulla ristrutturazione emanata a fine 2019 non ha ancora visto i necessari passi attuativi.

Gli equilibri di bilancio e la capacità di spesa corrente (cap. 3), unitamente all'aggiornamento della manovra finanziaria al 2020 (cap. 5), mostrano gli effetti della nuova contabilità e l'articolazione del comparto comunale in due macro aree: la maggioranza dei Comuni, in prevalenza collocata nel Nord, mantiene avanzi di bilancio ed è soggetta in modo marginale al vincolo rappresentato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità; la restante parte, minoritaria ma fortemente concentrata tra gli enti del Sud e della Sicilia (ma anche in diverse aree del Centro), mostra tensioni finanziarie indubbiamente aggravate dall'entrata in vigore della nuova contabilità. Il superamento di questa dualità, che coinvolge anche medi e grandi enti del Centro-Nord, non è espressamente incluso tra gli obiettivi del PNRR, ma le differenze individuate sotto il profilo della finanza locale sono in definitiva riscontrabili anche nella dotazione di servizi e nella vivibilità urbana. Questo tipo di perequazione, fuori dalla portata dello schema perequativo oggi in atto, ha evidente rilievo costituzionale ed è un punto ineliminabile se l'ambizione del PNRR è la creazione delle condizioni di uno sviluppo stabile, equo ed improntato alla trasformazione verde e digitale della nostra economia.

Una parte specifica del lavoro viene infine dedicata ad una sintesi della condizione delle città metropolitane, intese come Comune capoluogo (cap. 7) e come ente di area vasta (cap. 8).

La crisi pandemica ci ha necessariamente portato a valorizzare l'utilità di informazioni "istantanee" che pure possono avere un maggior ruolo nella definizione delle linee di intervento anche in tempi normali. Tuttavia, l'analisi dei bilanci e delle statistiche ufficiali, sebbene dilazionata nel

tempo per la complessità di acquisire dati censuari e confrontabili nel tempo, è insostituibile sostegno alle decisioni. Il peso che l'acquisizione di informazioni produce a carico di migliaia di operatori degli enti locali, dall'alimentazione di BDAP alla rendicontazione degli stati di avanzamento delle opere pubbliche, dal conto del personale ai questionari dei fabbisogni standard, ha prodotto un indubbio aumento delle conoscenze sui molto diversificati fenomeni che caratterizzano le amministrazioni territoriali. Questa maggiore conoscenza deve avere un ritorno in termini di politiche più efficaci e di soluzione degli squilibri che con evidenza emergono dai dati.

A questo lavoro l'IFEL vuole contribuire, come ha contribuito nella fase più critica dell'emergenza, attraverso le analisi di evidenze tuttora trascurate dai decisori nazionali e le proposte di riassetto più organico delle fonti di finanziamento e delle regole contabili, per lo sviluppo dell'autonomia finanziaria dei Comuni messa a dura prova dagli eventi che l'hanno investita da un decennio a questa parte.

Capiremo nel tempo quali ferite l'emergenza ci lascia sotto il profilo delle grandezze fondamentali delle economie locali e quindi delle capacità operative e finanziarie delle amministrazioni. Non c'è dubbio, però, che tra i numeri di questo volume possiamo ritrovare alcuni filoni fondamentali di analisi di lungo e di medio periodo. L'ambizione, difficile ma ragionevole, è che il piano di *recovery* che ci apprestiamo a dispiegare ricomprenda di fatto il superamento dei divari strutturali che investono anche le istituzioni locali.

Andrea Ferri

Responsabile Finanza locale ANCI-IFEL

Anagrafica dei Comuni

1

Tabella 1.1 Distribuzione dei Comuni per aree, regioni e fasce demografiche - anno 2019

Regione	Numero Comuni	in percentuale sul totale	Numero abitanti	in percentuale sul totale
RSO e Isole				
Piemonte	1.181	14,9%	4.311.217	7,2%
Lombardia	1.507	19,0%	10.027.602	16,8%
Liguria	234	3,0%	1.524.826	2,6%
Veneto	563	7,1%	4.879.133	8,2%
Emilia-Romagna	328	4,1%	4.464.119	7,5%
Toscana	273	3,4%	3.692.555	6,2%
Umbria	92	1,2%	870.165	1,5%
Marche	228	2,9%	1.512.672	2,5%
Lazio	378	4,8%	5.755.700	9,7%
Abruzzo	305	3,9%	1.293.941	2,2%
Molise	136	1,7%	300.516	0,5%
Campania	550	6,9%	5.712.143	9,6%
Puglia	257	3,2%	3.953.305	6,6%
Basilicata	131	1,7%	553.254	0,9%
Calabria	404	5,1%	1.894.110	3,2%
Sicilia	390	4,9%	4.875.290	8,2%
Sardegna	377	4,8%	1.611.621	2,7%
Totale RSO e Isole	7.334	92,7%	57.232.169	96,0%
Nord senza RSS	3.813	48,2%	25.206.897	42,3%
Centro	971	12,3%	11.831.092	19,8%
Sud	1.783	22,5%	13.707.269	23,0%
Isole	767	9,7%	6.486.911	10,9%
RSS Nord				
Valle d'Aosta	74	0,9%	125.034	0,2%
Trentino-Alto Adige	291	3,7%	1.078.069	1,8%
Friuli-Venezia Giulia	215	2,7%	1.206.216	2,0%
Totale RSS Nord	580	7,3%	2.409.319	4,0%
Fasce demografiche				
0 - 1.000	1.979	25,0%	1.070.248	1,8%
1.001 - 5.000	3.542	44,8%	8.733.239	14,6%
5.001 - 10.000	1.183	14,9%	8.374.117	14,0%
10.001 - 20.000	701	8,9%	9.707.148	16,3%
20.001 - 60.000	406	5,1%	13.319.094	22,3%
60.001 - 100.000	58	0,7%	4.430.954	7,4%
100.001 - 250.000	33	0,4%	4.880.554	8,2%
>250.000	12	0,2%	9.126.134	15,3%
ITALIA	7.914	100,0%	59.641.488	100,0%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT (Popolazione post censimento residente al 31.12.2019)

Il conto consuntivo 2019

2

Di seguito viene riportata una disamina semplificata dei bilanci comunali per l'anno 2019, con un dettaglio delle principali voci di entrata e di spesa.

I dati si riferiscono, per la parte sia corrente sia in conto capitale, alle rispettive voci di competenza, mentre gli equilibri finanziari sono esaminati in termini di competenza potenziata, al fine di garantire una rappresentazione più aderente ai nuovi vincoli ordinari di bilancio imposti dalle regole di finanza pubblica dopo il superamento del Patto di stabilità interno/Saldo finale di competenza.

La sintesi dei dati di bilancio ha reso inoltre necessarie alcune operazioni di aggregazione/sottrazione delle voci del Certificato di conto consuntivo, che vengono di seguito elencate:

- entrate tributarie al netto del Fondo di solidarietà comunale (6,5 miliardi di euro comprensivi del ristoro dovuto ai gettiti aboliti);
- trasferimenti correnti, comprensivi del Fondo di solidarietà comunale;
- spese correnti al netto delle Anticipazioni finanziarie (Missione 60).

I dati disponibili per l'anno 2019 riguardano 7.739 su 7.914 Comuni. L'espansione del campione è stata effettuata utilizzando i tassi di variazione regionali 2019-2018. Sul versante delle spese in conto capitale, lo studio della dinamica si affida anche all'analisi dei dati di fonte Siope, i quali in regime di armonizzazione contabile ben riflettono anche l'esigibilità dei rispettivi impegni.

Si ricorda che a partire dal 2016 per la generalità degli enti si applicano i nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011, ar-

ticolati sul versante della spesa in "missioni". Per questa ragione, al fine di consentire la lettura dei dati successivi al 2015, in un confronto con gli anni precedenti che sarà sviluppato nel capitolo successivo, anche in questa sezione si utilizza la tabella di raccordo tra "funzioni" e "missioni" appositamente costruita (Tabella 2.1).

Come sopra accennato, la sezione presenta anche una rappresentazione degli equilibri sia di parte corrente sia in conto capitale, in entrambi i casi misurati in termini di competenza potenziata, vale a dire valorizzando nella determinazione dei risultati i principali strumenti introdotti dall'armonizzazione contabile (Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo pluriennale vincolato). Sebbene l'approccio adottato assuma un carattere decisamente più restrittivo rispetto alla metodologia della competenza semplice, i risultati che ne derivano restituiscono una fotografia dei Comuni - almeno in termini aggregati - quale comparto sano della Pubblica Amministrazione: +2,7 miliardi di euro di parte corrente, +6,0 miliardi in conto capitale, in quest'ultimo caso dovuti per oltre la metà all'utilizzo degli avanzi in corso d'anno (3,7 miliardi di euro).

Circa 2mila Comuni presentano in prima battuta una condizione di disequilibrio di parte corrente, ma per almeno 450 enti il *deficit* è dovuto essenzialmente all'eccessiva stretta contabile imposta dalle vigenti regole sugli accantonamenti previsionali. In ogni caso, per 1.300 enti il disavanzo supera il 2% degli accertamenti relativi alle entrate correnti, segnalando un'indubbia difficoltà che dovrà essere opportunamente affrontata, dal governo della finanza pubblica, con tempestive ed incisive misure finanziarie di sostegno.

Tabella 2.1 Aggregati di raccordo sul versante della spesa tra Funzioni ex D.P.R. 196/1996 e Missioni ex D.Lgs 118/2011

Aggregati di raccordo	Funzioni ex D.P.R. 194/1996	Missioni ex D.Lgs 118/2011
Amministrazione gestione e controllo	Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Giustizia	Funzioni relative alla giustizia	Missione 2 - Giustizia
Polizia locale	Funzioni di polizia locale	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
Istruzione pubblica	Funzioni di istruzione pubblica	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
Cultura	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Settore sportivo e ricreativo	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Turismo	Funzioni nel campo turistico	Missione 7 - Turismo
Viabilità e trasporti	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Territorio e ambiente	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		Missione 11 - Soccorso civile
Sociale	Funzioni nel settore sociale	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Missione 13 - Tutela della salute
Sviluppo economico e competitività	Funzioni nel campo dello sviluppo economico Funzioni relative a servizi produttivi	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
		Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Altro		Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
		Missione 19 - Relazioni internazionali
		Missione 20 - Fondi e accantonamenti
		Missione 50 - Debito pubblico

Fonte: IFEL

Tabella 2.2 Comuni rispondenti per area, regione e fascia demografica - anno 2019

	Enti rispondenti	% copertura	Popolazione Enti rispondenti	% copertura
RSO e Isole				
Piemonte	1.172	99,2%	4.302.697	99,8%
Lombardia	1.494	99,1%	9.997.038	99,7%
Liguria	231	98,7%	1.509.904	99,0%
Veneto	556	98,8%	4.865.946	99,7%
Emilia-Romagna	327	99,7%	4.463.319	100,0%
Toscana	271	99,3%	3.669.905	99,4%
Umbria	91	98,9%	855.394	98,3%
Marche	226	99,1%	1.510.890	99,9%
Lazio	375	99,2%	5.752.930	100,0%
Abruzzo	302	99,0%	1.290.733	99,8%
Molise	132	97,1%	288.532	96,0%
Campania	537	97,6%	5.538.206	97,0%
Puglia	256	99,6%	3.951.114	99,9%
Basilicata	130	99,2%	548.392	99,1%
Calabria	389	96,3%	1.751.985	92,5%
Sicilia	304	77,9%	3.615.783	74,2%
Sardegna	367	97,3%	1.585.507	98,4%
Totale RSO e Isole	7.160	97,6%	55.498.275	97,0%
Fasce RSO e Isole				
0 - 1.000	1.772	98,3%	951.606	97,9%
1.001 - 5.000	3.173	97,9%	7.837.221	97,6%
5.001 - 10.000	1.090	97,8%	7.734.152	97,7%
10.001 - 20.000	649	95,9%	8.988.671	96,0%
20.001 - 60.000	380	95,5%	12.506.980	95,9%
60.001 - 100.000	56	96,6%	4.299.490	97,0%
100.001 - 250.000	29	100,0%	4.350.287	100,0%
>250.000	11	91,7%	8.829.868	96,8%
Aree RSO e Isole				
Nord	3.780	99,1%	25.138.904	99,7%
Centro	963	99,2%	11.789.119	99,6%
Sud	1.746	97,9%	13.368.962	97,5%
Isole	671	87,5%	5.201.290	80,2%
RSS Nord				
Valle d'Aosta	74	100,0%	125.034	100,0%
Trentino-Alto Adige	291	100,0%	1.078.069	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	214	99,5%	1.204.974	99,9%
Totale RSS Nord	288	99,7%	1.330.008	99,9%
Italia	7.739	97,8%	57.906.352	97,1%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP e ISTAT

Entrate

Tabella 2.3 Il quadro delle entrate dei Comuni - anno 2019
Accertamenti in milioni di euro

	Entrate tributarie	di cui:			Trasferimenti correnti	di cui:		
		IMU e TASI	Addizionale IRPEF	TARI		Fondo di solidarietà comunale	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni centrali	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni locali
RSO e Isole								
Piemonte	2.485	1.158	413	799	872	510	178	153
Lombardia	5.528	2.862	977	1.366	1.810	831	312	620
Liguria	1.276	648	155	417	333	182	71	62
Veneto	2.310	1.191	462	496	928	460	189	249
Emilia-Romagna	2.701	1.401	427	737	969	534	215	187
Toscana	2.496	1.197	295	842	685	402	109	152
Umbria	513	223	74	188	230	118	45	56
Marche	801	364	136	258	496	176	134	175
Lazio	4.438	2.074	683	1.376	1.818	459	761	584
Abruzzo	710	324	96	228	362	148	109	91
Molise	141	75	17	42	91	45	19	25
Campania	2.893	1.118	325	1.241	1.622	1.000	256	347
Puglia	2.059	900	239	812	969	451	200	306
Basilicata	208	84	34	75	211	107	28	73
Calabria	873	352	107	325	635	333	162	127
Sicilia	2.668	978	285	1.050	1.856	627	404	797
Sardegna	810	336	78	334	1.153	130	47	958
Totale RSO e Isole	32.909	15.286	4.805	10.587	15.040	6.513	3.238	4.963
Fasce RSO e Isole								
0 - 1.000	537	284	48	165	504	211	91	196
1.001 - 5.000	3.734	1.814	493	1.153	2.422	1.118	386	864
5.001 - 10.000	3.805	1.798	585	1.148	1.514	678	301	499
10.001 - 20.000	4.636	2.159	722	1.465	1.675	830	287	521
20.001 - 60.000	6.985	3.106	1.027	2.408	2.732	1.231	470	956
60.001 - 100.000	2.544	1.125	372	884	1.100	557	202	313
100.001 - 250.000	2.757	1.256	419	963	1.353	636	238	440
>250.000	7.910	3.745	1.139	2.400	3.741	1.253	1.262	1.174
Aree RSO e Isole								
Nord	14.299	7.260	2.436	3.815	4.912	2.518	965	1.271
Centro	8.248	3.858	1.189	2.665	3.229	1.155	1.048	967
Sud	6.884	2.853	819	2.723	3.890	2.084	774	970
Isole	3.477	1.314	362	1.384	3.009	757	450	1.755
RSS Nord								
Valle d'Aosta	115	82	2	25	114	0	4	109
Trentino-Alto Adige	533	433	4	19	558	0	23	529
Friuli-Venezia Giulia	564	307	78	158	761	0	33	721
Totale RSS Nord	678	390	80	183	876	0	38	830
Italia	34.120	16.108	4.889	10.789	16.474	6.513	3.298	6.322

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Entrate extratributarie	TOTALE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	di cui:		ENTRATE DA RIDUZIONI FINANZIARIE	ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI
			Alienazione di beni patrimoniali	Contributi e trasferimenti pubblici		
922	4.279	579	79	356	82	245
3.169	10.507	1.729	639	781	211	245
430	2.039	271	33	194	49	72
982	4.220	731	115	383	79	71
1.009	4.679	662	115	341	146	75
1.149	4.329	526	88	289	64	121
158	902	141	17	110	13	25
333	1.630	282	49	182	33	53
1.587	7.844	723	78	489	193	264
269	1.341	705	35	660	8	52
63	295	103	10	93	1	6
935	5.451	1.383	72	1.204	16	535
372	3.400	637	39	504	7	56
101	520	176	16	152	8	17
418	1.926	619	25	563	2	39
758	5.282	741	51	611	3	217
239	2.202	400	20	351	6	21
12.896	60.845	10.408	1.480	7.262	921	2.114
301	1.342	814	28	752	7	25
1.549	7.705	2.568	162	2.162	46	167
1.257	6.576	1.365	139	979	75	162
1.549	7.860	1.312	173	843	94	241
2.121	11.838	1.531	239	930	123	366
896	4.540	668	73	464	65	114
976	5.087	588	90	329	100	111
4.246	15.897	1.562	575	801	410	928
6.512	25.723	3.972	981	2.054	567	708
3.228	14.705	1.673	231	1.070	303	462
2.159	12.933	3.622	197	3.175	42	706
997	7.483	1.141	71	962	9	238
51	280	34	2	28	6	5
611	1.701	791	103	604	10	31
305	1.630	345	19	314	32	15
356	1.910	378	21	342	37	20
13.862	64.456	11.577	1.604	8.208	968	2.164

Entrate pro capite

Tabella 2.4 Il quadro delle entrate dei Comuni - anno 2019
Accertamenti in euro pro capite

	Entrate tributarie	di cui:			Trasferimenti correnti	di cui:		
		IMU e TASI	Addizionale IRPEF	TARI		Fondo di solidarietà comunale	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni centrali	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni locali
RSO e Isole								
Piemonte	576,5	268,7	95,8	185,3	202,3	118,3	41,3	35,5
Lombardia	551,3	285,4	97,5	136,2	180,5	82,9	31,1	61,8
Liguria	836,7	424,7	101,9	273,4	218,2	119,5	46,6	40,8
Veneto	473,5	244,1	94,8	101,7	190,2	94,4	38,7	51,1
Emilia-Romagna	604,9	313,8	95,8	165,1	217,1	119,5	48,1	41,9
Toscana	675,9	324,2	79,8	228,1	185,4	108,9	29,4	41,1
Umbria	590,0	256,8	85,2	216,3	264,2	135,3	51,1	64,8
Marche	529,4	240,8	90,1	170,8	328,1	116,5	88,9	115,7
Lazio	771,1	360,3	118,7	239,1	315,9	79,7	132,2	101,5
Abruzzo	548,5	250,4	74,3	176,5	279,8	114,7	84,3	70,3
Molise	468,6	249,8	56,2	139,4	303,7	150,4	62,8	84,3
Campania	506,5	195,8	56,9	217,3	284,0	175,1	44,8	60,8
Puglia	520,9	227,6	60,5	205,5	245,1	114,1	50,5	77,4
Basilicata	375,9	151,3	61,3	135,1	381,5	192,7	50,7	131,4
Calabria	460,8	186,1	56,6	171,5	335,2	175,8	85,5	67,3
Sicilia	547,2	200,5	58,4	215,4	380,7	128,6	82,8	163,5
Sardegna	502,3	208,8	48,1	207,1	715,4	80,4	29,1	594,2
Totale RSO e Isole	575,0	267,1	84,0	185,0	262,8	113,8	56,6	86,7
Fasce RSO e Isole								
0 - 1.000	552,6	291,9	49,7	169,8	518,5	216,6	93,6	201,5
1.001 - 5.000	465,2	226,0	61,4	143,7	301,7	139,3	48,1	107,6
5.001 - 10.000	480,6	227,1	73,9	145,0	191,2	85,6	38,0	63,1
10.001 - 20.000	495,1	230,5	77,1	156,5	178,9	88,6	30,7	55,6
20.001 - 60.000	535,4	238,1	78,8	184,6	209,4	94,4	36,0	73,3
60.001 - 100.000	574,1	253,9	83,9	199,6	248,3	125,6	45,6	70,6
100.001 - 250.000	633,8	288,7	96,4	221,4	311,1	146,3	54,6	101,1
>250.000	866,7	410,3	124,8	263,0	409,9	137,3	138,3	128,7
Aree RSO e Isole								
Nord	567,3	288,0	96,6	151,3	194,9	99,9	38,3	50,4
Centro	697,2	326,1	100,5	225,2	272,9	97,6	88,6	81,8
Sud	502,2	208,1	59,7	198,7	283,8	152,1	56,5	70,8
Isole	536,0	202,6	55,9	213,4	463,9	116,7	69,4	270,5
RSS Nord								
Valle d'Aosta	916,2	659,2	19,9	198,2	915,4	0,0	35,7	874,6
Trentino-Alto Adige	494,0	401,5	3,4	17,5	517,8	0,0	21,1	490,3
Friuli-Venezia Giulia	467,4	254,7	64,3	131,3	631,0	0,0	27,4	597,4
Totale RSS Nord	509,6	292,7	60,1	137,6	657,7	0,0	28,2	623,4
Italia	572,1	270,1	82,0	180,9	276,2	109,2	55,3	106,0

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Entrate extratributarie	TOTALE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	di cui:		ENTRATE DA RIDUZIONI FINANZIARIE	ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI
			Alienazione di beni patrimoniali	Contributi e trasferimenti pubblici		
213,8	992,6	134,4	18,4	82,5	18,9	56,8
316,0	1.047,8	172,4	63,7	77,9	21,1	24,4
282,1	1.337,0	177,6	21,7	127,4	31,8	47,5
201,2	864,9	149,9	23,6	78,4	16,2	14,5
226,1	1.048,1	148,3	25,7	76,3	32,7	16,7
311,1	1.172,4	142,4	23,8	78,4	17,3	32,7
182,1	1.036,3	162,6	19,2	125,9	14,5	28,9
220,3	1.077,8	186,4	32,4	120,6	21,9	34,8
275,8	1.362,9	125,7	13,5	84,9	33,5	45,9
208,0	1.036,3	544,7	27,3	510,0	5,8	40,1
209,7	982,1	342,3	31,9	309,3	4,9	21,1
163,8	954,2	242,1	12,6	210,7	2,9	93,7
94,2	860,1	161,0	9,8	127,4	1,7	14,1
182,4	939,8	318,5	28,5	275,0	14,6	31,3
220,7	1.016,8	326,9	13,4	297,2	1,2	20,5
155,4	1.083,4	152,0	10,5	125,4	0,7	44,4
148,3	1.366,1	248,1	12,3	217,5	3,9	13,2
225,3	1.063,1	181,9	25,9	126,9	16,1	36,9
309,2	1.380,3	837,7	29,2	773,6	7,7	26,2
193,0	960,0	320,0	20,1	269,4	5,7	20,8
158,8	830,6	172,4	17,5	123,7	9,5	20,4
165,4	839,4	140,1	18,5	90,0	10,1	25,7
162,6	907,4	117,3	18,3	71,3	9,4	28,0
202,3	1.024,7	150,7	16,5	104,8	14,6	25,8
224,4	1.169,4	135,1	20,8	75,7	23,0	25,6
465,3	1.741,9	171,2	63,0	87,8	45,0	101,6
258,3	1.020,5	157,6	38,9	81,5	22,5	28,1
272,8	1.242,9	141,4	19,5	90,5	25,6	39,1
157,5	943,5	264,3	14,3	231,6	3,1	51,5
153,7	1.153,6	175,8	10,9	148,3	1,5	36,7
408,6	2.240,2	269,3	19,9	226,2	44,9	37,8
566,5	1.578,3	733,6	95,7	560,5	9,4	28,4
252,9	1.351,4	285,8	15,3	260,1	26,3	12,3
267,5	1.434,9	284,3	15,8	256,9	28,0	14,7
232,4	1.080,7	194,1	26,9	137,6	16,2	36,3

Spese correnti

Tabella 2.5 Il quadro delle spese correnti dei Comuni - anno 2019
Impegni in milioni di euro

	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
RSO e Isole						
Piemonte	1.104	1	229	378	106	70
Lombardia	2.206	5	495	1.014	288	136
Liguria	524	0	117	129	49	16
Veneto	1.130	2	199	368	132	87
Emilia-Romagna	1.009	1	214	556	179	82
Toscana	874	1	210	371	151	56
Umbria	206	1	34	62	23	11
Marche	382	1	59	120	46	29
Lazio	1.544	3	469	589	184	26
Abruzzo	322	1	49	85	16	13
Molise	88	1	10	16	3	2
Campania	1.461	3	279	239	41	26
Puglia	788	4	176	171	48	16
Basilicata	161	0	24	34	10	4
Calabria	539	2	76	79	22	6
Sicilia	1.365	3	234	201	65	28
Sardegna	488	1	74	106	61	19
Totale RSO e Isole	14.191	28	2.947	4.518	1.425	627
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	522	0	31	69	17	9
1.001 - 5.000	2.458	2	263	588	119	86
5.001 - 10.000	1.842	2	275	528	126	86
10.001 - 20.000	1.964	3	349	638	171	102
20.001 - 60.000	2.686	8	555	790	276	128
60.001 - 100.000	957	5	220	328	117	46
100.001 - 250.000	952	2	265	402	170	69
>250.000	2.809	6	989	1.173	429	102
Aree RSO e Isole						
Nord	5.973	9	1.254	2.446	754	391
Centro	3.006	6	772	1.142	404	122
Sud	3.359	10	614	623	140	67
Isole	1.853	4	308	307	126	47
RSS Nord						
Valle d'Aosta	94	0	7	18	4	7
Trentino-Alto Adige	448	1	58	114	66	60
Friuli-Venezia Giulia	451	0	49	130	60	38
Totale RSS Nord	545	0	56	147	64	45
Italia	15.184	30	3.061	4.779	1.555	731

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

	Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
	27	294	847	506	54	41	3.657
	30	1.471	1.684	1.597	123	48	9.098
	32	135	475	252	35	19	1.783
	34	413	635	584	40	27	3.651
	46	278	822	755	91	38	4.071
	36	297	973	553	69	29	3.622
	7	74	227	105	21	6	777
	13	122	371	248	39	9	1.440
	21	1.107	1.572	1.025	98	69	6.708
	8	89	341	141	74	15	1.153
	2	26	69	38	7	2	264
	29	321	1.446	455	63	146	4.509
	18	252	948	444	37	28	2.929
	9	45	90	60	7	3	449
	9	80	574	140	14	47	1.586
	26	328	1.311	574	41	83	4.259
	22	75	415	532	30	16	1.839
	371	5.406	12.802	8.008	845	626	51.795
	15	107	242	102	36	20	1.170
	72	504	1.572	791	133	105	6.694
	53	382	1.433	839	88	73	5.727
	57	415	1.780	1.042	148	74	6.742
	77	645	2.825	1.794	154	116	10.056
	26	294	1.066	652	60	54	3.825
	25	436	1.089	841	57	25	4.334
	46	2.624	2.796	1.946	169	159	13.248
	170	2.591	4.463	3.693	344	173	22.260
	78	1.600	3.144	1.931	228	113	12.547
	75	813	3.468	1.278	202	241	10.890
	48	403	1.727	1.106	71	99	6.098
	9	20	38	11	1	22	231
	66	129	210	212	77	4	1.445
	14	64	198	354	27	21	1.405
	23	84	235	365	28	43	1.636
	461	5.619	13.248	8.586	950	672	54.877

Spese correnti pro capite

Tabella 2.6 Il quadro delle spese correnti dei Comuni - anno 2019
Impegni in euro pro capite

	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
RSO e Isole						
Piemonte	256,1	0,2	53,1	87,7	24,6	16,2
Lombardia	220,0	0,5	49,3	101,2	28,8	13,6
Liguria	343,6	0,3	76,4	84,9	32,1	10,4
Veneto	231,6	0,4	40,9	75,4	27,0	17,8
Emilia-Romagna	226,0	0,1	48,0	124,6	40,1	18,4
Toscana	236,6	0,4	56,8	100,5	41,0	15,2
Umbria	237,1	0,6	38,9	71,6	25,9	12,5
Marche	252,4	0,7	39,0	79,1	30,6	19,0
Lazio	268,3	0,5	81,5	102,3	32,0	4,5
Abruzzo	248,6	0,4	37,5	65,4	12,7	9,7
Molise	292,0	2,0	34,0	54,6	10,8	5,9
Campania	255,8	0,5	48,8	41,8	7,2	4,6
Puglia	199,4	0,9	44,6	43,1	12,1	4,1
Basilicata	291,8	0,8	43,6	60,9	18,0	8,1
Calabria	284,4	0,8	39,9	41,6	11,4	3,0
Sicilia	279,9	0,7	48,1	41,2	13,3	5,7
Sardegna	302,9	0,4	45,8	65,6	38,2	11,9
Totale RSO e Isole	248,0	0,5	51,5	78,9	24,9	10,9
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	536,8	0,1	32,1	71,0	17,3	9,0
1.001 - 5.000	306,2	0,3	32,8	73,3	14,9	10,7
5.001 - 10.000	232,7	0,3	34,7	66,7	15,9	10,8
10.001 - 20.000	209,8	0,4	37,2	68,2	18,3	10,9
20.001 - 60.000	205,9	0,6	42,6	60,6	21,2	9,8
60.001 - 100.000	216,0	1,1	49,8	74,0	26,4	10,3
100.001 - 250.000	218,9	0,4	60,8	92,5	39,1	15,9
>250.000	307,8	0,6	108,4	128,6	47,0	11,1
Aree RSO e Isole						
Nord	237,0	0,3	49,7	97,0	29,9	15,5
Centro	254,1	0,5	65,2	96,5	34,2	10,3
Sud	245,0	0,7	44,8	45,4	10,2	4,9
Isole	285,6	0,6	47,5	47,3	19,4	7,2
RSS Nord						
Valle d'Aosta	753,2	0,0	59,1	141,9	31,0	55,4
Trentino-Alto Adige	415,5	1,1	53,8	106,2	61,2	55,5
Friuli-Venezia Giulia	373,9	0,3	40,3	107,5	49,7	31,5
Totale RSS Nord	409,5	0,3	42,0	110,7	47,9	33,8
Italia	254,6	0,5	51,3	80,1	26,1	12,3

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
6,3	68,2	196,5	117,3	12,6	9,5	848,3
3,0	146,7	167,9	159,2	12,3	4,8	907,3
21,0	88,8	311,3	164,9	23,0	12,5	1.169,3
7,0	84,6	130,2	119,7	8,2	5,6	748,3
10,3	62,2	184,2	169,1	20,3	8,5	911,8
9,9	80,5	263,6	149,9	18,8	7,9	981,0
8,3	85,0	261,2	120,8	24,5	6,6	893,0
8,7	80,8	245,5	163,8	26,0	6,1	951,7
3,7	192,3	273,2	178,0	17,1	12,0	1.165,4
6,1	69,0	263,9	109,2	56,9	11,8	891,2
6,3	85,4	228,0	127,2	24,7	6,0	876,9
5,1	56,2	253,2	79,6	11,0	25,6	789,4
4,5	63,7	239,7	112,3	9,4	7,0	740,8
16,4	82,2	162,8	108,3	12,5	6,3	811,7
4,9	42,0	303,2	74,1	7,3	24,8	837,4
5,4	67,3	269,0	117,7	8,4	17,0	873,6
13,6	46,4	257,8	330,1	18,5	9,7	1.141,0
6,5	94,5	223,7	139,9	14,8	10,9	905,0
15,9	110,0	249,0	105,4	37,0	20,4	1.203,9
8,9	62,8	195,8	98,6	16,6	13,1	833,9
6,7	48,3	180,9	105,9	11,1	9,3	723,4
6,0	44,3	190,1	111,3	15,8	7,9	720,1
5,9	49,4	216,6	137,5	11,8	8,9	770,8
5,9	66,4	240,6	147,2	13,5	12,2	863,1
5,8	100,3	250,2	193,4	13,1	5,7	996,2
5,0	287,5	306,4	213,3	18,5	17,4	1.451,6
6,7	102,8	177,1	146,5	13,6	6,9	883,1
6,6	135,2	265,8	163,2	19,3	9,6	1.060,5
5,5	59,3	253,0	93,3	14,7	17,6	794,5
7,4	62,1	266,2	170,5	10,9	15,2	940,0
74,1	163,0	300,5	86,4	11,5	173,7	1.849,9
61,6	119,4	195,1	196,7	71,5	3,3	1.340,8
11,5	52,7	164,0	293,9	22,4	17,3	1.164,9
17,4	63,1	176,8	274,4	21,4	32,0	1.229,3
7,7	94,2	222,1	144,0	15,9	11,3	920,1

Spese in conto capitale

Tabella 2.7 Il quadro delle spese in conto capitale dei Comuni - anno 2019
Impegni in milioni di euro

	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
RSO e Isole						
Piemonte	146,8	0,2	10,7	93,4	20,7	47,2
Lombardia	348,0	0,8	27,5	215,7	67,7	125,6
Liguria	79,2	0,0	4,8	23,9	3,2	15,1
Veneto	176,7	0,2	11,6	130,9	37,8	62,5
Emilia-Romagna	176,5	0,9	8,6	94,1	51,2	61,9
Toscana	99,1	0,4	9,1	97,5	36,9	38,7
Umbria	22,9	0,0	1,1	18,8	5,8	7,9
Marche	60,9	0,0	3,0	39,5	18,4	27,0
Lazio	85,0	0,0	4,1	98,1	14,2	18,0
Abruzzo	284,3	0,2	1,6	50,2	5,9	19,6
Molise	8,3	0,0	0,4	11,1	1,2	7,0
Campania	122,6	1,2	12,0	117,0	26,5	31,5
Puglia	112,7	0,3	10,4	74,0	50,9	25,6
Basilicata	31,1	0,1	0,5	24,5	3,3	10,9
Calabria	63,8	1,2	9,5	106,6	25,6	27,7
Sicilia	134,7	0,7	5,2	66,4	35,4	24,4
Sardegna	70,7	0,1	4,5	48,5	21,8	31,2
Totale RSO e Isole	2.023,2	6,3	124,5	1.310,3	426,5	581,9
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	118,6	0,1	5,2	34,5	17,6	26,9
1.001 - 5.000	373,5	1,7	27,9	371,3	82,4	140,5
5.001 - 10.000	236,3	0,7	20,5	259,0	56,0	101,9
10.001 - 20.000	250,5	0,5	23,5	230,8	61,7	115,0
20.001 - 60.000	258,5	1,2	26,5	228,4	79,1	103,8
60.001 - 100.000	354,2	0,5	8,5	61,2	27,5	34,1
100.001 - 250.000	146,0	1,0	7,2	44,9	43,7	29,7
>250.000	285,5	0,7	5,3	80,1	58,4	29,9
Aree RSO e Isole						
Nord	927,2	2,1	63,1	558,1	180,7	312,4
Centro	267,9	0,4	17,4	253,8	75,3	91,6
Sud	622,7	3,0	34,4	383,4	113,4	122,3
Isole	205,4	0,8	9,7	114,9	57,2	55,6
RSS Nord						
Valle d'Aosta	9,2	0,0	1,0	6,2	1,5	4,1
Trentino-Alto Adige	88,6	0,3	3,5	122,2	40,3	82,1
Friuli-Venezia Giulia	44,8	0,1	8,0	91,9	21,6	28,6
Totale RSS Nord	54,0	0,1	8,9	98,1	23,1	32,7
Italia	2.165,8	6,7	137,0	1.530,6	490,0	696,7

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
11,9	232,4	147,1	35,2	14,1	657,8	760,6
8,7	730,2	283,4	61,8	14,8	1.742,1	1.884,3
1,5	131,2	122,0	8,4	6,2	317,8	395,7
12,3	303,5	145,8	34,5	5,7	844,5	924,0
2,9	230,7	152,1	38,0	8,7	768,9	825,9
7,0	200,9	116,3	25,0	11,3	606,3	642,3
1,4	30,9	29,2	6,4	2,8	110,8	127,1
4,7	78,2	61,3	19,9	3,9	279,2	316,9
1,7	291,7	153,5	26,0	14,0	633,3	706,5
3,2	61,6	352,7	16,1	4,7	558,5	800,5
1,6	29,6	39,6	4,6	1,8	83,2	105,3
9,8	435,6	414,7	33,0	63,3	1.086,6	1.267,0
4,6	102,4	219,2	26,8	10,5	578,5	637,2
9,1	43,1	47,8	10,8	4,2	156,5	185,4
3,7	65,1	231,5	19,1	16,3	436,9	570,3
3,8	98,0	206,7	27,8	22,9	532,8	626,1
13,0	102,4	123,5	19,3	22,5	397,6	457,5
100,9	3.167,7	2.846,4	412,8	227,7	9.791,3	11.232,7
16,7	178,6	368,2	32,1	29,0	568,0	828,1
56,0	584,3	855,2	102,6	69,2	2.140,9	2.664,8
9,7	338,8	331,9	62,8	22,7	1.280,9	1.441,5
6,8	381,1	281,3	65,7	23,1	1.307,7	1.440,1
6,7	419,2	387,2	65,5	30,9	1.492,8	1.607,3
2,3	142,1	163,1	34,8	8,7	786,5	837,1
0,8	168,0	186,3	25,1	18,9	616,2	671,5
1,9	955,6	273,3	24,2	25,0	1.598,3	1.742,3
37,3	1.628,1	850,5	177,9	49,4	4.331,0	4.790,6
14,8	601,7	360,3	77,3	32,0	1.629,6	1.792,8
32,0	737,5	1.305,5	110,4	100,8	2.900,3	3.565,8
16,8	200,5	330,1	47,1	45,5	930,4	1.083,6
1,6	24,7	13,4	3,2	1,5	63,8	130,2
9,6	225,2	225,9	37,7	49,5	805,1	1.690,0
3,2	95,2	39,8	17,7	9,0	346,5	706,4
4,8	119,9	53,3	20,9	10,5	410,3	430,9
115,3	3.512,8	3.125,6	471,4	287,6	11.006,7	12.548,6

Spese in conto capitale pro capite

Tabella 2.8 Il quadro delle spese in conto capitale dei Comuni - anno 2019
Impegni in euro pro capite

	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
RSO e Isole						
Piemonte	34,0	0,0	2,5	21,7	4,8	10,9
Lombardia	34,7	0,1	2,7	21,5	6,8	12,5
Liguria	51,9	0,0	3,1	15,7	2,1	9,9
Veneto	36,2	0,1	2,4	26,8	7,7	12,8
Emilia-Romagna	39,5	0,2	1,9	21,1	11,5	13,9
Toscana	26,8	0,1	2,5	26,4	10,0	10,5
Umbria	26,3	0,0	1,2	21,6	6,6	9,1
Marche	40,2	0,0	2,0	26,1	12,2	17,8
Lazio	14,8	0,0	0,7	17,0	2,5	3,1
Abruzzo	219,7	0,2	1,3	38,8	4,6	15,2
Molise	27,5	0,1	1,4	37,1	4,1	23,3
Campania	21,5	0,2	2,1	20,5	4,6	5,5
Puglia	28,5	0,1	2,6	18,7	12,9	6,5
Basilicata	56,2	0,1	0,9	44,3	6,0	19,6
Calabria	33,7	0,7	5,0	56,3	13,5	14,6
Sicilia	27,6	0,1	1,1	13,6	7,3	5,0
Sardegna	43,9	0,0	2,8	30,1	13,5	19,4
Totale RSO e Isole	35,4	0,1	2,2	22,9	7,5	10,2
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	122,0	0,1	5,3	35,5	18,1	27,7
1.001 - 5.000	46,5	0,2	3,5	46,3	10,3	17,5
5.001 - 10.000	29,9	0,1	2,6	32,7	7,1	12,9
10.001 - 20.000	26,8	0,1	2,5	24,6	6,6	12,3
20.001 - 60.000	19,8	0,1	2,0	17,5	6,1	8,0
60.001 - 100.000	79,9	0,1	1,9	13,8	6,2	7,7
100.001 - 250.000	33,6	0,2	1,7	10,3	10,0	6,8
>250.000	31,3	0,1	0,6	8,8	6,4	3,3
Aree RSO e Isole						
Nord	36,8	0,1	2,5	22,1	7,2	12,4
Centro	22,6	0,0	1,5	21,5	6,4	7,7
Sud	45,4	0,2	2,5	28,0	8,3	8,9
Isole	31,7	0,1	1,5	17,7	8,8	8,6
RSS Nord						
Valle d'Aosta	73,8	0,0	7,8	49,3	12,0	32,6
Trentino-Alto Adige	82,2	0,3	3,3	113,3	37,4	76,1
Friuli-Venezia Giulia	37,1	0,1	6,6	76,2	17,9	23,7
Totale RSS Nord	40,6	0,1	6,7	73,7	17,4	24,6
Italia	36,3	0,1	2,3	25,7	8,2	11,7

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
2,8	53,9	34,1	8,2	3,3	0,2	176,4
0,9	72,8	28,3	6,2	1,5	0,0	187,9
1,0	86,1	80,0	5,5	4,1	0,0	259,5
2,5	62,2	29,9	7,1	1,2	0,5	189,4
0,6	51,7	34,1	8,5	1,9	0,0	185,0
1,9	54,4	31,5	6,8	3,1	0,0	174,0
1,6	35,5	33,5	7,4	3,2	0,0	146,1
3,1	51,7	40,5	13,1	2,6	0,1	209,5
0,3	50,7	26,7	4,5	2,4	0,0	122,7
2,5	47,6	272,6	12,5	3,7	0,1	618,6
5,2	98,6	131,8	15,3	6,0	0,0	350,4
1,7	76,3	72,6	5,8	11,1	0,0	221,8
1,2	25,9	55,4	6,8	2,7	0,0	161,2
16,5	77,8	86,3	19,6	7,6	0,2	335,1
2,0	34,4	122,2	10,1	8,6	0,0	301,1
0,8	20,1	42,4	5,7	4,7	0,0	128,4
8,1	63,6	76,6	12,0	14,0	0,0	283,9
1,8	55,3	49,7	7,2	4,0	0,1	196,3
17,2	183,8	378,7	33,0	29,9	0,5	851,8
7,0	72,8	106,5	12,8	8,6	0,0	332,0
1,2	42,8	41,9	7,9	2,9	0,1	182,1
0,7	40,7	30,0	7,0	2,5	0,0	153,8
0,5	32,1	29,7	5,0	2,4	0,0	123,2
0,5	32,1	36,8	7,9	2,0	0,0	188,9
0,2	38,6	42,8	5,8	4,3	0,0	154,4
0,2	104,7	30,0	2,6	2,7	0,2	190,9
1,5	64,6	33,7	7,1	2,0	0,2	190,1
1,3	50,9	30,5	6,5	2,7	0,0	151,5
2,3	53,8	95,2	8,1	7,4	0,0	260,1
2,6	30,9	50,9	7,3	7,0	0,0	167,0
12,8	197,5	107,5	25,5	11,9	7,9	538,7
8,9	208,9	209,5	34,9	45,9	0,1	820,9
2,6	79,0	33,0	14,7	7,4	3,0	301,4
3,6	90,1	40,0	15,7	7,9	3,5	323,7
1,9	58,9	52,4	7,9	4,8	0,2	210,4

L'equilibrio corrente dei Comuni

Tabella 2.9 L'equilibrio corrente dei Comuni stimato in termini di competenza potenziata - anno 2019
Valori in milioni di euro

	Entrate correnti lorde (Titoli I, II, III)			Accantonamenti previsionali correnti*	Altro	Entrate correnti nette
	Accertamenti	FPV	Totale			
	(a)	(b)	(c = a + b)			
RSO e Isole						
Piemonte	4.279	134	4.413	247	174	4.340
Lombardia	10.507	142	10.649	696	24	9.976
Liguria	2.039	44	2.082	127	1	1.957
Veneto	4.220	124	4.344	171	-16	4.157
Emilia-Romagna	4.679	105	4.784	268	-13	4.503
Toscana	4.329	85	4.414	370	1	4.045
Umbria	902	26	928	71	8	865
Marche	1.630	40	1.671	85	2	1.588
Lazio	7.844	115	7.960	933	66	7.093
Abruzzo	1.341	59	1.400	111	19	1.308
Molise	295	9	304	22	0	283
Campania	5.451	146	5.597	980	247	4.864
Puglia	3.400	151	3.552	347	15	3.220
Basilicata	520	21	541	30	8	518
Calabria	1.926	59	1.985	265	13	1.732
Sicilia	5.282	136	5.418	719	74	4.772
Sardegna	2.202	101	2.303	157	-26	2.120
Totale RSO e Isole	60.845	1.498	62.343	5.600	599	57.343
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	1.342	39	1.381	54	-10	1.317
1.001 - 5.000	7.705	185	7.891	423	-16	7.452
5.001 - 10.000	6.576	157	6.732	443	14	6.303
10.001 - 20.000	7.860	195	8.055	644	28	7.439
20.001 - 60.000	11.838	331	12.169	1.159	111	11.121
60.001 - 100.000	4.540	168	4.709	471	55	4.293
100.001 - 250.000	5.087	165	5.253	473	25	4.805
>250.000	15.897	257	16.153	1.932	392	14.613
Aree RSO e Isole						
Nord	25.723	548	26.272	1.510	171	24.932
Centro	14.705	267	14.972	1.458	78	13.592
Sud	12.933	446	13.378	1.755	303	11.926
Isole	7.483	237	7.720	876	48	6.892
RSS Nord						
Valle d'Aosta	280	3	283	8	-4	271
Trentino-Alto Adige	1.701	27	1.729	32	33	1.730
Friuli-Venezia Giulia	1.630	35	1.665	43	2	1.624
Totale RSS Nord	1.910	38	1.948	51	-2	1.895
Italia	64.456	1.563	66.019	5.682	631	60.968

* Sono considerati gli accantonamenti previsionali di parte corrente al netto del Fondo di riserva

Spese di parte corrente (Titoli I + Titolo IV)			Avanzo utilizzato per spese correnti	Altro	Spese correnti nette	EQUILIBRIO CORRENTE
Impegni	FPV	Totale				
(g)	(h)	(i = g + h)	(j)	(k)	(l) = (i - j + k)	(m) = (f - l)
4.122	128	4.250	56	5	4.199	141
9.614	147	9.761	212	16	9.566	411
1.891	48	1.939	50	2	1.891	66
3.859	139	3.997	112	10	3.895	262
4.282	114	4.396	133	8	4.271	231
3.837	87	3.924	70	6	3.860	185
824	26	851	14	1	838	27
1.510	39	1.549	34	2	1.518	70
6.926	118	7.045	339	10	6.716	377
1.244	54	1.298	38	25	1.285	24
277	7	284	14	3	273	10
5.044	115	5.159	202	20	4.977	-113
3.056	155	3.211	174	8	3.045	175
484	17	500	16	8	493	25
1.713	42	1.755	40	18	1.732	0
4.509	130	4.639	194	17	4.462	310
1.891	88	1.980	82	10	1.908	212
55.085	1.454	56.539	1.780	169	54.929	2.414
1.243	28	1.272	34	25	1.263	55
7.125	162	7.287	178	62	7.170	281
6.043	151	6.195	142	26	6.079	224
7.122	194	7.316	186	19	7.150	289
10.714	317	11.031	378	12	10.665	455
4.037	155	4.192	171	9	4.029	264
4.557	176	4.733	217	10	4.526	279
14.245	269	14.514	473	5	14.046	567
23.768	576	24.344	564	41	23.822	1.110
13.099	270	13.369	456	19	12.932	660
11.818	389	12.207	484	83	11.805	121
6.400	219	6.619	275	26	6.370	522
245	3	248	20	1	229	42
1.557	30	1.587	36	7	1.558	173
1.508	37	1.545	30	1	1.516	108
1.752	41	1.793	0	2	1.745	150
58.395	1.525	59.919	1.866	178	58.232	2.736

L'equilibrio corrente pro capite dei Comuni

Tabella 2.10 L'equilibrio corrente dei Comuni stimato in termini di competenza potenziata - anno 2019
Valori in euro pro capite

	Entrate correnti lorde (Titoli I, II, III)			Accantonamenti previsionali correnti*	Altro	Entrate correnti nette
	Accertamenti	FPV	Totale			
	(a)	(b)	(c = a + b)			
RSO e Isole						
Piemonte	992,6	31,0	1.023,6	57,4	40,5	1.008,1
Lombardia	1.047,8	14,2	1.061,9	69,4	2,4	1.006,2
Liguria	1.337,0	28,7	1.365,7	83,4	0,9	1.290,8
Veneto	864,9	25,4	890,3	35,1	-3,2	850,7
Emilia-Romagna	1.048,1	23,6	1.071,7	60,1	-2,9	1.012,2
Toscana	1.172,4	23,0	1.195,4	100,1	0,1	1.097,8
Umbria	1.036,3	30,0	1.066,4	81,5	9,8	1.009,9
Marche	1.077,8	26,7	1.104,5	56,3	1,6	1.062,6
Lazio	1.362,9	20,0	1.382,9	162,1	11,5	1.269,8
Abruzzo	1.036,3	45,6	1.081,8	85,8	15,0	1.018,6
Molise	982,1	31,0	1.013,0	72,9	1,4	951,7
Campania	954,2	25,6	979,8	171,5	43,2	881,7
Puglia	860,1	38,3	898,4	87,7	3,9	833,7
Basilicata	939,8	37,8	977,7	54,8	13,6	942,5
Calabria	1.016,8	31,0	1.047,8	140,0	6,8	934,9
Sicilia	1.083,4	27,9	1.111,2	147,5	15,1	999,8
Sardegna	1.366,1	62,8	1.428,9	97,6	-15,9	1.331,0
Totale RSO e Isole	1.063,1	26,2	1.089,3	97,8	10,5	1.016,4
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	1.380,3	40,5	1.420,8	55,6	-10,2	1.362,3
1.001 - 5.000	960,0	23,1	983,0	52,7	-2,0	935,3
5.001 - 10.000	830,6	19,8	850,4	56,0	1,8	802,0
10.001 - 20.000	839,4	20,8	860,3	68,8	3,0	806,4
20.001 - 60.000	907,4	25,4	932,8	88,9	8,5	862,2
60.001 - 100.000	1.024,7	38,0	1.062,7	106,2	12,5	975,0
100.001 - 250.000	1.169,4	38,0	1.207,4	108,6	5,7	1.118,8
>250.000	1.741,9	28,1	1.770,0	211,7	43,0	1.643,9
Aree RSO e Isole						
Nord	1.020,5	21,8	1.042,2	59,9	6,8	994,7
Centro	1.242,9	22,6	1.265,5	123,3	6,6	1.170,5
Sud	943,5	32,5	976,0	128,0	22,1	892,1
Isole	1.153,6	36,6	1.190,2	135,1	7,4	1.082,0
RSS Nord						
Valle d'Aosta	2.240,2	20,6	2.260,8	66,0	-29,5	2.165,0
Trentino-Alto Adige	1.578,3	25,3	1.603,6	29,4	31,0	1.606,8
Friuli-Venezia Giulia	1.351,4	29,0	1.380,4	35,3	1,3	1.352,8
Totale RSS Nord	1.434,9	28,2	1.463,1	38,2	-1,6	1.429,0
Italia	1.080,7	26,2	1.106,9	95,3	10,1	975,3

* Sono considerati gli accantonamenti previsionali di parte corrente al netto del Fondo di riserva

Spese di parte corrente (Titoli I + Titolo IV)			Avanzo utilizzato per spese correnti	Altro	Spese correnti nette	EQUILIBRIO CORRENTE
Impegni	FPV	Totale				
(g)	(h)	(i = g + h)	(j)	(k)	(l) = (i - j + k)	(m) = (f - l)
956,1	29,7	985,8	13,0	1,1	974,0	32,7
958,8	14,7	973,5	21,2	1,6	953,9	41,0
1.240,3	31,7	1.271,9	32,9	1,2	1.240,2	43,0
790,9	28,4	819,3	23,0	2,0	798,3	53,7
959,2	25,5	984,7	29,8	1,9	956,8	51,8
1.039,3	23,5	1.062,8	19,0	1,6	1.045,4	50,1
947,5	30,4	977,8	15,7	1,0	963,1	31,5
998,4	25,6	1.023,9	22,3	1,6	1.003,3	46,5
1.203,4	20,6	1.224,0	58,9	1,7	1.166,8	65,5
961,1	41,7	1.002,8	29,5	19,6	992,9	18,3
923,2	22,7	945,9	47,7	9,3	907,5	34,1
883,0	20,2	903,2	35,4	3,6	871,3	-19,8
773,1	39,1	812,2	44,1	2,1	770,3	44,3
874,7	29,9	904,5	28,0	15,0	891,6	44,9
904,3	22,0	926,4	21,0	9,3	914,6	0,0
924,9	26,7	951,6	39,7	3,4	915,3	63,6
1.173,6	54,8	1.228,4	50,6	5,9	1.183,7	131,7
962,5	25,4	987,9	31,1	3,0	959,8	42,2
1.279,0	29,0	1.308,0	34,9	25,9	1.299,0	56,1
887,6	20,2	907,8	22,2	7,7	893,3	35,0
763,4	19,1	782,5	17,9	3,3	767,9	28,3
760,7	20,8	781,4	19,9	2,1	763,6	30,9
821,2	24,3	845,5	29,0	1,0	817,5	34,9
911,0	35,1	946,0	38,7	2,0	909,3	59,6
1.047,6	40,5	1.088,1	50,0	2,4	1.040,5	64,1
1.560,9	29,5	1.590,3	51,8	0,6	1.539,1	62,2
942,9	22,9	965,8	22,4	1,6	945,1	44,1
1.107,1	22,9	1.130,0	38,6	1,6	1.093,0	55,8
862,2	28,4	890,5	35,3	6,1	861,2	8,8
986,7	33,7	1.020,4	42,4	4,0	982,0	80,5
1.956,5	24,4	1.980,9	159,2	7,7	1.829,3	335,9
1.444,1	28,3	1.472,4	33,5	6,2	1.445,0	160,1
1.250,0	31,1	1.281,1	24,9	1,0	1.257,2	89,3
1.316,4	30,4	1.346,8	375	1,6	1.310,9	112,4
979,1	25,6	1.004,7	31,3	3,0	976,4	45,9

L'equilibrio in conto capitale dei Comuni

Tabella 2.11 L'equilibrio in conto capitale dei Comuni stimato in termini di competenza potenziata - anno 2019
Valori in milioni di euro

	Entrate di parte capitale (Titoli IV, V, VI)				
	Accertamenti	FPV	Avanzo utilizzato	Altro	Totale
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = Σ a,b,c,d
RSO e Isole					
Piemonte	906	547	286	-220	1.519
Lombardia	2.185	2.137	859	-84	5.098
Liguria	392	385	128	-34	870
Veneto	881	856	504	-7	2.234
Emilia-Romagna	882	780	320	2	1.984
Toscana	710	708	227	-20	1.625
Umbria	179	97	24	-14	286
Marche	368	258	94	-16	703
Lazio	1.180	1.088	367	-192	2.444
Abruzzo	764	448	45	-25	1.232
Molise	111	30	6	-1	145
Campania	1.934	966	148	-44	3.004
Puglia	699	507	194	0	1.400
Basilicata	202	139	33	-6	368
Calabria	660	334	46	-9	1.030
Sicilia	961	549	129	-10	1.629
Sardegna	427	615	280	23	1.346
Totale RSO e Isole	13.443	10.442	3.691	-658	26.917
Fasce RSO e Isole					
0 - 1.000	847	313	141	4	1.305
1.001 - 5.000	2.781	1.546	615	-16	4.927
5.001 - 10.000	1.602	1.050	500	-33	3.119
10.001 - 20.000	1.647	1.101	548	-42	3.253
20.001 - 60.000	2.019	1.718	711	-95	4.354
60.001 - 100.000	847	853	220	-29	1.890
100.001 - 250.000	799	903	193	-31	1.865
>250.000	2.900	2.959	762	-417	6.204
Aree RSO e Isole					
Nord	5.247	4.705	2.098	-344	11.706
Centro	2.438	2.151	711	-242	5.058
Sud	4.370	2.422	472	-86	7.179
Isole	1.388	1.165	409	13	2.975
RSS Nord					
Valle d'Aosta	44	65	40	-2	147
Trentino-Alto Adige	832	628	282	-37	1.705
Friuli-Venezia Giulia	391	230	200	-12	811
Totale RSS Nord	435	296	240	-14	957
Italia	14.710	11.366	4.213	-709	29.580

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Spese di parte capitale (Titolo II + Titolo III)				EQUILIBRIO IN C/CAPITALE
Impegni Tit. II	FPV Tit. II	Altro	Totale	
(f)	(g)	(h)	(i) = Σ f,g,h	j = e - i
761	538	-2	1.297	222
1.884	2.118	45	4.048	1.050
396	376	21	793	77
924	848	70	1.842	392
826	776	24	1.626	358
642	699	2	1.344	282
127	94	-1	221	65
317	256	-5	568	135
706	1.086	-9	1.784	660
800	439	-63	1.176	56
105	27	-3	130	15
1.267	922	-23	2.166	838
637	490	-8	1.120	280
185	136	-8	313	55
570	297	-16	851	179
626	386	-13	999	629
458	570	-8	1.019	327
11.233	10.059	5	21.297	5.620
828	0	-45	0	247
2.665	0	-72	0	878
1.441	0	-8	0	682
1.440	0	-7	0	763
1.607	0	13	0	1.082
837	0	-2	0	204
672	0	36	0	254
1.742	0	91	0	1.510
4.791	623	159	0	2.099
1.793	623	-12	0	1.142
3.566	623	-121	0	1.423
1.084	623	-21	0	957
67	66	-1	132	15
885	623	24	1.532	174
364	227	1	592	218
431	293	0	724	233
12.549	10.975	30	23.553	6.027

L'equilibrio in conto capitale pro capite dei Comuni

Tabella 2.12 L'equilibrio in conto capitale dei Comuni stimato in termini di competenza potenziata - anno 2019
Valori in euro pro capite

	Entrate di parte capitale (Titoli IV, V, VI)				
	Accertamenti	FPV	Avanzo utilizzato	Altro	Totale
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = Σ a,b,c,d
RSO e Isole					
Piemonte	210	127	66	-51	352
Lombardia	218	213	86	-8	508
Liguria	257	252	84	-23	571
Veneto	181	176	103	-1	458
Emilia-Romagna	198	175	72	0	445
Toscana	192	192	61	-5	440
Umbria	206	111	27	-16	328
Marche	243	171	62	-11	465
Lazio	205	189	64	-33	425
Abruzzo	591	346	35	-19	952
Molise	368	98	19	-4	481
Campania	339	169	26	-8	526
Puglia	177	128	49	0	354
Basilicata	364	250	60	-11	664
Calabria	349	176	24	-5	544
Sicilia	197	113	27	-2	334
Sardegna	265	382	174	14	835
Totale RSO e Isole	235	182	64	-12	470
Fasce RSO e Isole					
0 - 1.000	872	322	145	4	1.342
1.001 - 5.000	347	193	77	-2	614
5.001 - 10.000	202	133	63	-4	394
10.001 - 20.000	176	118	58	-4	347
20.001 - 60.000	155	132	55	-7	334
60.001 - 100.000	191	192	50	-7	427
100.001 - 250.000	184	208	44	-7	429
>250.000	318	324	83	-46	680
Aree RSO e Isole					
Nord	208	187	83	-14	464
Centro	206	182	60	-20	428
Sud	319	177	34	-6	524
Isole	214	180	63	2	459
RSS Nord					
Valle d'Aosta	352	523	319	-18	1.175
Trentino-Alto Adige	771	582	262	-34	1.582
Friuli-Venezia Giulia	324	191	166	-10	672
Totale RSS Nord	327	222	180	-10	719
Italia	247	191	71	-12	496

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Spese di parte capitale (Titolo II + Titolo III)				EQUILIBRIO IN C/CAPITALE
Impegni Tit. II	FPV Tit. II	Altro	Totale	
(f)	(g)	(h)	(i) = Σ f,g,h	j = e - i
176	125	0	301	51
188	211	5	404	105
260	247	14	520	51
189	174	14	378	80
185	174	5	364	80
174	189	1	364	76
146	108	-1	254	74
209	169	-3	376	89
123	189	-2	310	115
619	339	-49	909	43
350	90	-9	431	50
222	161	-4	379	147
161	124	-2	283	71
335	245	-15	565	99
301	157	-9	449	95
128	79	-3	205	129
284	353	-5	632	203
196	176	0	372	98
852	0	-47	0	255
332	0	-9	0	109
182	0	-1	0	86
154	0	-1	0	81
123	0	1	0	83
189	0	0	0	46
154	0	8	0	58
191	0	10	0	165
190	25	6	0	83
152	53	-1	0	97
260	45	-9	0	104
167	96	-3	0	147
539	525	-8	1.056	119
821	577	22	1.421	161
301	188	1	491	181
324	220	0	544	175
210	184	0	395	101

**Le dinamiche
di bilancio
nel periodo
2010-2019**

3

Nel periodo esaminato la finanza comunale ha conosciuto una metamorfosi strutturale di ampia portata, contrassegnata in particolare da un robusto innalzamento del prelievo fiscale posto in capo ai Comuni, una significativa ritirata dello Stato nell'erogazione dei trasferimenti, vincoli finanziari molto stringenti e costante incertezza del quadro normativo di riferimento. Alla luce di questa sintetica ricostruzione, ampiamente corroborata dalla notevole mole di informazioni riportate di seguito, si evince chiaramente come lo sforzo fiscale imposto ai Comuni in questi anni sia stato in larga parte funzionale al risanamento dei conti pubblici, mentre le risorse disponibili per finanziare servizi e investimenti locali hanno registrato una pesante contrazione. Dal 2010 al 2019, infatti, il saldo netto di bilancio conseguito dal comparto comunale - misurato in termini di competenza semplice - cresce di 9 miliardi di euro (Tabella 3.3), per effetto di un aumento delle entrate (+6 miliardi) cui si affianca una riduzione delle spese (-3 miliardi). Il contributo netto offerto dal comparto al risanamento della finanza pubblica si distribuisce sull'intero territorio nazionale e coinvolge tutte le fasce demografiche dei Comuni, con particolare intensità gli enti più piccoli e i centri di maggiori dimensioni (Tabella 3.2).

La dinamica 2010-2019 del bilancio di parte corrente fornisce ulteriore sostegno a questa lettura interpretativa, evidenziando un ridimensionamento delle risorse effettivamente acquisite e utilizzate dal comparto comunale. L'aumento delle entrate correnti è infatti solo apparente (+12,9%), dal momento che il maggior introito di 7,4 mld. è dovuto per circa 3 mld. al graduale rientro in bilancio delle entrate/spese riferibili ai servizi connessi a rifiuti e trasporto pubblico locale, mentre la restante quota di formale *surplus* (circa 4,5 mld.) viene abbondantemente superata dagli accantonamenti previsionali di parte corrente (5,6 mld.) imposti ai Comuni con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Alla riduzione delle entrate correnti effettivamente disponibili (-1,1 mld.) corrisponde infatti una significativa contrazione degli impegni correnti, che al netto dei servizi per rifiuti e trasporto pubblico locale risulta pari nel periodo esaminato a 2,3 miliardi di euro. In definitiva, quindi, pur nella sua complessità la ricostruzione delineata segnala, per via indiretta, la persistenza di un ingiustificato freno ulteriore (circa 1 mld.) alla capacità di spesa corrente dei Comuni, dovuto essenzialmente alla mancata semplificazione di regole e procedure che disciplinano l'ordinaria attività amministrativa del comparto.

Altre indicazioni di interesse si ricavano analizzando più nel dettaglio il quadro delle spese correnti. Preme in particolare evidenziare la pesante contrazione delle spese per il personale (-16% dal 2010 al 2019), mentre l'aumento delle spese per consumi intermedi riflette non solo la richiamata computazione disomogenea dei servizi RSU e TPL durante il periodo esaminato, ma anche l'effetto sostituzione di spese per il personale con spese per prestazioni di servizi, dovuto in questi anni al perdurante blocco del *turn-over*, che ha implicitamente obbligato i Comuni ad esternalizzare diversi servizi prima erogati in *house*. Quest'ultima considerazione viene spesso disattesa perfino dai regolatori della finanza pubblica, ostacolando l'approvazione di misure finanziarie giustamente attese dai Comuni per salvaguardare la tenuta degli equilibri correnti dei propri bilanci. Pur con differente intensità, dovuta in primo luogo alle diverse caratteristiche e propensioni degli enti sul piano delle rispettive politiche fiscali, la riduzione delle spese correnti nette ha investito diffusamente il territorio nazionale e interessato le diverse fasce demografiche. Va infine osservato che a partire dal 2018 si registra finalmente una timida ripresa della spesa corrente dei Comuni, nel complesso pari a circa 1 miliardo di euro, in larga parte dovuta a specifici finanziamenti aggiuntivi dello Stato per nuovi programmi di spesa nel campo del *welfare* locale.

Decisamente più marcata si rivela, almeno fino al 2017, la contrazione delle spese comunali per investimenti fissi lordi (-39%), provocata principalmente dall'effetto congiunto di due fattori distinti. Da un lato, infatti, bisogna mettere in luce la forte riduzione sia dei contributi pubblici a sostegno degli investimenti locali (-31% nel confronto secco 2010 e 2017, per ben 2,3 miliardi in meno) sia dei permessi di costruire in ragione della grave crisi economica intervenuta nel

settore edilizio, dall'altro occorre richiamare i gravosi vincoli imposti al comparto comunale dalle manovre finanziarie, che hanno prodotto un significativo accumulo di avanzi in bilancio e un forte freno all'attuazione di politiche impegnative sul versante della programmazione degli investimenti. Rinviando alle successive pagine per un'analisi più approfondita circa l'attesa conferma di una importante ripresa degli investimenti comunali (+18% nel 2019 in termini di impegni rispetto all'anno precedente), qui preme ricordare come il crollo degli investimenti avvenuto in questi anni abbia investito molto pesantemente le diverse aree geografiche del Paese e tutte le fasce demografiche dei Comuni.

In questa edizione l'analisi delle principali dinamiche finanziarie risulta arricchita da confronti territoriali e dimensionali di maggiore dettaglio. Occorre certamente proseguire lungo questo filone di studi, con uno sforzo analitico e interpretativo dei fenomeni sempre più efficace e innovativo, che peraltro ci vedrà sin dalla prossima edizione impegnati innanzitutto ad analizzare gli effetti finanziari della pandemia Covid-19 sui bilanci comunali. Nel frattempo, di seguito si mette a disposizione del lettore una serie piuttosto articolata di informazioni e contributi, nell'auspicio di offrire uno strumento di analisi della finanza comunale snello ma allo stesso tempo robusto e aggiornato.

Tabella 3.1 Conto consuntivo dei Comuni - Competenza

Valori in milioni di euro e percentuali

Voci di bilancio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione %	
											2018/2019	2010/2019
Entrate tributarie	20.883	22.407	30.390	28.534	34.389	34.826	32.379	32.766	33.513	34.120	1,8%	63,4%
Trasferimenti correnti	24.331	22.598	17.013	20.131	15.248	13.654	15.821	15.966	16.519	16.474	-0,3%	-32,3%
Entrate extratributarie	11.878	12.502	13.128	13.170	12.299	13.728	13.321	13.466	13.651	13.862	1,5%	16,7%
Entrate correnti	57.092	57.507	60.531	61.835	61.936	62.208	61.520	62.199	63.683	64.456	1,2%	12,9%
Entrate in c/capitale	12.784	11.454	10.650	10.778	10.331	11.758	8.675	8.301	9.489	11.577	22,0%	-9,4%
<i>di cui Trasferimenti in c/capitale</i>	7.462	6.538	5.637	6.906	7.115	8.545	5.511	5.115	5.966	8.208	37,6%	10,0%
Totale Entrate	69.876	68.962	71.181	72.613	72.267	73.965	70.195	70.500	73.171	76.034	3,9%	8,8%
Personale	16.266	15.939	15.385	14.992	14.596	14.176	14.020	13.669	13.961	13.621	-2,4%	-16,3%
Acquisto di beni e servizi	26.441	27.344	28.191	29.485	29.647	30.179	29.467	29.435	29.820	30.353	1,8%	14,8%
Altro	10.960	10.745	10.809	11.894	11.274	11.086	10.836	10.720	11.020	10.903	-1,1%	-0,5%
Spese correnti	53.667	54.028	54.384	56.371	55.516	55.441	54.324	53.823	54.801	54.877	0,1%	2,3%
<i>di cui Trasporti pubblici locali</i>	1.875	2.119	2.187	2.144	2.402	2.328	2.342	2.262	2.059	2.129	3,4%	13,5%
<i>di cui Rifiuti</i>	6.720	7.706	8.206	9.560	9.819	10.439	9.707	9.701	9.777	9.936	1,6%	47,8%
Spese c/capitale	16.699	14.291	12.425	12.509	12.423	13.907	11.211	9.693	10.620	12.549	18,2%	-24,9%
<i>di cui Investimenti fissi lordi</i>	13.975	11.759	10.527	10.550	10.645	11.768	9.944	8.470	9.348	11.007	17,7%	-21,2%
Totale Spese	70.366	68.319	66.810	68.879	67.939	69.348	65.535	63.517	65.421	67.425	3,1%	-4,2%
Saldo corrente (a)	3.425	3.479	6.147	5.465	6.420	6.767	7.197	8.375	8.882	9.580	7,9%	
<i>di cui accantonamenti correnti *</i>						2.861	3.912	4.245	4.846	5.682	17,3%	
Saldo in c/capitale (b)	-3.915	-2.837	-1.775	-1.731	-2.092	-2.150	-2.536	-1.392	-1.131	-971	-14,2%	
Saldo di bilancio (c) = a + b	-489	643	4.371	3.734	4.327	4.617	4.660	6.983	7.750	8.608	11,1%	

* Sono considerati gli accantonamenti previsionali di parte corrente (escluso il Fondo di riserva)

Il saldo corrente è calcolato al netto delle riscossioni/concessioni di crediti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Il saldo di bilancio

Tabella 3.2 Saldo netto di bilancio - Competenza
Valori in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite	
											2018/2019	2010/2019
RSO e Isole												
Piemonte	-21	-20	57	65	89	68	84	112	111	102	-9	123
Lombardia	-45	20	127	65	67	98	64	92	120	125	5	170
Liguria	3	8	104	168	99	43	29	94	131	86	-46	83
Veneto	15	29	72	40	72	54	31	68	76	77	1	62
Emilia-Romagna	14	35	87	51	71	81	65	100	98	100	1	86
Toscana	0	49	101	77	101	136	105	136	141	160	19	160
Umbria	4	46	67	37	85	43	66	101	135	160	25	156
Marche	11	33	58	61	73	92	38	105	117	103	-14	92
Lazio	-18	-110	-21	76	87	14	143	212	142	200	59	218
Abruzzo	9	25	109	4	84	-12	142	174	17	71	54	63
Molise	19	37	64	80	90	99	74	64	102	97	-5	78
Campania	-22	28	70	66	39	64	65	126	168	185	17	207
Puglia	26	29	66	41	50	35	48	88	120	119	0	93
Basilicata	14	-7	109	26	51	82	84	54	94	112	18	97
Calabria	-27	13	37	83	83	131	81	125	185	205	21	232
Sicilia	31	43	87	54	64	91	90	113	187	233	46	203
Sardegna	34	26	76	76	101	157	82	164	184	189	5	155
Totale RSO e Isole	-6	11	75	63	72	74	76	117	130	144	14	149
Fasce RSO e Isole												
0 - 1.000	-83	-36	11	32	69	19	-7	92	135	164	30	247
1.001 - 5.000	-56	-18	4	73	86	85	42	76	97	114	17	170
5.001 - 10.000	21	34	56	46	63	65	30	72	74	97	24	77
10.001 - 20.000	19	35	57	42	58	74	44	80	90	103	13	85
20.001 - 60.000	20	37	67	59	73	77	75	106	127	132	5	112
60.001 - 100.000	31	41	105	38	62	60	135	148	103	123	20	92
100.001 - 250.000	3	39	108	72	95	105	97	109	172	153	-19	150
>250.000	-60	-67	160	105	75	66	151	236	242	271	29	331
Aree RSO e Isole												
Nord	-16	17	96	64	74	78	59	93	107	105	-2	121
Centro	-7	-30	34	71	89	64	112	167	138	172	34	179
Sud	-3	25	69	54	54	59	71	115	138	153	16	157
Isole	31	38	84	60	73	108	88	125	186	222	36	191
RSS Nord												
Valle d'Aosta	10	-54	78	113	29	86	14	115	197	121	-77	111
Trentino-Alto Adige	-39	31	34	33	47	252	215	138	143	150	7	190
Friuli-Venezia Giulia	-103	-26	12	82	105	84	56	105	124	171	47	274
Totale RSS Nord	-69	-2	25	62	75	159	125	120	136	159	23	228
Italia	-8	11	73	63	73	77	78	117	130	144	14	153

Saldo netto di bilancio = Entrate correnti + Entrate C/Cap - Spese correnti - Spese C/Cap - Riscossioni crediti + Concessioni crediti
Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.3 Variazione del saldo netto di bilancio - Competenza

Valori in milioni di euro

	Variazione delle Entrate	Variazione delle Spese	Variazione del Saldo
	Periodo 2010-2019 (a)	Periodo 2010-2019 (b)	Periodo 2010-2019 (c = a - b)
RSO e Isole			
Piemonte	88,5	-441,4	529,9
Lombardia	1.298,5	-405,1	1.703,6
Liguria	-2,9	-129,7	126,8
Veneto	44,0	-257,5	301,5
Emilia-Romagna	608,7	227,0	381,7
Toscana	400,2	-189,3	589,4
Umbria	-39,5	-175,3	135,8
Marche	269,0	129,2	139,8
Lazio	1.507,6	253,3	1.254,3
Abruzzo	341,5	260,6	80,9
Molise	20,4	-3,1	23,6
Campania	251,5	-930,6	1.182,0
Puglia	28,4	-339,4	367,8
Basilicata	-10,5	-64,2	53,7
Calabria	303,2	-136,2	439,4
Sicilia	479,8	-508,8	988,6
Sardegna	54,2	-195,9	250,1
Totale RSO e Isole	5.642,6	-2.906,4	8.549,1
Fasce RSO e Isole			
0 - 1.000	180,6	-59,1	239,6
1.001 - 5.000	546,1	-804,0	1.350,1
5.001 - 10.000	588,5	-11,1	599,6
10.001 - 20.000	662,8	-125,1	787,9
20.001 - 60.000	730,5	-751,4	1.481,9
60.001 - 100.000	-200,7	-605,4	404,6
100.001 - 250.000	362,9	-303,8	666,7
>250.000	2.771,9	-246,6	3.018,5
Aree RSO e Isole			
Nord	2.036,9	-1.006,8	3.043,6
Centro	2.137,3	18,0	2.119,3
Sud	934,4	-1.212,9	2.147,4
Isole	534,0	-704,7	1.238,7
RSS Nord			
Valle d'Aosta	-59,6	-73,5	13,9
Trentino-Alto Adige	302,9	98,5	204,5
Friuli-Venezia Giulia	271,2	-59,0	330,3
Totale RSS Nord	514,6	-34,0	548,6
Italia	6.157,2	-2.940,5	9.097,7

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Le entrate correnti

Tabella 3.4 Entrate correnti totali
Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	941	928	958	993	998	975	976	973	1.019	993	-27	52	-3%	6%
Lombardia	905	920	1.032	1.007	999	1.023	1.005	1.009	1.039	1.048	9	142	1%	16%
Liguria	1.287	1.240	1.331	1.357	1.356	1.311	1.313	1.313	1.312	1.337	25	50	2%	4%
Veneto	809	789	820	846	833	809	811	829	846	865	19	56	2%	7%
Emilia-Romagna	907	888	944	1.031	1.034	1.019	1.026	1.043	1.058	1.048	-10	141	-1%	16%
Toscana	976	971	1.034	1.122	1.137	1.148	1.142	1.153	1.154	1.172	18	197	2%	20%
Umbria	962	938	955	980	996	974	962	1.003	1.042	1.036	-6	75	-1%	8%
Marche	905	913	957	975	973	956	966	1.079	1.089	1.078	-11	173	-1%	19%
Lazio	1.031	1.185	1.306	1.318	1.331	1.319	1.288	1.339	1.317	1.363	46	332	3%	32%
Abruzzo	1.086	1.050	1.017	1.064	966	979	997	982	1.013	1.036	23	-50	2%	-5%
Molise	1.010	973	989	954	921	940	906	935	1.013	982	-31	-28	-3%	-3%
Campania	881	866	887	903	918	948	915	902	940	954	14	74	1%	8%
Puglia	778	746	772	792	784	787	785	813	848	860	12	82	1%	11%
Basilicata	906	898	943	970	932	980	953	929	896	940	44	34	5%	4%
Calabria	874	863	872	918	937	1.044	952	963	1.015	1.017	1	143	0%	16%
Sicilia	1.010	1.005	996	999	1.002	997	1.030	1.006	1.071	1.083	13	73	1%	7%
Sardegna	1.280	1.241	1.275	1.255	1.251	1.254	1.219	1.278	1.324	1.366	42	87	3%	7%
Totale RSO e Isole	940	945	999	1.020	1.019	1.023	1.013	1.026	1.051	1.063	12	123	1%	13%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	1.310	1.336	1.353	1.379	1.356	1.334	1.322	1.367	1.398	1.382	-16	72	-1%	5%
1.001 - 5.000	893	904	915	945	937	933	913	933	956	959	3	66	0%	7%
5.001 - 10.000	745	740	764	789	789	785	782	796	823	830	6	85	1%	11%
10.001 - 20.000	744	731	759	792	791	798	791	805	828	838	10	94	1%	13%
20.001 - 60.000	818	803	822	858	862	874	869	874	900	908	8	90	1%	11%
60.001 - 100.000	1.025	983	992	1.026	994	1.030	1.016	992	1.014	1.019	5	-6	1%	-1%
100.001 - 250.000	1.058	1.030	1.076	1.126	1.148	1.143	1.137	1.153	1.180	1.170	-10	113	-1%	11%
>250.000	1.386	1.483	1.699	1.656	1.661	1.657	1.636	1.667	1.694	1.742	48	355	3%	26%
Aree RSO e Isole														
Nord	916	910	981	999	995	990	985	993	1.018	1.020	2	104	0%	11%
Centro	993	1.065	1.151	1.188	1.200	1.194	1.177	1.223	1.217	1.243	26	250	2%	25%
Sud	873	852	868	892	887	919	892	894	931	943	13	70	1%	8%
Isole	1.077	1.064	1.065	1.063	1.064	1.061	1.077	1.073	1.134	1.154	20	77	2%	7%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	1.889	1.947	2.023	2.162	2.194	2.157	2.110	2.107	2.216	2.240	24	351	1%	19%
Trentino-Alto Adige	1.422	1.451	1.470	1.487	1.566	1.553	1.510	1.522	1.542	1.578	37	156	2%	11%
Friuli-Venezia Giulia	1.268	1.317	1.282	1.323	1.370	1.411	1.385	1.312	1.305	1.351	46	83	4%	7%
Totale RSS Nord	1.369	1.409	1.405	1.440	1.500	1.513	1.478	1.448	1.458	1.499	41	130	3%	9%
Italia	957	964	1.015	1.037	1.038	1.043	1.032	1.043	1.068	1.081	13	123	1%	13%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.5 Entrate tributarie

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	381	396	569	506	612	610	561	564	574	576	3	195	0%	51%
Lombardia	351	357	489	452	538	550	521	531	539	551	12	200	2%	57%
Liguria	582	562	807	755	855	851	789	803	814	837	22	254	3%	44%
Veneto	341	342	443	412	504	486	451	460	466	473	7	133	2%	39%
Emilia-Romagna	365	372	524	511	634	653	604	610	619	605	-14	240	-2%	66%
Toscana	362	379	553	570	687	699	644	662	667	676	9	314	1%	87%
Umbria	373	390	491	491	600	609	562	565	575	590	15	217	3%	58%
Marche	367	386	483	470	540	551	513	508	521	529	8	163	2%	44%
Lazio	351	523	806	630	788	789	724	728	761	771	10	421	1%	120%
Abruzzo	375	395	495	486	566	569	541	523	536	549	13	173	2%	46%
Molise	327	321	411	405	492	476	430	425	455	469	14	141	3%	43%
Campania	336	344	421	429	503	522	483	482	494	506	13	170	3%	51%
Puglia	335	354	463	441	513	518	482	499	505	521	16	185	3%	55%
Basilicata	269	284	348	354	424	430	380	385	372	376	4	107	1%	40%
Calabria	278	293	342	393	466	480	413	416	440	461	20	183	5%	66%
Sicilia	312	332	417	400	513	519	502	499	524	547	23	235	4%	76%
Sardegna	356	361	423	414	477	478	450	484	486	502	16	147	3%	41%
Totale RSO e Isole	353	379	515	481	580	587	545	552	565	575	10	222	2%	63%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	363	373	448	476	581	549	537	535	551	554	3	191	0%	52%
1.001 - 5.000	315	319	387	388	480	474	440	445	457	465	8	150	2%	48%
5.001 - 10.000	315	326	416	397	482	485	454	459	471	479	8	165	2%	52%
10.001 - 20.000	321	329	428	412	495	506	467	475	486	496	10	174	2%	54%
20.001 - 60.000	349	363	466	455	539	548	514	517	525	535	9	186	2%	53%
60.001 - 100.000	372	382	496	494	570	589	547	549	567	574	7	202	1%	54%
100.001 - 250.000	394	402	555	544	662	672	615	629	627	633	6	239	1%	60%
>250.000	424	537	869	703	864	871	807	819	845	867	21	443	3%	104%
Aree RSO e Isole														
Nord	371	376	519	482	580	584	545	553	562	567	6	196	1%	53%
Centro	358	451	663	580	711	717	660	667	687	697	10	339	1%	95%
Sud	329	341	426	429	503	515	473	477	488	502	14	173	3%	53%
Isole	323	339	418	403	504	509	489	495	514	536	22	213	4%	66%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	452	465	628	798	851	874	853	867	892	916	24	465	3%	103%
Trentino-Alto Adige	208	215	287	330	431	487	474	483	490	494	4	286	1%	138%
Friuli-Venezia Giulia	351	362	429	459	507	514	457	453	462	467	6	116	1%	33%
Totale RSS Nord	292	302	376	419	491	521	485	488	497	503	6	210	1%	72%
Italia	350	376	510	478	577	584	543	549	562	572	10	222	2%	63%

Entrate tributarie 2010 - 2012 = Entrate tributarie - Comp. IRPEF - Comp. IVA - FSR

Entrate tributarie 2013 - 2019 = Entrate tributarie - FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.6 Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	338	309	183	284	188	145	196	190	215	202	-13	-136	-6%	-40%
Lombardia	291	280	195	256	174	148	173	175	187	180	-7	-111	-4%	-38%
Liguria	445	414	263	354	261	205	249	249	238	218	-20	-226	-8%	-51%
Veneto	295	269	184	248	155	127	166	170	177	190	13	-105	7%	-35%
Emilia-Romagna	302	275	193	295	183	142	201	209	218	217	0	-85	0%	-28%
Toscana	332	304	199	269	184	145	194	190	183	185	2	-147	1%	-44%
Umbria	403	343	274	300	219	187	220	265	280	264	-16	-139	-6%	-35%
Marche	326	307	258	285	214	176	227	338	342	328	-14	2	-4%	1%
Lazio	482	438	271	329	282	248	306	309	305	316	11	-166	3%	-34%
Abruzzo	560	501	343	403	226	226	262	265	262	280	17	-281	7%	-50%
Molise	475	427	377	342	233	239	273	306	345	304	-41	-172	-12%	-36%
Campania	408	375	317	343	280	264	284	269	283	284	1	-124	0%	-30%
Puglia	364	313	227	275	200	190	217	222	232	245	13	-119	6%	-33%
Basilicata	493	468	456	472	371	369	394	422	371	382	11	-112	3%	-23%
Calabria	421	395	349	343	285	324	323	331	358	335	-23	-86	-6%	-20%
Sicilia	595	560	461	497	378	344	388	380	399	381	-19	-214	-5%	-36%
Sardegna	788	743	716	706	640	629	629	649	694	715	21	-72	3%	-9%
Totale RSO e Isole	394	364	269	325	240	213	250	254	264	263	-1	-132	-1%	-33%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	665	673	602	597	475	473	478	525	538	519	-19	-146	-4%	-22%
1.001 - 5.000	391	391	330	364	268	259	281	300	308	302	-6	-89	-2%	-23%
5.001 - 10.000	280	257	187	238	158	142	172	182	193	192	-2	-89	-1%	-32%
10.001 - 20.000	276	250	180	235	154	136	168	172	181	179	-2	-97	-1%	-35%
20.001 - 60.000	318	284	204	255	180	162	196	196	213	209	-4	-109	-2%	-34%
60.001 - 100.000	462	407	298	349	245	219	250	242	240	244	4	-218	1%	-47%
100.001 - 250.000	439	398	306	370	286	246	299	299	312	312	0	-127	0%	-29%
>250.000	642	591	406	495	409	342	405	400	405	410	5	-232	1%	-36%
Aree RSO e Isole														
Nord	311	290	195	272	180	146	185	187	198	195	-4	-116	-2%	-37%
Centro	410	373	247	303	238	202	255	272	270	273	3	-137	1%	-33%
Sud	417	377	305	334	255	251	272	271	282	284	2	-133	1%	-32%
Isole	643	606	525	549	443	415	448	447	473	464	-9	-179	-2%	-28%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	1.111	1.132	1.051	1.016	990	938	868	860	920	915	-5	-196	-1%	-18%
Trentino-Alto Adige	768	763	694	641	607	519	535	529	525	518	-7	-250	-1%	-33%
Friuli-Venezia Giulia	658	681	599	610	623	645	679	611	593	631	38	-27	6%	-4%
Totale RSS Nord	731	741	665	645	635	604	624	587	579	595	16	-136	3%	-19%
Italia	408	379	285	338	256	229	265	268	277	276	-1	-132	0%	-32%

Entrate da trasferimenti 2010 - 2012 = Entrate da contributi e trasf. correnti + Comp. IRPEF + Comp. IVA + FSR

Entrate da trasferimenti 2013 - 2019 = Entrate da contributi e trasf. correnti + FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.7 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	277	256	139	240	147	110	154	151	161	160	-2	-117	-1%	-42%
Lombardia	231	216	138	193	112	85	111	112	119	114	-5	-117	-4%	-51%
Liguria	333	310	175	259	174	123	161	157	190	166	-24	-167	-13%	-50%
Veneto	233	210	129	196	102	76	113	116	124	133	9	-100	7%	-43%
Emilia-Romagna	246	224	145	248	138	99	157	165	174	168	-6	-78	-4%	-32%
Toscana	271	247	146	216	130	91	135	138	142	138	-4	-133	-3%	-49%
Umbria	286	257	196	233	162	130	169	197	194	186	-8	-99	-4%	-35%
Marche	244	228	176	205	129	101	153	217	217	205	-11	-38	-5%	-16%
Lazio	358	314	176	271	177	160	213	216	215	212	-3	-147	-1%	-41%
Abruzzo	518	453	296	354	176	163	202	201	187	199	12	-319	6%	-62%
Molise	310	297	225	252	161	147	222	233	256	213	-43	-97	-17%	-31%
Campania	350	320	264	288	224	203	225	216	217	220	3	-130	1%	-37%
Puglia	274	246	168	209	137	120	157	159	157	165	8	-109	5%	-40%
Basilicata	356	331	291	297	230	206	237	235	240	243	3	-112	1%	-32%
Calabria	343	317	282	280	225	253	251	259	270	261	-9	-82	-3%	-24%
Sicilia	334	309	243	290	192	172	208	216	224	211	-13	-123	-6%	-37%
Sardegna	273	240	182	196	110	91	107	109	115	110	-5	-164	-5%	-60%
Totale RSO e Isole	292	266	180	240	153	128	164	168	173	170	-3	-121	-2%	-42%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	448	474	405	414	287	278	295	326	328	311	-17	-138	-5%	-31%
1.001 - 5.000	275	280	221	258	162	153	181	193	193	188	-5	-87	-3%	-32%
5.001 - 10.000	207	188	122	175	96	80	113	122	127	124	-3	-83	-2%	-40%
10.001 - 20.000	207	187	119	174	95	78	112	118	122	119	-3	-87	-2%	-42%
20.001 - 60.000	233	207	135	185	112	90	126	127	135	130	-4	-102	-3%	-44%
60.001 - 100.000	367	315	217	266	168	140	177	169	166	169	3	-198	2%	-54%
100.001 - 250.000	320	287	199	270	187	144	192	197	203	202	-1	-118	-1%	-37%
>250.000	485	429	271	380	272	223	269	264	277	276	-1	-209	0%	-43%
Aree RSO e Isole														
Nord	248	229	140	215	124	92	130	132	141	138	-3	-110	-2%	-44%
Centro	311	278	168	242	155	129	178	190	191	186	-5	-125	-2%	-40%
Sud	342	311	242	270	193	181	207	205	206	209	3	-134	1%	-39%
Isole	319	292	228	267	172	152	183	189	197	186	-11	-133	-5%	-42%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	23	19	15	16	14	12	65	43	39	36	-3	12	-8%	53%
Trentino-Alto Adige	17	16	11	12	13	15	21	27	20	21	1	4	3%	21%
Friuli-Venezia Giulia	23	22	17	19	20	27	35	28	31	27	-4	5	-13%	21%
Totale RSS Nord	20	19	14	16	17	21	30	28	27	25	-2	5	-7%	23%
Italia	281	256	174	231	147	124	159	162	167	165	-3	-116	-2%	-41%

Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2010 - 2012 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + Comp. IRPEF + Comp. IVA + FSR
 Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2013 - 2019 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.8 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	61	53	43	43	40	35	34	29	46	35	-10	-25	-22%	-42%
Lombardia	60	64	57	63	62	63	58	59	64	62	-2	2	-3%	3%
Liguria	111	102	86	94	86	81	82	83	38	41	2	-70	6%	-63%
Veneto	61	59	55	51	52	51	48	48	49	51	2	-10	4%	-17%
Emilia-Romagna	54	48	46	47	45	42	37	35	37	42	5	-12	13%	-23%
Toscana	60	57	52	53	53	53	52	46	35	41	6	-19	18%	-31%
Umbria	102	86	77	65	54	55	45	59	71	65	-6	-37	-9%	-36%
Marche	82	79	81	79	84	74	66	114	118	116	-2	34	-2%	42%
Lazio	123	123	95	58	105	87	90	91	86	101	16	-22	18%	-18%
Abruzzo	43	48	46	48	50	62	51	58	67	70	3	28	4%	65%
Molise	166	130	151	90	71	91	75	67	83	84	1	-81	2%	-49%
Campania	58	55	53	54	55	60	58	52	62	61	-1	3	-2%	5%
Puglia	91	65	59	65	63	69	59	61	73	77	4	-13	6%	-15%
Basilicata	138	137	163	175	142	163	153	181	124	131	8	-6	6%	-5%
Calabria	77	76	66	63	59	69	70	67	84	67	-16	-9	-19%	-12%
Sicilia	259	251	218	207	185	171	177	161	171	163	-8	-95	-4%	-37%
Sardegna	512	502	531	510	529	537	518	531	569	594	25	82	4%	16%
Totale RSO e Isole	102	97	88	84	87	85	82	81	86	87	1	-15	1%	-15%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	217	199	196	183	187	195	178	193	203	201	-2	-15	-1%	-7%
1.001 - 5.000	116	110	109	105	106	105	96	102	108	107	-1	-9	-1%	-8%
5.001 - 10.000	73	69	64	62	62	61	56	56	63	64	1	-9	1%	-13%
10.001 - 20.000	68	62	61	61	58	57	53	51	55	56	0	-13	1%	-18%
20.001 - 60.000	85	77	67	69	67	71	65	64	72	73	1	-12	2%	-14%
60.001 - 100.000	94	91	81	81	76	78	67	69	69	69	0	-26	0%	-27%
100.001 - 250.000	116	109	106	99	98	101	101	95	102	102	0	-14	0%	-12%
>250.000	157	161	134	114	137	117	132	127	123	129	5	-28	4%	-18%
Aree RSO e Isole														
Nord	63	60	54	56	55	53	50	49	52	50	-1	-12	-2%	-19%
Centro	97	94	78	59	82	72	72	78	73	82	9	-15	12%	-15%
Sud	74	65	62	63	61	69	63	63	72	71	-1	-3	-1%	-5%
Isole	322	313	296	282	271	262	262	253	270	270	1	-51	0%	-16%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	1.084	1.112	1.034	998	970	926	798	810	876	875	-1	-210	0%	-19%
Trentino-Alto Adige	751	746	682	628	594	504	510	499	501	490	-10	-260	-2%	-35%
Friuli-Venezia Giulia	635	658	580	590	602	618	639	577	556	597	41	-37	7%	-6%
Totale RSS Nord	710	721	649	628	617	583	590	554	548	564	16	-146	3%	-21%
Italia	126	122	111	106	108	105	102	100	104	106	2	-20	2%	-16%

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali 2010-2019 = Contrib. e trasf. correnti dalla Regione + Contrib. e trasf. correnti dalla Regione per funzioni delegate + Contrib. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

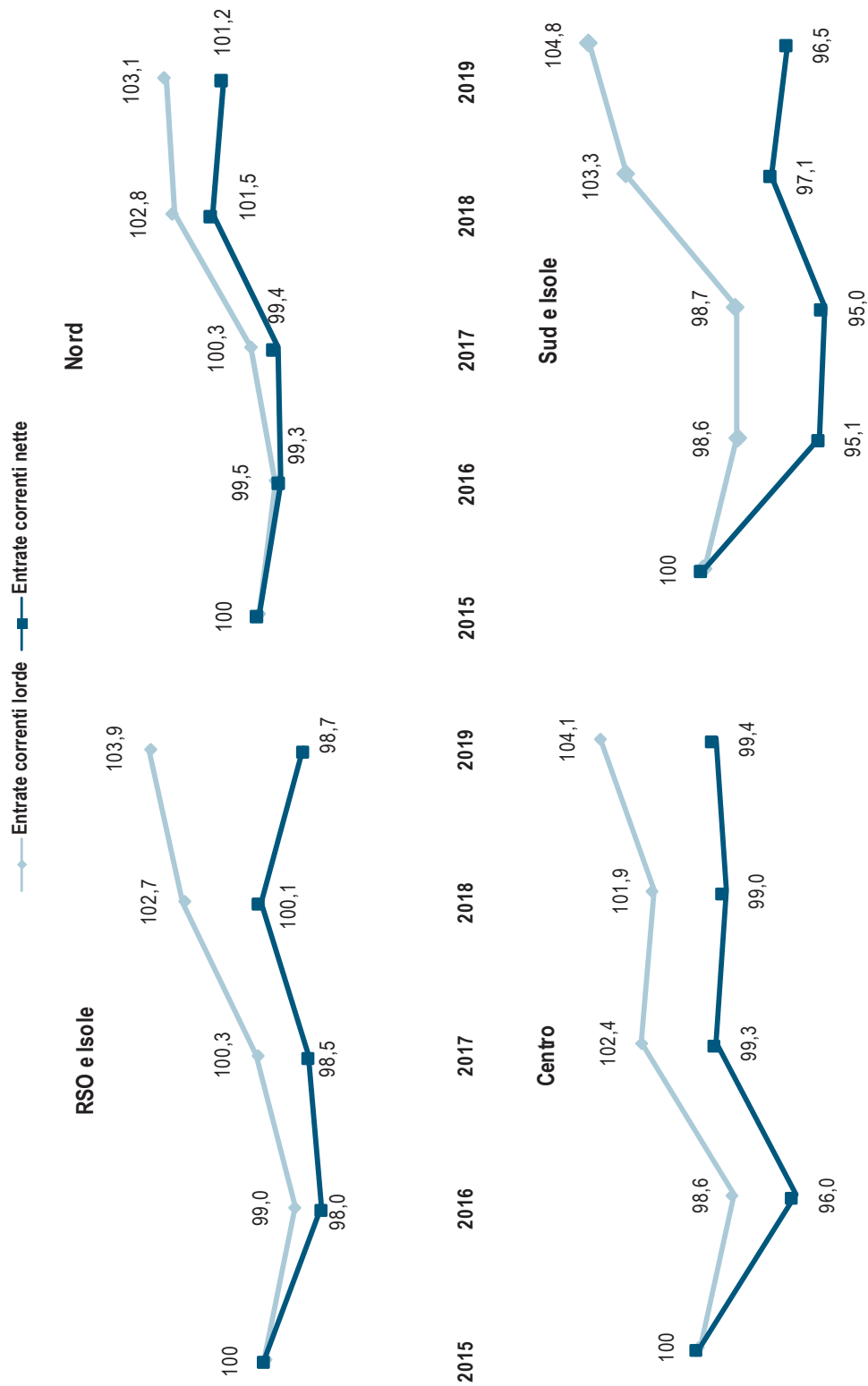
Tabella 3.9 Entrate extratributarie

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	221	223	206	203	198	220	219	218	231	214	-17	-8	-7%	-3%
Lombardia	263	283	347	299	287	325	311	303	312	316	4	53	1%	20%
Liguria	260	264	261	248	240	255	276	261	260	282	22	22	8%	9%
Veneto	173	177	193	186	174	195	194	200	203	201	-2	28	-1%	16%
Emilia-Romagna	240	242	228	224	216	224	221	224	222	226	4	-14	2%	-6%
Toscana	281	288	282	284	266	304	304	300	305	311	7	30	2%	11%
Umbria	186	204	190	189	177	179	180	173	186	182	-4	-4	-2%	-2%
Marche	212	219	217	220	219	229	225	234	226	220	-6	8	-3%	4%
Lazio	198	224	228	360	260	282	258	301	250	276	25	78	10%	39%
Abruzzo	150	153	180	175	174	185	194	195	215	208	-7	58	-3%	39%
Molise	207	224	201	207	196	225	204	205	213	210	-3	2	-1%	1%
Campania	136	147	149	132	134	162	148	151	163	164	1	27	0%	20%
Puglia	78	79	81	76	70	80	85	92	111	94	-17	16	-15%	20%
Basilicata	143	146	139	144	136	181	179	121	153	182	29	39	19%	27%
Calabria	175	175	180	182	186	240	216	216	217	221	4	46	2%	26%
Sicilia	104	114	118	102	111	133	140	127	148	155	8	52	5%	50%
Sardegna	136	137	136	135	135	146	140	145	143	148	5	12	4%	9%
Totale RSO e Isole	193	203	214	214	199	223	217	220	222	225	3	32	1%	17%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	282	289	303	306	300	312	307	307	309	310	0	27	0%	10%
1.001 - 5.000	187	194	197	193	189	200	191	188	191	193	2	6	1%	3%
5.001 - 10.000	150	157	161	154	149	158	156	156	159	159	0	9	0%	6%
10.001 - 20.000	147	151	152	145	143	157	156	157	161	164	2	16	1%	11%
20.001 - 60.000	150	155	152	147	144	164	160	160	162	164	2	14	1%	9%
60.001 - 100.000	191	194	198	184	180	223	219	201	206	201	-5	10	-2%	5%
100.001 - 250.000	224	229	216	212	199	224	223	225	241	225	-16	1	-7%	1%
>250.000	320	355	424	457	388	444	424	448	444	465	22	145	5%	45%
Aree RSO e Isole														
Nord	234	244	267	245	235	260	254	252	258	258	0	24	0%	10%
Centro	225	242	241	306	250	274	262	283	259	273	13	48	5%	21%
Sud	128	134	137	129	128	153	146	147	161	158	-4	29	-2%	23%
Isole	112	119	122	110	117	137	140	131	147	154	7	42	5%	38%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	326	350	343	349	353	346	389	380	404	409	5	82	1%	25%
Trentino-Alto Adige	447	472	490	516	527	546	501	511	527	566	40	120	8%	27%
Friuli-Venezia Giulia	259	273	254	254	239	252	249	248	250	253	3	-6	1%	-2%
Totale RSS Nord	346	366	364	376	374	389	369	373	382	401	19	55	5%	16%
Italia	199	210	220	221	206	230	223	226	229	232	4	33	2%	17%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Figura 3.1 La dinamica 2015-2019 delle entrate correnti (RSO e Isole) con e senza accantonamenti previsionali di parte corrente (FCDE e altri fondi)



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Le entrate in conto capitale

Tabella 3.10 Entrate in conto capitale
Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	166	166	161	99	102	115	94	102	128	134	6	-31	5%	-19%
Lombardia	185	194	128	99	126	115	93	108	143	172	29	-13	20%	-7%
Liguria	230	303	121	190	135	132	119	89	151	178	26	-52	17%	-23%
Veneto	197	154	131	114	104	115	117	113	128	150	22	-47	17%	-24%
Emilia-Romagna	153	129	108	146	101	120	97	111	121	148	27	-5	22%	-3%
Toscana	231	148	134	156	104	130	95	104	120	142	22	-88	18%	-38%
Umbria	283	153	168	138	186	182	120	109	124	163	38	-120	31%	-42%
Marche	181	150	113	119	112	116	83	128	167	186	19	5	12%	3%
Lazio	196	175	294	133	112	147	126	106	89	126	37	-70	41%	-36%
Abruzzo	231	372	393	1.083	753	916	791	644	489	545	56	314	11%	136%
Molise	246	315	415	531	503	474	404	332	278	342	65	96	23%	39%
Campania	272	194	168	240	375	371	190	156	190	242	52	-30	27%	-11%
Puglia	236	210	164	191	145	205	120	106	127	161	34	-75	26%	-32%
Basilicata	371	374	254	249	299	471	264	230	295	319	24	-53	8%	-14%
Calabria	309	226	308	328	218	381	199	161	231	327	95	18	41%	6%
Sicilia	127	95	122	108	116	117	100	99	105	152	47	25	44%	20%
Sardegna	301	354	256	231	225	335	200	184	216	248	32	-53	15%	-18%
Totale RSO e Isole	206	184	171	173	167	191	137	130	148	182	34	-25	23%	-12%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	726	649	603	736	693	763	536	497	607	840	233	114	38%	16%
1.001 - 5.000	319	276	226	252	313	328	218	184	231	321	90	2	39%	1%
5.001 - 10.000	183	142	133	146	147	161	111	106	130	173	44	-10	34%	-5%
10.001 - 20.000	163	137	119	114	118	133	93	93	101	140	39	-23	38%	-14%
20.001 - 60.000	153	132	114	98	93	129	85	87	103	118	15	-35	15%	-23%
60.001 - 100.000	190	175	192	338	267	348	236	189	131	150	19	-40	14%	-21%
100.001 - 250.000	166	138	138	124	99	137	105	102	139	135	-4	-31	-3%	-19%
>250.000	223	240	250	182	144	138	137	150	168	171	3	-52	2%	-23%
Aree RSO e Isole														
Nord	181	176	130	116	114	117	100	107	134	158	23	-24	17%	-13%
Centro	211	162	212	139	115	140	110	108	111	141	30	-70	27%	-33%
Sud	266	230	216	325	322	382	236	195	212	264	52	-2	25%	-1%
Isole	170	160	155	138	143	171	125	120	133	176	43	6	32%	3%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	1.097	717	634	375	299	223	240	245	189	269	80	-827	43%	-75%
Trentino-Alto Adige	609	602	596	663	563	615	602	620	672	734	61	125	9%	21%
Friuli-Venezia Giulia	144	143	134	91	97	95	109	133	223	286	63	142	28%	98%
Totale RSS Nord	401	378	367	362	316	334	337	356	422	485	63	84	15%	21%
Italia	214	192	179	181	173	197	145	139	159	194	20	-55	14%	-26%

Entrate e trasf. in C/Cap 2010 - 2019 = Entrate da alien. trasf. di capitali e da riscossioni di crediti - Riscossioni di crediti - Alienazione beni mobili e diritti reali su beni mobili

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Le spese correnti

Tabella 3.11 Spese correnti
Impegni in euro pro capite

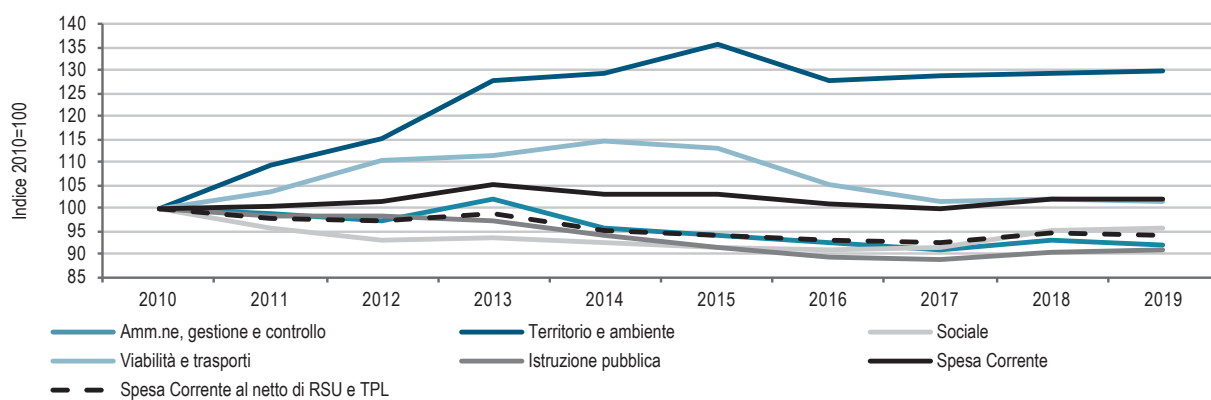
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	879	890	884	904	883	859	843	829	869	848	-21	-31	-2%	-4%
Lombardia	867	876	881	905	889	896	894	882	903	907	4	40	0%	5%
Liguria	1.196	1.158	1.178	1.189	1.203	1.179	1.177	1.152	1.139	1.169	31	-26	3%	-2%
Veneto	745	732	729	768	736	728	724	726	742	748	7	3	1%	0%
Emilia-Romagna	865	834	846	944	932	918	906	909	919	912	-7	47	-1%	5%
Toscana	919	902	924	1.031	1.012	994	978	976	980	981	1	62	0%	7%
Umbria	919	882	881	911	892	874	854	884	894	893	-1	-26	0%	-3%
Marche	854	857	880	897	881	848	863	944	963	952	-12	97	-1%	11%
Lazio	1.015	1.183	1.256	1.238	1.230	1.285	1.133	1.129	1.173	1.165	-8	150	-1%	15%
Abruzzo	1.010	967	925	981	860	843	873	875	891	891	0	-119	0%	-12%
Molise	916	910	911	856	818	822	836	845	887	877	-10	-39	-1%	-4%
Campania	827	804	794	822	820	821	812	773	781	789	8	-37	1%	-5%
Puglia	724	697	697	727	711	716	714	710	728	741	13	17	2%	2%
Basilicata	836	842	862	896	872	866	849	841	803	812	9	-24	1%	-3%
Calabria	833	794	782	801	814	873	823	826	841	837	-3	5	0%	1%
Sicilia	945	936	900	938	920	887	919	890	886	874	-12	-71	-1%	-8%
Sardegna	1.144	1.127	1.145	1.131	1.116	1.095	1.081	1.095	1.128	1.141	13	-3	1%	0%
Totale RSO e Isole	888	893	899	932	915	914	895	888	905	905	0	17	0%	2%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	1.189	1.199	1.213	1.228	1.192	1.164	1.168	1.191	1.218	1.205	-12	16	-1%	1%
1.001 - 5.000	831	829	840	848	826	813	812	817	835	833	-1	2	0%	0%
5.001 - 10.000	686	684	689	723	709	699	699	698	718	723	5	37	1%	5%
10.001 - 20.000	694	682	691	734	718	710	702	703	718	721	3	27	0%	4%
20.001 - 60.000	767	751	745	786	775	769	761	750	768	770	3	3	0%	0%
60.001 - 100.000	959	927	904	958	900	912	869	861	869	857	-12	-102	-1%	-11%
100.001 - 250.000	1.017	974	956	1.014	1.023	1.007	999	1.009	1.002	999	-3	-18	0%	-2%
>250.000	1.352	1.461	1.504	1.514	1.501	1.535	1.460	1.424	1.453	1.452	-2	100	0%	7%
Aree RSO e Isole														
Nord	865	860	864	903	885	878	872	864	883	883	0	18	0%	2%
Centro	958	1.031	1.077	1.106	1.093	1.108	1.030	1.040	1.066	1.060	-5	103	0%	11%
Sud	818	791	782	810	794	802	793	776	788	794	7	-23	1%	-3%
Isole	994	984	961	986	969	939	959	941	946	940	-6	-54	-1%	-5%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	1.652	1.657	1.723	1.871	1.931	1.880	1.960	1.796	1.831	1.850	18	198	1%	12%
Trentino-Alto Adige	1.205	1.213	1.219	1.251	1.308	1.255	1.247	1.288	1.306	1.341	35	136	3%	11%
Friuli-Venezia Giulia	1.131	1.166	1.150	1.200	1.219	1.262	1.237	1.149	1.131	1.165	34	34	3%	3%
Totale RSS Nord	1.191	1.212	1.211	1.258	1.296	1.291	1.279	1.245	1.246	1.279	33	88	3%	7%
Italia	900	906	912	945	931	930	911	902	919	920	1	20	0%	2%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

La dinamica delle spese correnti

Tabella 3.12 La dinamica 2010-2019 della spesa corrente per settore di spesa (RSO e Isole)
Valore indice impegni 2010 = 100

Settore di spesa	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amm.ne, gestione e controllo	100	99,0	97,2	101,8	95,9	94,3	92,8	90,9	92,8	92,0
Territorio e ambiente	100	109,3	115,3	128,0	129,6	135,6	128,0	128,6	129,2	130,1
Sociale	100	95,9	93,3	93,4	92,6	91,7	90,8	91,3	95,4	95,8
Viabilità e trasporti	100	103,4	110,3	111,3	114,7	112,9	105,3	101,6	101,8	101,7
Istruzione pubblica	100	98,6	98,5	97,5	94,2	91,7	89,1	88,7	90,4	91,0
Polizia locale	100	100,0	98,9	98,6	96,3	95,5	95,6	96,0	99,6	97,9
Cultura e beni culturali	100	94,9	89,8	87,8	87,6	87,3	84,0	85,5	87,8	88,6
Settore sportivo e ricreativo	100	95,1	92,2	90,1	88,7	85,8	86,3	86,4	87,8	88,8
Sviluppo economico e competitività	100	93,3	98,3	92,6	90,2	88,6	92,9	91,2	92,2	91,4
Turismo	100	89,3	84,5	83,3	84,8	86,7	84,6	92,8	101,8	111,7
Giustizia	100	100,3	102,8	103,1	95,3	72,0	14,8	10,7	9,8	9,2
Spesa Corrente	100	100,6	101,3	105,0	103,1	103,0	100,9	100,1	102,0	102,0
Spesa Corrente al netto di RSU e TPL	100	98,0	97,4	98,8	95,3	93,9	93,1	92,4	94,6	94,3

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP
Figura 3.2 La dinamica 2010-2019 della spesa corrente per settore di spesa (RSO e Isole)
Valore indice impegni 2010 = 100

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Un'analisi dei comportamenti di spesa 2010-2018

Per l'analisi sulla dinamica della spesa corrente è stato considerato il gruppo di Comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario e alle isole Sicilia e Sardegna, escludendo gli enti coinvolti nel periodo considerato da processi amministrativi di fusione o incorporazione, i Comuni investiti da eventi sismici a partire dal 2009 e, infine, gli enti per i quali non sono disponibili i rendiconti consuntivi per l'intero periodo esaminato. Al fine di conseguire risultati più robusti e attendibili, l'analisi esclude le spese relative ai servizi per trasporto pubblico locale e rifiuti, per i quali le significative variazioni del volume di spesa nel periodo esaminato riflettono, in di-

versi casi, effetti di disomogenea computazione contabile e/o di norme settoriali che hanno fortemente influenzato la dinamica dei costi sostenuti. Complessivamente, per l'analisi sono stati utilizzati i dati relativi a 6.797 Comuni, distribuiti per regioni e fasce demografiche come indicato nella tabella 3.13. La dinamica della spesa corrente nel periodo 2010-2018 mette in luce una diffusa contrazione all'interno del comparto comunale. Nel complesso la contrazione si attesta sul -6,5%, con riduzioni maggiormente marcate in corrispondenza dei Comuni medio-grandi o comunque situati nel Centro-Sud del Paese.

Tabella 3.13 Numero di Comuni esaminati per regione e fascia demografica

	Fino a 5.000	5.001 - 100.000	Oltre 100.000	Totale
Piemonte	1.043	130	2	1.175
Lombardia	1.014	444	4	1.462
Veneto	278	262	4	544
Liguria	182	49	1	232
Emilia-Romagna	131	130	8	269
Toscana	115	142	3	260
Umbria	48	27	2	77
Marche	92	47	1	140
Lazio	236	119	2	357
Abruzzo	185	49	1	235
Molise	125	10	0	135
Campania	334	203	3	540
Puglia	83	168	3	254
Basilicata	103	28	0	131
Calabria	311	78	1	390
Sicilia	203	168	4	375
Sardegna	186	33	2	221
Totale	4.669	2.087	41	6.797

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.14 Variazione % 2018-2010 degli impegni di spesa corrente al netto di RSU e TPL

Valori per area geografica e fascia demografica di appartenenza

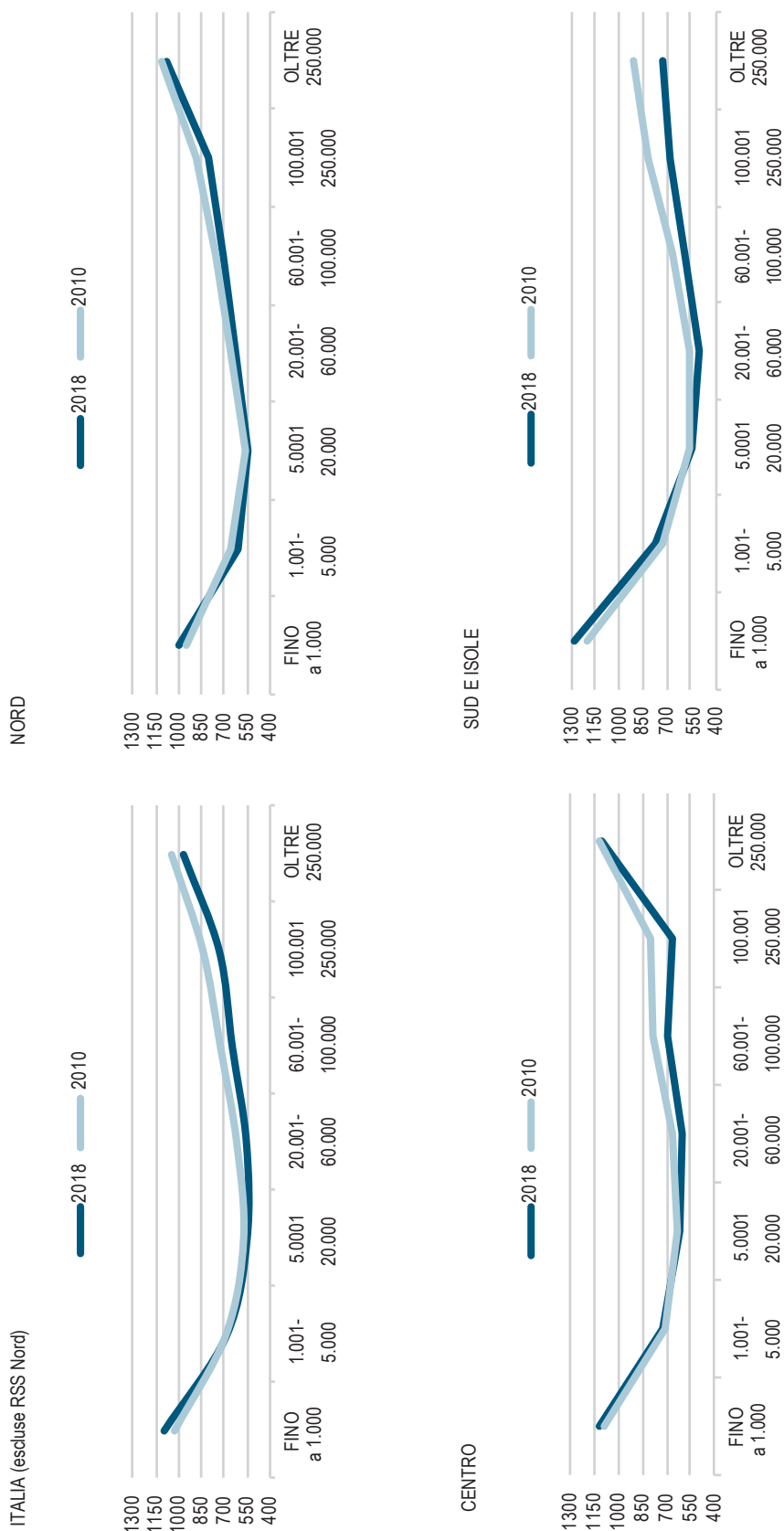
	Nord	Centro	Sud e Isole	Totale
0 - 1.000	-1,9%	-7,2%	-4,2%	-3,2%
1.001 - 5.000	-7,9%	-2,5%	-1,4%	-4,8%
5.001 - 20.000	-3,0%	-3,0%	-3,3%	-3,1%
20.001 - 60.000	-6,9%	-8,2%	-12,4%	-9,4%
60.001 - 100.000	-5,6%	-10,2%	-14,2%	-10,4%
100.001 - 250.000	-7,6%	-16,9%	-17,4%	-12,7%
> 250.000	-2,6%	0,5%	-17,7%	-4,8%
Totale	-4,9%	-4,4%	-10,1%	-6,5%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Il confronto della spesa corrente pro capite per fasce demografiche (Figura 3.3) restituisce una distribuzione caratterizzata da un tipico andamento a U, vale a dire con valori più alti in corrispondenza dei Comuni più piccoli e grandi. La contrazione della spesa corrente risulta mediamente più significativa tra i Comuni con oltre 20mila abitanti, meno al Nord rispetto al Centro-Sud. Desti una particolare preoccupazione l'abbassamento della spesa corrente in corrispondenza delle grandi città del Mezzogiorno – che già nel 2010 registravano livelli di spesa corrente molto più bassi rispetto ai Comuni di pari dimensione situati nelle altre aree del Paese – e nei Comuni di medio-grandi dimensioni situati nel Centro-Italia.

Figura 3.3 Distribuzione della spesa corrente comunale per fascia demografica e area geografica

Confronto in termini pro capite 2010 e 2018



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Osservando più dettagliatamente l'evoluzione della spesa e articolandola per intensità delle variazioni intervenute sui singoli enti (Tabella 3.15), si può notare come la distribuzione delle variazioni percentuali risulti nel complesso piuttosto simmetrica, fatta eccezione per le variazioni agli estremi della distribuzione (5° e 95° percentile) che, in valore assoluto, manifestano una differenza di ben 13 punti percentuali (-27,5% e +40,4%). Il raggiungimento di valori particolarmente elevati nella parte alta della distribuzione influisce sul valore medio della medesima, che risulta infatti pari all'1,8% nonostante la prevalenza di variazioni negative. La contrazione della spesa corrente investe, infatti, il 54% degli enti indagati, con un valore mediano pari a 1,7 punti percentuali, segnalando quindi indirettamente che per un ristretto numero di Comuni (oltre il 90° percentile) vi sono stati aumenti di spesa molto elevati.

Per comprendere come la dinamica della spesa corrente nel periodo esaminato abbia modificato la sua distribuzione rispetto all'anno base (2010), si considerano le medesime distribuzioni percentiliche fin qui utilizzate. Attraverso questo esercizio, emerge innanzitutto che l'arco temporale preso a riferimento può essere segmentato in quattro distinti periodi:

1. una fase iniziale 2010-2011, che segna un aumento diffuso e generalizzato rispetto all'anno base;
2. una seconda fase 2012-2013, da considerare come il "punto di flesso" rispetto alla dinamica positiva dell'anno 2011;
3. una lunga fase intermedia 2014-2017, nel corso della quale si verifica una riduzione della spesa corrente fino al 90° percentile;
4. una fase finale (2018) che segna una diffusa e generalizzata ripresa della spesa corrente comunale, trainata da maggiori trasferimenti erariali ricevuti per attivare specifici programmi di spesa in ambito sociale e maggiori costi sostenuti per gli oneri pregressi connessi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Va poi messo in luce che, nel periodo che va dal 2010 al 2018, aumentano i divari tra gli estremi della distribuzione, vale a dire tra i percentili bassi (popolati dai Comuni "poveri" con minore capacità di spesa) e quelli più alti (popolati dai Comuni "ricchi" con maggiore capacità di spesa).

Tabella 3.15 Variazioni degli impegni di spesa corrente pro-capite 2018-2010

Distribuzione percentilica e valori medi

Media	Percentile 5°	Percentile 10°	Percentile 25°	Percentile 50°	Percentile 75°	Percentile 90°	Percentile 95°	Numero comuni
1,8%	-27,5%	-20,3%	-11,1%	-1,7%	9,9%	25,5%	40,4%	6.797

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.16 Dinamica della spesa corrente comunale pro capite*Distribuzione percentilica e valori medi, anni 2010-2018*

Anno	Media	Percentile 5°	Percentile 10°	Percentile 25°	Percentile 50°	Percentile 75°	Percentile 90°	Percentile 95°
2010	738	405	440	514	619	811	1.132	1.450
2011	748	406	444	515	624	824	1.160	1.473
2012	755	402	440	512	623	829	1.171	1.517
2013	754	398	439	513	625	827	1.180	1.507
2014	739	387	424	497	606	811	1.170	1.481
2015	726	368	409	484	595	801	1.156	1.491
2016	729	380	416	484	596	796	1.161	1.507
2017	714	356	404	476	590	791	1.144	1.513
2018	746	377	422	492	609	825	1.198	1.584

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Sempre in un confronto 2018 e 2010, considerando gli scarti tra i singoli percentili e le rispettive medie (Figura 3.4) nonché la distribuzione dei Comuni tra i percentili presi a riferimento (Tabella 3.17), con riferimento ai 679 Comuni che nel 2018 appartengono al decimo percentile si osserva che:

- 386 enti confermano il percentile di appartenenza osservato nel 2010;
- 293 enti costituiscono una *new entry*, dal momento che nel 2010 registravano livelli di spesa più alti.

Nel complesso questo primo gruppo di Comuni, in termini relativi, spende nel 2018 almeno 25 euro pro capite in meno rispetto al 2010. Per i 293 enti sopra richiamati la perdita di capacità di spesa si rivela evidentemente ancora più rilevante.

Replicando l'esercizio per i Comuni che nel 2018 registrano i livelli di spesa pro capite più alti (oltre il 90° percentile), si può invece osservare che:

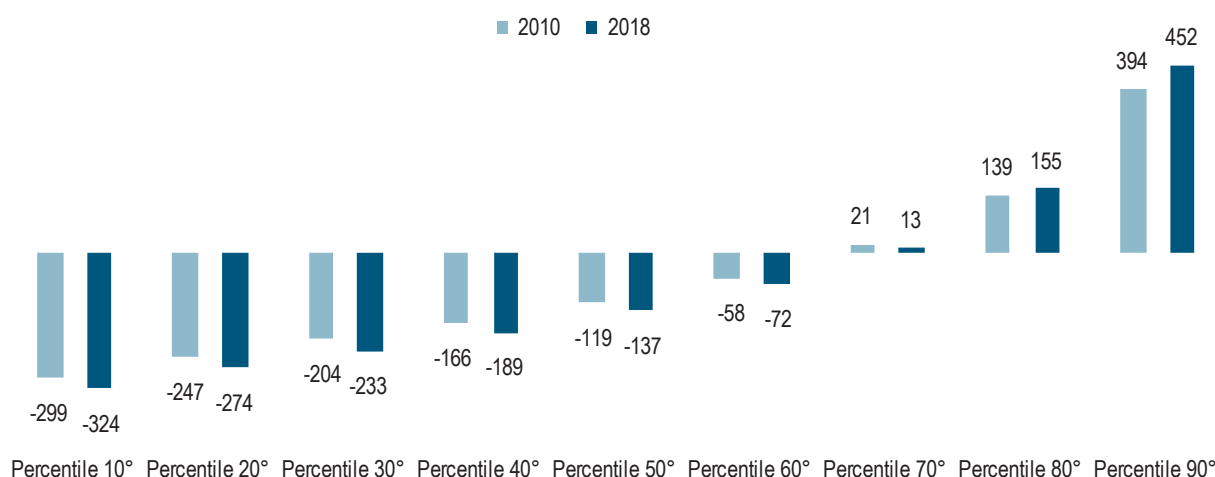
- 489 enti confermano il percentile di appartenenza osservato nel 2010;
- 190 enti costituiscono una *new entry*, dal momento che nel 2010 registravano livelli di spesa più bassi.

Nel complesso questo secondo gruppo di Comuni, in termini relativi, spende nel 2018 almeno 58 euro pro capite in più rispetto al 2010. Per i 190 enti sopra evidenziati la capacità di spesa aumenta evidentemente in misura maggiore.

Va infine osservato che la frequenza dei Comuni che rimangono nello stesso percentile (Tabella 3.17) risulta decisamente più alta in corrispondenza dei percentili estremi, mentre diminuisce man mano che ci si muove verso i percentili

Figura 3.4 Distribuzione percentilica della capacità di spesa corrente pro capite

Scarti tra percentili e medie di riferimento in un confronto 2018 e 2010



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

centrali. Questi numeri confermano la presenza di un fenomeno di polarizzazione dei livelli di spesa tra gli estremi della distribuzione.

La variazione della capacità di spesa nei percentili più bassi, valutata anche in un confronto tra le diverse aree geografiche, restituisce un quadro ancora più preoccupante (Figura 3.5). In corrispondenza del 90° percentile, infatti, lo *spread* tra i valori 2010 e 2018 cresce più o meno omogeneamente in tutte le aree del Paese (si passa dai 46 euro pro capite del Mezzogiorno ai 57 euro del Centro), mentre in corrispondenza del 10° percentile si registra per i Comuni del Mezzogiorno una minore capacità di spesa pari almeno a 57 euro pro capite, più o meno doppia rispetto al Centro-Nord.

Si cerca ora di approfondire la dinamica della spesa corrente, nel periodo 2010-2018, valutando il grado di convergenza o meno tra Comuni

simili per area geografica e fascia demografica di appartenenza. A tal fine, gli enti sono suddivisi in gruppi operando la seguente scelta metodologica: i Comuni con popolazione fino a 60mila abitanti sono raggruppati secondo regione e fascia demografica di appartenenza, mentre per gli enti con popolazione superiore a 60mila abitanti il raggruppamento viene effettuato secondo area geografica e classe demografica di appartenenza.

I Comuni che riducono la spesa corrente

Sono complessivamente 3.699 (ossia il 54,4% dell'universo indagato) gli enti che hanno registrato variazioni negative della spesa corrente presa a riferimento. Per questi Comuni si analizzano gli scostamenti tra i livelli di spesa e i rispettivi *benchmark* mediani, calcolati sia per il 2010 sia per il 2018. Con lo scopo di semplificare

Tabella 3.17 Distribuzione dei Comuni tra i percentili della spesa corrente pro capite in un confronto 2018 e 2010

		2010											
		10°perc	20°perc	30°perc	40°perc	50°perc	60°perc	70°perc	80°perc	90°perc	> 90°perc	Totale	
2018	10°perc	386	138	51	33	16	11	13	8	9	14	679	
	20°perc	177	228	131	74	42	16	11	1	0	0	680	
	30°perc	54	156	173	157	79	43	10	4	3	1	680	
	40°perc	26	86	139	156	145	77	30	14	3	4	680	
	50°perc	16	30	92	121	144	151	78	30	13	4	679	
	60°perc	8	28	37	70	125	166	141	80	21	4	680	
	70°perc	7	9	30	44	83	127	186	141	49	4	680	
	80°perc	2	3	13	14	30	59	139	229	165	26	680	
	90°perc	3	2	10	4	9	21	59	140	299	133	680	
	> 90°perc	0	0	4	7	6	9	13	33	118	489	679	
	Totale		679	680	680	680	679	680	680	680	680	679	6.797

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

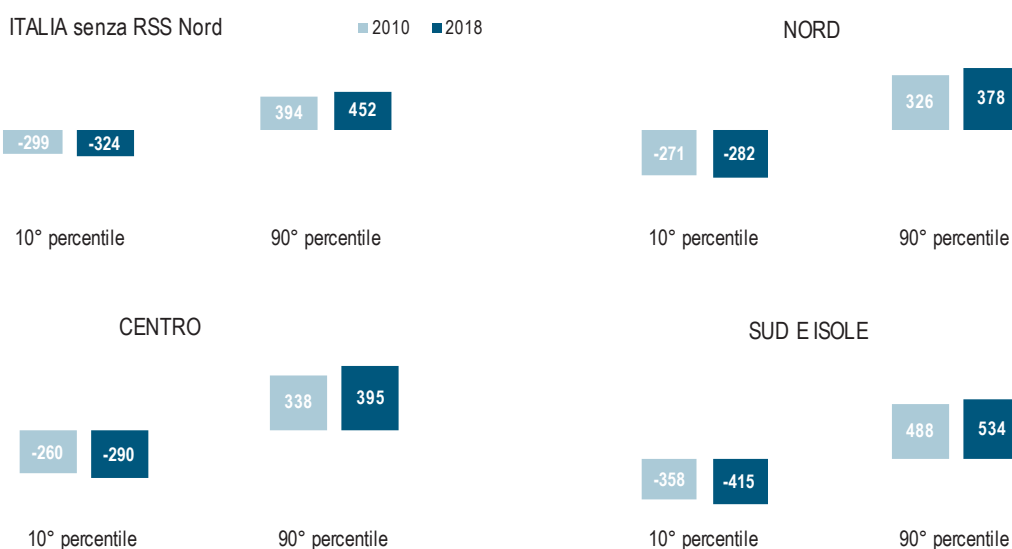
l'esposizione, l'analisi è limitata ai 2.789 Comuni che in entrambi gli anni si trovano sopra o sotto il valore mediano di riferimento. L'obiettivo perseguito è quello di verificare quanti di questi Comuni, a seguito delle variazioni intervenute, riducono oppure aumentano il proprio

livello di spesa corrente rispetto agli enti simili (Tabella 3.18):

- a) 423 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, convergendo però verso i rispettivi *benchmark* di riferimento;

Figura 3.5 Distribuzione percentilica della capacità di spesa corrente pro capite per aree geografiche

Scarti tra percentili e medie di riferimento in un confronto 2010 e 2018



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.18 Classificazione dei Comuni con variazione negativa 2018-2010 degli impegni di spesa corrente

	n.entità	%
N. COMUNI CHE HANNO DIMINUITO LA SPESA CORRENTE	3.699	54,4%
1. DI CUI SOTTO IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2018	1.533	22,6%
1.1 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più vicina alla mediana nel 2018	423	6,2%
1.2 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più lontana dalla mediana nel 2018	1.110	16,3%
2. DI CUI SOPRA IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2018	1.256	18,5%
2.1 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più vicina alla mediana nel 2018	989	14,6%
2.2 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più lontana dalla mediana nel 2018	267	3,9%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

- b) 1.110 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, allontanandosi però dai rispettivi *benchmark* di riferimento;
- c) 989 Comuni, partendo da un livello di spesa superiore al *benchmark* di riferimento, nel 2018 riducono il proprio *gap* positivo;
- d) 267 Comuni, che si collocano nell'anno base sopra il *benchmark* di riferimento, nel 2018 pur diminuendo la spesa aumentano ulteriormente il proprio *gap* positivo.

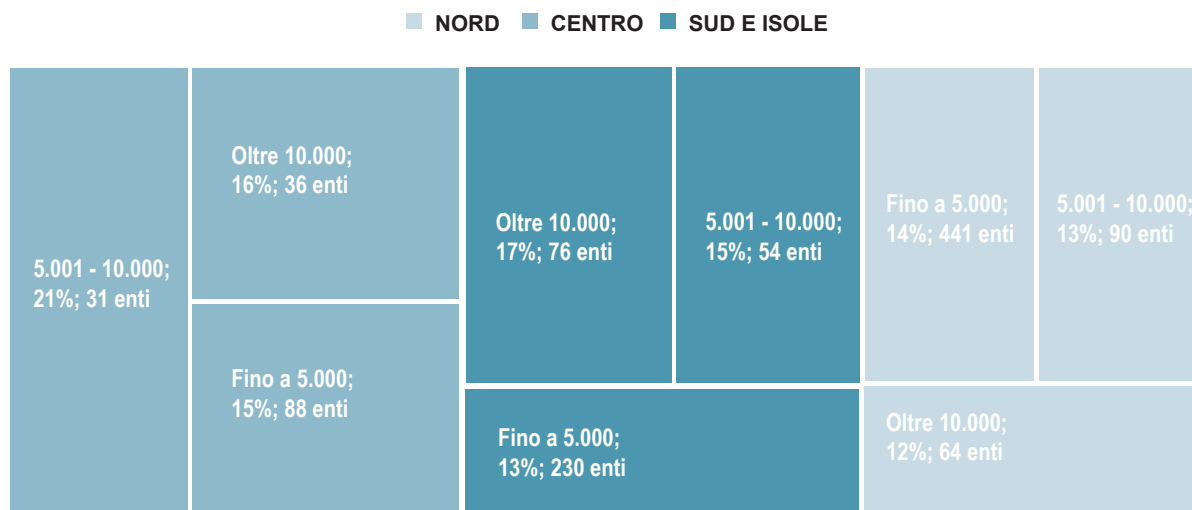
Tra gli enti appena analizzati, il gruppo di Comuni che certamente desta maggiore preoccupazione è rappresentato dai 1.110 enti che, pur partendo da livelli di spesa più bassi rispetto ai propri *benchmark*, nel 2018 riducono la spesa e peggiorano ulteriormente il proprio *gap* negativo, connotandosi quindi quali "enti relativamente poveri impoveritisi ulteriormente". Tali enti incidono sulla composizione comunale delle proprie aree geografiche in misura piuttosto simile (più o meno complessivamente

intorno al 15%). Con riferimento alle diverse fasce demografiche, invece, l'incidenza di questi enti tra i Comuni con popolazione compresa tra 5mila e 10mila abitanti risulta più spiccata nel Centro (21%) in un confronto con le altre aree geografiche (Figura 3.6).

Ma per questi 1.110 Comuni quali sono le posizioni di "partenza" e di "arrivo" nell'evoluzione distributiva osservata durante il periodo esaminato? Come si evince dal prospetto riportato (Tabella 3.19), già nel 2010 la maggioranza di questi enti si trovava nei primi cinque decili della distribuzione e nel 2018 il numero di Comuni nei primi cinque decili aumenta ulteriormente. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della capacità di spesa corrente la maggior parte di questi Comuni nel periodo 2010-2018 si è impoverita in termini sia relativi sia assoluti. In particolare, sono 116 (circa il 10%) gli enti per i quali la minore capacità di spesa ha comportato uno spostamento dalla seconda alla prima metà della distribuzione per decili.

Figura 3.6 Distribuzione dei Comuni “relativamente poveri impoveritisi ulteriormente”

Incidenza percentuale sul comparto comunale per aree geografiche e fasce demografiche



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.19 La distribuzione dei Comuni “relativamente poveri impoveritisi ulteriormente” tra i percentili della spesa corrente

		2010										
		10°perc	20°perc	30°perc	40°perc	50°perc	60°perc	70°perc	80°perc	90°perc	> 90°perc	Totale
2018	10°perc	174	95	36	15	6	3	7	1	-	1	338
	20°perc	5	77	72	30	19	1	1	-	-	-	205
	30°perc	-	3	66	59	23	10	1	-	-	-	162
	40°perc	-	-	7	43	44	20	7	1	-	-	122
	50°perc	-	-	-	2	31	42	16	3	2	-	96
	60°perc	-	-	-	-	-	21	36	13	2	-	72
	70°perc	-	-	-	-	-	-	13	31	4	1	49
	80°perc	-	-	-	-	-	-	-	16	24	1	41
	90°perc	-	-	-	-	-	-	-	-	6	8	14
	> 90°perc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	11
	Totale		179	175	181	149	123	97	81	65	38	22

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

I Comuni che aumentano la spesa corrente

Sono complessivamente 3.098 (ossia il 45,6% dell’universo indagato) gli enti che hanno registrato variazioni positive della spesa corrente nel periodo osservato. Anche in questo caso,

per semplificare l’esposizione, l’analisi che segue è limitata ai 2.303 enti che, sia nel 2010 sia nel 2018, si trovano sopra o sotto il valore mediano di riferimento.

Come di seguito riportato (Tabella 3.20), si osserva che:

Tabella 3.20 Classificazione dei Comuni con variazione positiva 2018-2010 degli impegni di spesa corrente

	n.entità	%
N. COMUNI CHE HANNO INCREMENTATO LA SPESA CORRENTE	3.098	45,6%
1. DI CUI SOTTO IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2018	1.015	14,9%
1.1 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più vicina alla mediana nel 2018	779	11,5%
1.2 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più lontana dalla mediana nel 2018	236	3,5%
2. DI CUI SOPRA IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2018	1.288	18,9%
2.1 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più vicina alla mediana nel 2018	115	1,7%
2.2 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2018, ma più lontana dalla mediana nel 2018	1.173	17,3%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

- a) 779 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, convergendo però verso i rispettivi *benchmark* di riferimento;
- b) 236 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, allontanandosi tuttavia dai rispettivi *benchmark* di riferimento;
- c) 115 Comuni, partendo da un livello di spesa superiore al *benchmark* di riferimento, nel 2018 riducono il proprio *gap* positivo;
- d) 1.173 Comuni, che si collocano nell'anno base sopra il *benchmark* di riferimento, nel 2018 aumentano la spesa e incrementano ulteriormente il proprio *gap* positivo.

Il gruppo di Comuni che rappresenta un caso di studio particolarmente interessante è costituito dai 1.173 enti che, pur partendo da livelli di spesa più alti rispetto ai propri *benchmark*, nel 2018 aumentano la spesa e migliorano ulteriormente il proprio *gap* positivo, connotandosi quindi quali "enti relativamente ricchi arricchitisi ulteriormente". Questi enti hanno un'incidenza leggermente superiore nel comparto comunale del

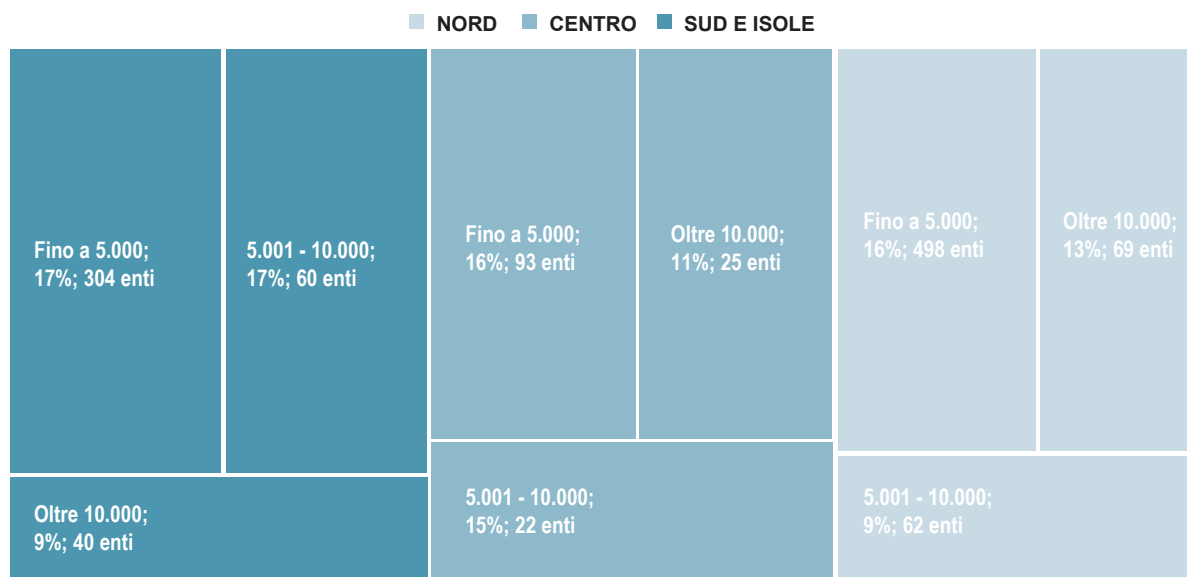
Mezzogiorno, mentre un confronto per fasce demografiche mette in luce un peso maggiore dei piccoli Comuni del Nord (Figura 3.7).

Ma per questi 1.173 Comuni quali sono le posizioni di "partenza" e di "arrivo" nell'evoluzione distributiva osservata durante il periodo esaminato? Come si evince dal prospetto riportato (Tabella 3.21), la maggioranza di questi Comuni (75%) già nel 2010 si collocava nei decili superiori alla mediana, vale a dire in corrispondenza dei livelli alti della spesa, successivamente nel corso degli anni indagati tali enti hanno migliorato ulteriormente il proprio posizionamento, manifestando quindi sul piano della capacità di spesa corrente una condizione di indubbio arricchimento in termini sia relativi sia assoluti.

Per comprendere meglio quali siano i fattori che hanno influenzato maggiormente la dinamica della spesa comunale nel periodo 2010-2018, è stata effettuata la stima del *modello panel a effetti fissi*, mettendo in relazione i livelli della spesa corrente pro capite dei Comuni con alcune caratteristiche economico-finanziarie (quali

Figura 3.7 Distribuzione dei Comuni “relativamente ricchi arricchitisi ulteriormente”

Incidenza percentuale sul comparto comunale per aree geografiche e fasce demografiche



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.21 La distribuzione dei Comuni “relativamente ricchi arricchitisi ulteriormente” tra i percentili della spesa corrente

		2010										
		10°perc	20°perc	30°perc	40°perc	50°perc	60°perc	70°perc	80°perc	90°perc	> 90°perc	Totale
2018	10°perc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	20°perc	10	1	-	-	-	-	-	-	-	-	11
	30°perc	4	8	5	-	-	-	-	-	-	-	17
	40°perc	4	8	9	6	-	-	-	-	-	-	27
	50°perc	-	1	18	38	12	-	-	-	-	-	69
	60°perc	1	2	9	17	57	23	-	-	-	-	109
	70°perc	-	4	3	14	31	52	35	-	-	-	139
	80°perc	-	1	2	4	11	24	64	63	1	-	170
	90°perc	-	-	-	1	4	14	30	80	118	2	249
	> 90°perc	-	-	2	2	3	3	6	18	97	251	382
	Totale	19	25	48	82	118	116	135	161	216	253	1.173

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

la capacità di generare entrate proprie, il grado di pressione fiscale, l'incidenza dei trasferimenti sulle entrate), gestionali (come le economie e le diseconomie di scala, qui rappresentate dai polinomi della popolazione) e territoriali (regione di appartenenza, altitudine, montanità e altre caratteristiche morfologiche).

Nella tabella 3.22 sono riportati i risultati delle stime di due modelli: (I) panel a effetti fissi (approccio Mundlak) e (II) OLS pooled. Com'era prevedibile attendersi, dal momento che il periodo considerato è caratterizzato almeno fino al 2015 da un utilizzo diffuso e piuttosto intenso della leva fiscale, posto in essere in larga parte per fronteggiare il taglio dei trasferimenti statali, la variazione della spesa risulta positivamente correlata con la capacità e la propensione di generare maggiori entrate proprie, mentre si rivela negativamente correlata con il grado di dipendenza erariale manifestato dai bilanci comunali.

In particolare, sulla base delle stime elaborate si può osservare che:

- su 100 euro in più di base imponibile IRPEF pro capite rispetto alla media di comparto, la spesa corrente pro capite tende ad aumentare di circa 2,2 euro pro capite;
- per un euro in più di base catastale IMU-Tasi (gettito standard pro capite) rispetto alla media di comparto, la spesa corrente pro capite tende ad aumentare di circa 0,3 euro pro capite;
- l'aumento di un punto percentuale della pressione fiscale rispetto alla media di comparto determina un aumento di 15,3 euro della spesa corrente pro capite.

I coefficienti in corrispondenza degli anni forniscono un'indicazione circa la diminuzione media della spesa corrente pro capite intervenuta nel corso del periodo esaminato. I coeffi-

cienti delle variabili *dummy*, identificativi delle regioni di appartenenza, permettono invece di variare l'intercetta del modello, fissata in corrispondenza della spesa corrente pro capite media dei Comuni veneti nel 2018 (circa 852 euro). I coefficienti stimati appaiono robusti anche in un confronto con la stima OLS pooled, con un R-quadro corretto che si attesta intorno al 61,5% della variabilità del modello.

Tabella 3.22 Risultati di stima del modello di regressione*				
	Panel fixed effect (Mundlak approccio)		OLS (pooled)	
Base imponibile IRPEF pro capite, scostamento dalla media (11.063 euro)	0,021820	[0,001613]***	0,026740	[0,001306]***
Incidenza % dei trasferimenti sulle entrate totali	-2,297425	[0,156465]***	-2,109631	[0,212355]***
Pressione fiscale %, scostamento dalla media (7,17%)	15,320850	[0,797379]***	34,054237	[0,2379878]***
Base catastale IMU-Tasi pro capite, scostamento dalla media (480,2 euro)	0,296707	[0,049895]***	0,083475	[0,018091]***
Anno 2010	122,290855	[4,701079]***	164,273361	[6,018906]***
Anno 2011	81,553268	[3,758058]***	85,790070	[4,355416]***
Anno 2012	61,060482	[2,844591]***	59,104858	[3,327182]***
Anno 2013	49,507523	[2,277135]***	47,140945	[2,364396]***
Anno 2014	3,678941	[1,981183]*	-4,710562	[1,819150]***
Anno 2015	-18,728033	[1,954470]***	-21,776806	[1,900106]***
Anno 2016	-7,170136	[1,376310]***	-8,022630	[1,281595]***
Anno 2017	-10,444823	[1,152215]***	-13,040902	[1,114131]***
Economie/diseconomie di scala	si		si	
Caratteristiche del territorio	si		si	
Abruzzo	-19,605688	[12,296406]	6,756735	[10,160201]
Basilicata	103,593735	[17,931992]***	134,767349	[15,182504]***
Calabria	34,913483	[20,557695]*	85,077065	[15,193371]***
Campania	-7,775504	[16,717920]	35,572212	[12,257135]***
Emilia-Romagna	63,782421	[8,527575]***	63,092701	[8,762605]***
Lazio	45,596230	[10,431805]***	65,347473	[9,270341]***
Liguria	6,993816	[10,560858]	10,645429	[10,606003]
Lombardia	-21,117966	[5,236859]***	-26,108538	[5,191429]***
Marche	81,971245	[11,976538]***	95,603676	[11,637968]***
Molise	17,953188	[17,147768]	49,968472	[14,496248]***
Piemonte	-45,532925	[5,680326]***	-55,734394	[5,888282]***
Puglia	-20,059958	[16,823116]	21,823914	[13,180485]*
Sardegna	427,927673	[16,637966]***	447,140015	[15,659467]***
Sicilia	249,111832	[17,162800]***	288,769531	[14,961175]***
Toscana	56,539146	[10,109812]***	67,284401	[9,397285]***
Umbria	17,832899	[12,804226]	29,809484	[12,636929]**
Intercetta	852,876099	[31,907904]***	849,040100	[28,085394]***
Numero delle osservazioni	47.727		47.727	
R-quadro corretto			0,614222	
Numero di Comuni	5.303			
*p<0.1; ** p<0.05; *** p<0.01				

Dal campione di regressione sono esclusi 1.494 Comuni, per i quali i valori dei regressori e della variabile dipendente sono inferiori ai valori del 5° percentile o superiori ai valori del 95° percentile delle rispettive distribuzioni. Inoltre, poiché lo stimatore Mundlak può essere applicato soltanto sul panel bilanciato, nel caso in cui le informazioni utilizzate (regressori e/o variabile dipendente) non siano disponibili per ciascun anno analizzato il Comune viene escluso dalle stime

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Le spese in conto capitale

Tabella 3.23 Spese in conto capitale *
Impegni in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	248	225	179	122	127	162	142	135	167	176	9	-71	5%	-29%
Lombardia	268	218	152	136	169	144	140	142	159	188	29	-80	18%	-30%
Liguria	318	377	171	189	190	221	226	156	194	260	66	-59	34%	-18%
Veneto	245	182	149	152	129	142	173	148	156	189	34	-56	21%	-23%
Emilia-Romagna	181	149	119	182	133	140	152	146	163	185	22	4	14%	2%
Toscana	287	167	144	171	127	149	153	144	153	174	21	-113	13%	-39%
Umbria	322	162	175	169	204	239	162	126	138	146	9	-176	6%	-55%
Marche	221	174	134	135	131	132	147	158	175	209	34	-12	20%	-5%
Lazio	229	287	365	139	125	167	137	103	91	123	32	-106	35%	-46%
Abruzzo	299	430	377	1.162	775	1.065	773	578	594	619	25	320	4%	107%
Molise	322	340	428	549	516	493	400	359	301	350	49	28	16%	9%
Campania	347	227	191	256	435	434	230	159	181	222	41	-126	22%	-36%
Puglia	264	230	172	215	167	242	142	121	128	161	33	-103	26%	-39%
Basilicata	427	437	225	297	308	503	283	264	294	335	41	-92	14%	-22%
Calabria	378	283	361	362	258	420	247	173	221	301	80	-77	36%	-20%
Sicilia	161	122	131	115	134	134	121	103	103	128	25	-33	24%	-20%
Sardegna	403	442	311	279	261	336	255	202	227	284	57	-119	25%	-29%
Totale RSO e Isole	264	225	195	198	198	226	179	151	165	196	32	-68	19%	-26%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	930	822	732	855	788	913	696	580	653	853	199	-77	31%	-8%
1.001 - 5.000	437	369	297	276	338	363	276	225	256	333	77	-103	30%	-24%
5.001 - 10.000	221	165	151	166	163	182	163	132	162	183	21	-39	13%	-17%
10.001 - 20.000	195	151	130	131	133	146	138	115	121	154	33	-40	27%	-21%
20.001 - 60.000	183	148	124	111	107	157	118	104	108	123	15	-60	14%	-33%
60.001 - 100.000	225	191	175	368	300	407	248	173	173	190	16	-36	9%	-16%
100.001 - 250.000	204	154	150	164	128	167	146	136	145	154	9	-50	6%	-25%
>250.000	318	328	285	218	228	195	163	158	167	191	24	-127	14%	-40%
Aree RSO e Isole														
Nord	248	209	151	148	149	151	154	144	162	190	28	-58	17%	-23%
Centro	253	226	252	150	133	162	145	125	124	152	27	-101	22%	-40%
Sud	326	266	233	352	362	440	264	198	218	260	43	-65	20%	-20%
Isole	221	202	175	156	165	185	155	127	134	167	33	-54	24%	-25%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	1.324	1.061	856	553	533	414	376	441	376	539	163	-786	43%	-59%
Trentino-Alto Adige	865	810	814	867	774	662	649	717	765	821	55	-44	7%	-5%
Friuli-Venezia Giulia	384	319	254	132	142	160	202	190	272	301	29	-83	11%	-22%
Totale RSS Nord	648	577	536	482	445	398	411	439	498	546	48	-102	10%	-16%
Italia	280	240	208	210	208	233	188	163	178	210	32	-70	18%	-25%

** Per il periodo 2010-2015 al netto di Concessioni di crediti e anticipazioni*
Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Gli investimenti fissi lordi

Tabella 3.24 Spesa per investimenti fissi lordi *
Impegni in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Variazione pro capite		Variazione %	
											2018/2019	2010/2019	2018/2019	2010/2019
RSO e Isole														
Piemonte	175	168	136	93	106	137	123	113	143	153	10	-22	7%	-13%
Lombardia	229	178	112	114	126	121	127	127	143	174	31	-56	21%	-24%
Liguria	281	335	131	163	166	197	205	134	146	208	62	-72	43%	-26%
Veneto	202	147	122	118	107	115	157	136	141	173	32	-29	23%	-14%
Emilia-Romagna	143	96	91	149	109	107	138	127	149	172	23	29	15%	21%
Toscana	230	132	119	138	101	107	131	128	143	164	21	-66	14%	-29%
Umbria	196	111	134	137	128	166	130	101	116	127	11	-69	10%	-35%
Marche	184	148	112	115	114	114	134	144	152	185	32	0	21%	0%
Lazio	195	228	352	121	112	133	124	92	80	110	30	-84	38%	-43%
Abruzzo	253	375	305	941	708	944	622	411	437	432	-6	179	-1%	71%
Molise	290	293	335	454	379	428	335	314	266	277	11	-13	4%	-4%
Campania	314	200	170	230	408	393	209	145	166	190	24	-124	14%	-40%
Puglia	240	210	151	195	153	217	128	109	119	146	27	-93	23%	-39%
Basilicata	346	352	177	243	269	417	240	218	255	283	28	-63	11%	-18%
Calabria	332	228	325	318	222	367	216	145	179	231	52	-101	29%	-30%
Sicilia	124	106	117	95	112	117	108	90	90	109	20	-14	22%	-12%
Sardegna	342	386	269	251	233	285	227	178	198	247	49	-95	25%	-28%
Totale RSO e Isole	221	185	165	167	170	193	158	131	144	171	27	-50	19%	-23%
Fasce RSO e Isole														
0 - 1.000	778	689	598	619	660	731	491	389	451	584	134	-193	30%	-25%
1.001 - 5.000	370	304	241	221	276	305	233	184	208	267	59	-103	29%	-28%
5.001 - 10.000	185	139	126	141	140	150	145	118	144	163	19	-22	13%	-12%
10.001 - 20.000	163	124	110	112	113	124	123	104	110	140	30	-24	27%	-14%
20.001 - 60.000	156	126	107	94	92	137	109	94	99	115	16	-41	16%	-26%
60.001 - 100.000	206	166	161	343	283	386	236	163	163	178	15	-28	9%	-14%
100.001 - 250.000	168	104	125	139	111	135	134	123	135	141	6	-27	5%	-16%
>250.000	250	265	249	188	198	159	150	140	152	175	23	-75	15%	-30%
Aree RSO e Isole														
Nord	203	165	116	120	118	125	139	127	144	172	28	-31	19%	-15%
Centro	204	179	232	127	110	125	128	111	112	138	26	-67	23%	-33%
Sud	290	232	203	305	331	392	230	167	186	212	26	-79	14%	-27%
Isole	178	176	155	134	142	158	137	112	117	143	27	-35	23%	-19%
RSS Nord														
Valle d'Aosta	1.284	1.007	817	512	496	399	332	395	348	510	162	-774	47%	-60%
Trentino-Alto Adige	711	646	660	719	646	496	580	648	685	747	62	36	9%	5%
Friuli-Venezia Giulia	322	280	218	108	120	135	186	178	260	287	27	-35	11%	-11%
Totale RSS Nord	546	482	447	402	375	310	370	400	455	504	50	-42	11%	-8%
Italia	234	197	177	177	178	197	167	142	157	185	28	-50	18%	-21%

* Gli investimenti fissi lordi 2010-2015 sono calcolati come somma dei primi due interventi delle spese in conto capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Gli investimenti dei Comuni tra caduta e ripresa

L'analisi degli investimenti locali, dopo una profonda modificazione delle regole finanziarie – superamento del patto di stabilità interno, sblocco degli avanzi disponibili in bilancio e abolizione dei limiti nell'impiego del Fondo pluriennale vincolato (FPV) in conto capitale – e in un contesto di più ampia disponibilità di risorse rispetto agli anni più duri della crisi economica, da un lato richiede un approccio multidisciplinare e pragmatico e, dall'altro, può contribuire in modo significativo a rintracciare utili indicazioni di *policy* in grado di agevolare una strategia di rilancio duratura.

La dinamica degli investimenti locali e le prospettive di rilancio

Il ciclo degli investimenti pubblici locali è stato duramente investito dalla crisi economica del Paese. Il razionamento delle risorse di Comuni e Province ha inciso sia direttamente, con la riduzione dei trasferimenti pubblici in conto capitale, sia indirettamente, con l'impovertimento degli apparati tecnici locali e il conseguente abbattimento delle capacità progettuali interne degli enti. Il patto di stabilità interno ha aggiunto ulteriori vincoli, imponendo il conseguimento di consistenti avanzi, poi progressivamente attenuati a partire dal 2016. I vincoli finanziari hanno inciso, almeno dal 2011, su un comparto

già riportato in equilibrio: per tutto il quinquennio più aspro della crisi (e fino all'attualità), infatti i risultati annuali del comparto comunale contribuiscono alla riduzione dell'indebitamento pubblico nazionale.

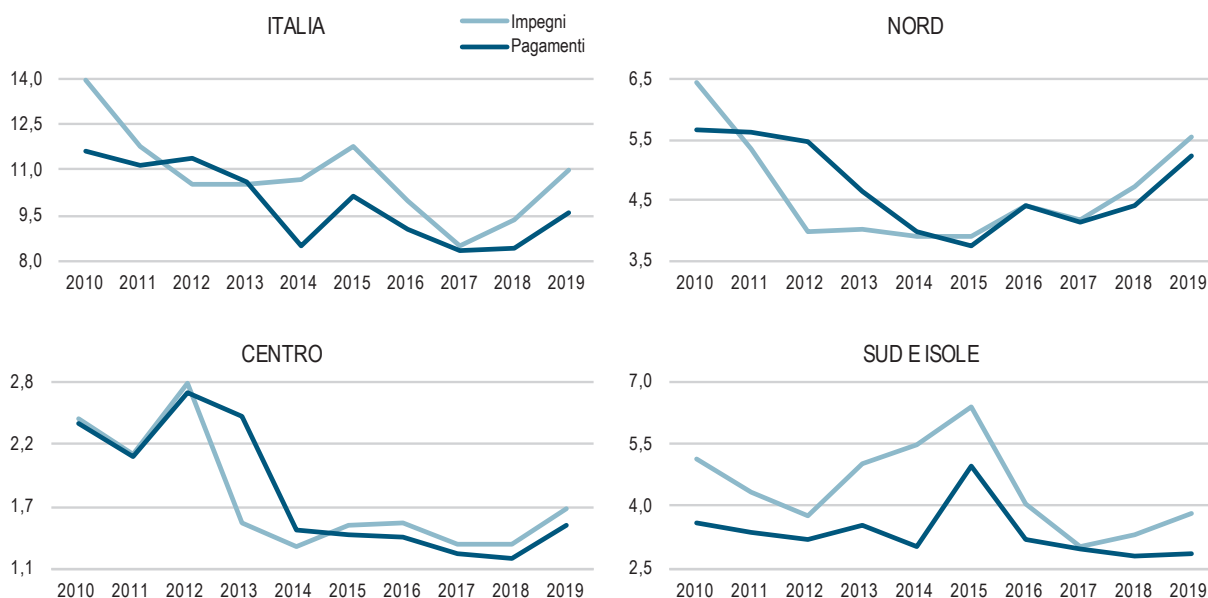
La gradualità, forse eccessiva, con la quale sono stati via via abbandonati i vincoli finanziari aggiuntivi si è accompagnata con l'applicazione di importanti (e gravose) riforme che hanno determinato nuove problematiche operative, contribuendo ad ostacolare l'auspicata ripresa degli investimenti locali. L'avvio della riforma contabile (2015) e il nuovo Codice degli appalti pubblici (2016) hanno reso necessari adattamenti e riorganizzazioni nei settori finanziari e tecnici, nonché nei rapporti interamministrativi, con rallentamenti nei processi di spesa i cui effetti di freno agli investimenti locali si sono affievoliti solo nel periodo più recente.

Di seguito viene messo in luce l'andamento nel periodo 2010-2019 degli investimenti comunali per macroaree geografiche. È evidente il crollo generale manifestatosi fino al 2017 in termini sia di impegni sia di pagamenti (Figura 3.8), i cui livelli si sono dimezzati in tutte le grandi aree territoriali, con la parziale eccezione del Nord e qualche più vivace andamento intermedio nel Mezzogiorno, dovuto essenzialmente alla chiusura nel 2015 del ciclo di rendicontazione dei fondi comunitari 2007-2013.

Il cambio di passo nelle regole finanziarie e nella ripresa dei contributi agli investimenti locali, a partire dal 2016, non ha quindi trovato un riscontro immediato in termini di spesa pubblica effettiva, vale a dire una ripresa della spesa di cassa in ragione dei pagamenti connessi agli stati avanzamento lavori (SAL). Dal 2018, invece, sembra avviarsi con slancio crescente una stagione di rilancio degli investimenti locali.

Figura 3.8 Dinamica degli investimenti fissi lordi nei Comuni

Impegni e pagamenti in miliardi di euro. Anni 2010-2019



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Primi segnali di tangibile ripresa

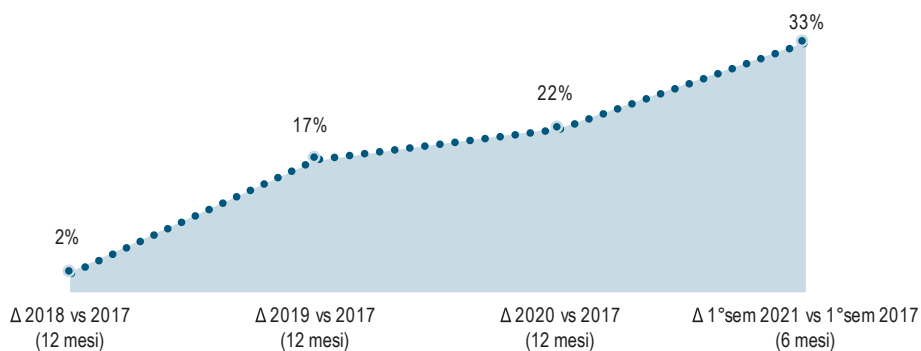
Il confronto tra i pagamenti per investimenti fissi lordi del periodo 2017-2020 testimonia infatti anche sul versante della cassa il consolidamento tanto atteso di un cambio di passo nelle amministrazioni comunali (Figura 3.9). Sotto questo aspetto, risulta ulteriormente confortante l'incremento dei pagamenti nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente, nonostante il lungo blocco dei cantieri durante la prima metà dell'anno dovuto al forzato *lockdown*, mentre i dati sul primo semestre 2021 confermano che le nuove politiche adottate si vanno concretizzando sempre più in processi di investimento compiuti e che la prospettiva di un più robusto e duraturo rilancio degli investimenti comunali non costituisce più una mera ipotesi.

Sotto questo aspetto importanti conferme si

ricavano osservando il *trend*, sia per area geografica sia per classe dimensionale di appartenenza, registrato nel corso degli ultimi 42 mesi, esponendo il tasso di crescita cumulato per periodi semestrali a partire dall'anno 2017 (Figura 3.10). Si può innanzitutto osservare che, pur con differenti tassi di crescita e velocità, la ripresa degli investimenti locali investe ormai tutte le aree del Paese e vede coinvolto l'intero comparto, dagli enti di minori dimensioni ai comuni più grandi. Nel periodo esaminato le città di maggiori dimensioni segnano il tasso di crescita più marcato (+15%), dopo aver particolarmente sofferto gli effetti delle manovre finanziarie intervenute negli anni della crisi economica, mentre il confronto per aree geografiche restituisce segnali molto positivi per il Centro-Nord e, seppur con un tasso dimezzato, una costante ripresa dei pagamenti anche nel Mezzogiorno.

Figura 3.9 Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni *

Dinamica annuale 2017-2020 con base anno 2017 e per primo semestre in un confronto 2021 e 2017



* Con esclusione del Comune di L'Aquila

Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

Figura 3.10 Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni *

Dinamica semestrale cumulata con base anno 2017 per area geografica e classe demografica

	1°sem 2018 vs 1°sem 2017	Anno 2018 vs Anno 2017	Anno 2018-1°sem 2019 vs Anno 2017-1°sem 2018	Anni 2018-2019 vs Anni 2017-2018	Anni 2018-2019 + 1°sem 2020 vs Anni 2017-2018 + 1°sem 2019	Anni 2018-2020 vs Anni 2017-2019	Anni 2018-2020 + 1°sem 2021 vs Anni 2017-2019 + 1°sem 2020
	(6 mesi)	(12 mesi)	(18 mesi)	(24 mesi)	(30 mesi)	(36 mesi)	(42 mesi)
ITALIA	-7%	2%	7%	8,6%	7%	6,8%	8,9%
NORD	-2%	7%	11%	13%	11%	10%	11%
CENTRO	-8%	-2%	7%	10%	4%	4%	9%
SUD E ISOLE	-15%	-2%	1%	1%	0%	3%	5%
0 - 1.000	-11%	-7%	-2%	6%	7%	7%	10%
1.001 - 5.000	-9%	-3%	3%	7%	6%	5%	7%
5.001 - 10.000	-7%	4%	8%	10%	7%	7%	10%
10.001 - 20.000	-10%	-4%	1%	6%	5%	6%	9%
20.001 - 60.000	-13%	-5%	0%	3%	3%	3%	6%
60.001 - 100.000	-10%	-8%	-1%	3%	0%	2%	4%
100.001 - 250.000	26%	37%	26%	17%	12%	6%	7%
>250.000	-8%	15%	26%	16%	10%	15%	15%

* Con esclusione del Comune di L'Aquila

Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

A livello regionale manifestano un tasso di crescita cumulata superiore al 10% Liguria (+26%), Lombardia, Piemonte, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Veneto. Seguono con tassi di crescita compresi tra il 9% e il 5% le altre regioni del Centro e alcune realtà meridionali quali Puglia, Abruzzo, Sicilia e Campania. Non deve preoccupare il dato del Trentino Alto Adige (+1%), dal momento che in questo contesto territoriale nel periodo 2010-2019 gli investimenti sono aumentati del 5% (a fronte di una caduta nazionale di oltre 20 punti percentuali), mentre tarda a connotarsi uno scenario di effettiva ripresa in Calabria, Basilicata e Molise, dove gli unici segnali incoraggianti sono rintracciabili sotto forma di contrazione progressivamente minore, tipica condizione manifestata da questi contesti alla vigilia delle accelerazioni di spesa ciclicamente trainate dalle risorse comunitarie.

Le nuove regole finanziarie e la ripresa della contribuzione erariale per gli investimenti locali sono indubbiamente fattori decisivi per il rilancio del settore, mentre altri recenti interventi normativi hanno favorito la messa a gara delle opere, attraverso l'inserimento delle spese di progettazione nel quadro economico degli investimenti. Restano tuttavia alcune gravose criticità che non consentono al comparto degli enti locali di caratterizzarsi con ulteriore efficacia come protagonista istituzionale nel rilancio degli investimenti pubblici. In particolare, occorrono regole più chiare per reperire tempestivamente – e senza rischi di illegittimità amministrativa – nuove figure professionali qualificate, così come si rimane in attesa che Cassa Depositi e Prestiti svolga un ruolo più incisivo nel sostenere concretamente sul territorio le politiche di rilancio degli investimenti, fornendo un cruciale ausilio finanziario tramite prestiti di breve e medio periodo a basso costo, dal momento

che sempre più i trasferimenti in conto capitale vengono concessi agli enti locali come contributi a rendicontazione, necessitando in diversi casi di liquidità non sempre disponibili nel bilancio dell'ente. Sono queste alcune delle principali istanze manifestate dagli enti locali e fin qui rimaste disattese, ancor più generalmente avvertite come fondamentali alla vigilia dell'avvio operativo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Figura 3.11 Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni *

Dinamica semestrale cumulata con base anno 2017 per regione

	1°sem 2018 vs 1°sem 2017	Anno 2018 vs Anno 2017	Anno 2018- 1°sem 2019 vs Anno 2017- 1°sem 2018	Anni 2018-2019 vs Anni 2017-2018	Anni 2018-2019 + 1°sem 2020 vs Anni 2017-2018 + 1°sem 2019	Anni 2018-2020 vs Anni 2017-2019	Anni 2018-2020 + 1°sem 2021 vs Anni 2017-2019 + 1°sem 2020
	(6 mesi)	(12 mesi)	(18 mesi)	(24 mesi)	(30 mesi)	(36 mesi)	(42 mesi)
Liguria	-12%	-8%	2%	14%	14%	20%	26%
Lombardia	-5%	5%	12%	13%	11%	12%	13%
Piemonte	-1%	12%	15%	13%	9%	9%	12%
Sardegna	-9%	-2%	4%	11%	12%	11%	12%
Friuli-Venezia Giulia	14%	41%	33%	24%	21%	9%	12%
Lazio	-35%	-21%	0%	8%	2%	3%	12%
Valle d'Aosta	-22%	-18%	-9%	7%	8%	9%	11%
Emilia-Romagna	10%	12%	16%	21%	13%	9%	10%
Veneto	-11%	-5%	3%	8%	11%	11%	10%
Toscana	14%	16%	14%	13%	7%	7%	9%
Umbria	-2%	-4%	2%	5%	1%	5%	8%
Puglia	-24%	-8%	-1%	2%	2%	4%	8%
Abruzzo *	1%	1%	1%	0%	1%	3%	6%
Marche	1%	1%	8%	10%	3%	3%	6%
Sicilia	-4%	10%	9%	2%	2%	4%	6%
Campania	-22%	1%	4%	-3%	-6%	1%	5%
Trentino-Alto Adige	5%	9%	8%	7%	6%	2%	1%
Calabria	-25%	-20%	-17%	-9%	-5%	-3%	-2%
Basilicata	-16%	-18%	-3%	7%	1%	-3%	-2%
Molise	31%	19%	4%	3%	3%	-1%	-4%

* Con esclusione del Comune di L'Aquila

Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

I Comuni all'interno della P.A.

4

Il debito della P.A.

Nel periodo 2011-2019 il debito della Pubblica Amministrazione aumenta di 436 miliardi di euro (+22%), dal momento che la riduzione della consistenza debitoria conseguita dagli enti territoriali non compensa l'aumento dello *stock* debitorio in capo alle Amministrazioni centrali. Rispetto agli Enti locali, che nel periodo preso in considerazione registrano una riduzione media del debito pari al 27% (Comuni -13 mld. di euro; Province e Città metropolitane -2,5 mld. di euro), le Regioni manifestano una contrazione leggermente inferiore (-22%, -8,9 mld.) sebbene su tale versante abbiano goduto, a differenza di Comuni e Province, di un importante ausilio da parte dello Stato. Ci si riferisce alla notevole contribuzione erariale realizzatasi, nel periodo 2012-2014, tramite il meccanismo del Patto verticale incentivato, che ha attribuito alle Regioni un incentivo statale per la concessione di spazi finanziari agli Enti locali, a fronte di una riduzione di pari importo della propria consistenza debitoria, ma anche all'articolo 45 del decreto legge n. 66 del 2014 che ha consentito rilevanti interventi di ristrutturazione del debito regionale.

Tabella 4.1 Il debito della Pubblica Amministrazione*Valori in milioni di euro*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	1.980.686	2.062.238	2.145.797	2.211.351	2.245.194	2.291.821	2.335.792	2.388.524	2.416.311
di cui:									
Amministrazioni centrali	1.864.498	1.948.029	2.035.897	2.109.582	2.149.217	2.199.382	2.246.467	2.300.541	2.331.324
Regioni	40.543	40.436	37.656	35.222	31.989	31.552	31.130	31.971	31.670
Province e Città metropolitane	9.140	8.904	8.498	8.040	7.798	7.547	7.331	6.900	6.616
Comuni	48.695	47.385	45.847	43.601	42.250	40.976	39.615	37.955	35.685
Altre Amministrazioni locali	17.811	17.485	17.899	14.907	13.941	12.364	11.249	11.158	11.016

Variazione assoluta annua

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	81.552	83.559	65.554	33.843	46.627	43.971	52.732	27.787
di cui:								
Amministrazioni centrali (*)	83.531	87.868	73.684	39.635	50.165	47.084	54.074	30.784
Regioni	-107	-2.780	-2.433	-3.233	-437	-422	840	-301
Province e Città metropolitane	-236	-406	-458	-242	-251	-216	-431	-284
Comuni	-1.310	-1.537	-2.247	-1.351	-1.273	-1.361	-1.660	-2.270
Altre Amministrazioni locali	-326	414	-2.993	-966	-1.577	-1.115	-91	-141

Variazione % annua

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	4,1%	4,1%	3,1%	1,5%	2,1%	1,9%	2,3%	1,2%
di cui:								
Amministrazioni centrali (*)	4,5%	4,5%	3,6%	1,9%	2,3%	2,1%	2,4%	1,3%
Regioni	-0,3%	-6,9%	-6,5%	-9,2%	-1,4%	-1,3%	2,7%	-0,9%
Province e Città metropolitane	-2,6%	-4,6%	-5,4%	-3,0%	-3,2%	-2,9%	-5,9%	-4,1%
Comuni	-2,7%	-3,2%	-4,9%	-3,1%	-3,0%	-3,3%	-4,2%	-6,0%
Altre Amministrazioni locali	-1,8%	2,4%	-16,7%	-6,5%	-11,3%	-9,0%	-0,8%	-1,3%

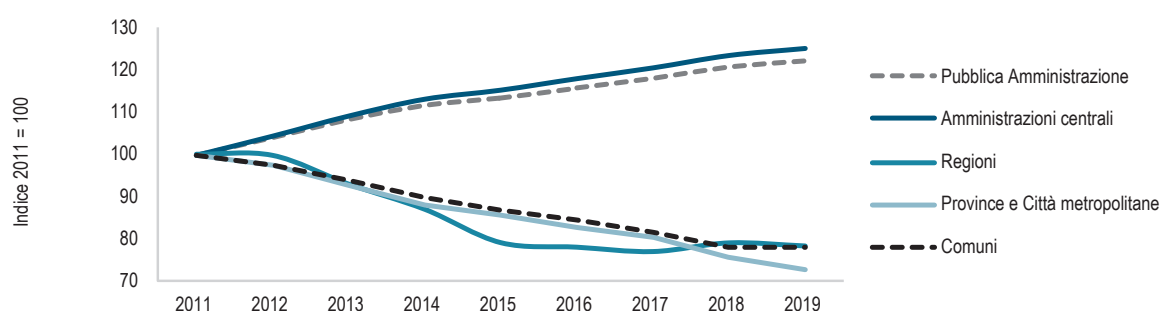
Peso di comparto (%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
di cui:									
Amministrazioni centrali (*)	94,1%	94,5%	94,9%	95,4%	95,7%	96,0%	96,2%	96,3%	96,5%
Regioni	2,0%	2,0%	1,8%	1,6%	1,4%	1,4%	1,3%	1,3%	1,3%
Province e Città metropolitane	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Comuni	2,5%	2,3%	2,1%	2,0%	1,9%	1,8%	1,7%	1,6%	1,5%
Altre Amministrazioni locali	0,9%	0,8%	0,8%	0,7%	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%

() Nelle Amministrazioni centrali sono inclusi gli Enti di previdenza**Fonte: elaborazioni IFEL su dati Banca d'Italia (dicembre 2020)*

Figura 4.1 La dinamica 2011-2019 del debito pubblico per settore PA

Valore indice 2011 = 100



(*) Nelle Amministrazioni centrali sono inclusi gli Enti di previdenza

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Banca d'Italia (dicembre 2020)

Dal 2011 al 2019, quindi, i Comuni riducono significativamente il proprio *stock* di debito. In rapporto al complesso della Pubblica Amministrazione il debito comunale passa dal 2,5% all'1,5% del totale (dati Banca d'Italia). Il peso del debito sulla gestione finanziaria dei Comuni resta però diffusamente molto elevato, per diverse fasce di Comuni oltre i limiti dell'ordinaria sostenibilità. Gli oneri del debito locale (rimborso prestiti e interessi passivi) risentono dei tassi elevati praticati negli scorsi anni e incidono molto pesantemente, in particolare sugli enti di minore dimensione. In media l'onere complessivo del debito raggiun-

ge nel 2019 il 10% delle spese correnti comunali. Considerando gli enti fino a 10 mila abitanti, 2.109 Comuni (32%) registrano un onere complessivo del debito superiore al 12% della spesa corrente, di questi 768 enti (11,5%) superano un'incidenza del 18%. Il dato è ampiamente distribuito su tutte le aree territoriali e coinvolge un ammontare di risorse relativamente limitato (745 milioni di euro). Un ammontare superiore ma nel complesso contenuto (circa 1.900 mln.) riguarda un più ristretto numero di Comuni (circa 300), di dimensione media e grande, che si trovano nelle medesime condizioni.

Tabella 4.2 Incidenza dell'onere del debito (rimborso prestiti e interessi passivi) sulla spesa corrente

Anno 2019, numero Enti e importi in milioni di euro

	N. Enti indagati	Fino all'8%		8% - 12%		12% - 18%		Oltre il 18%	
		N. Enti	Costo debito	N. Enti	Costo debito	N. Enti	Costo debito	N. Enti	Costo debito
Fasce demografiche									
0 - 1.000	1.978	906	27	450	27	391	36	231	35
1.001 - 5.000	3.528	1.515	149	806	163	774	225	433	205
5.001 - 10.000	1.180	629	139	271	136	176	117	104	127
10.001 - 20.000	707	390	165	154	149	112	154	51	115
20.001 - 60.000	417	220	236	86	205	77	272	34	236
60.001 - 100.000	59	38	111	9	65	5	44	7	124
100.001 - 250.000	33	24	184	3	34	3	39	3	98
>250.000	12	6	195	3	445	1	43	2	749
Macroaree									
Nord	4.393	2.059	534	1.007	740	858	387	469	757
Centro	971	497	275	221	208	186	190	67	126
Sud e Isole	2.550	1.172	395	554	277	495	353	329	807
Totale	7.914	3.728	1.204	1.782	1.225	1.539	930	865	1.689

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP e SIOPE

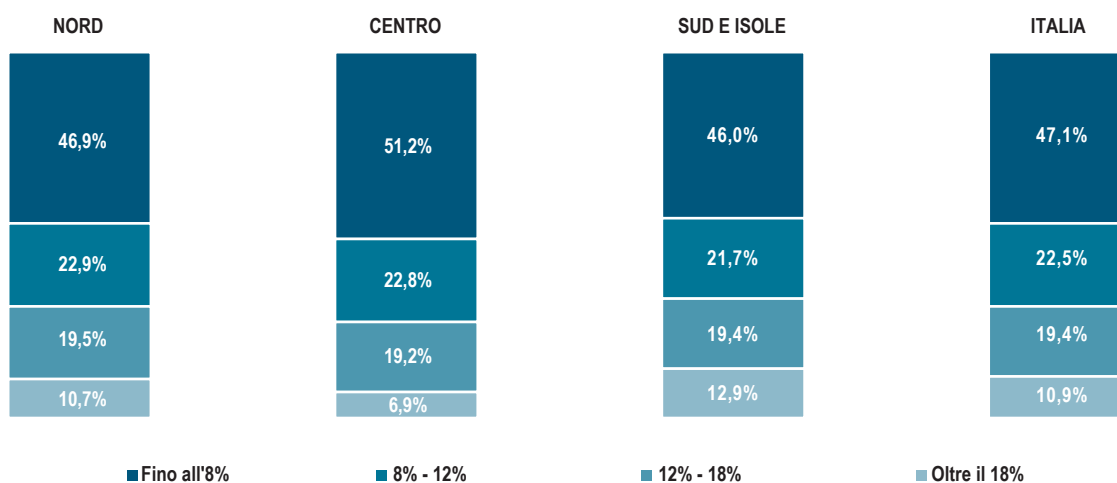
La figura 4.2 evidenzia la trasversalità territoriale dell'incidenza debitoria sulla spesa corrente comunale. In particolare, il Nord e il Mezzogiorno del Paese presentano le quote percentuali più alte di Comuni con maggiore incidenza debitoria (oltre il 18%) sulla spesa corrente di riferimento. Il Centro si caratterizza invece per una concentrazione dei propri Comuni relativamente più spostata verso aree di minore sofferenza finanziaria.

La disparità nel costo complessivo del debito tra Enti locali e Stato ha sollecitato un importante intervento di flessibilizzazione del debito locale e di riequilibrio dei costi (articolo 39 del decreto legge n. 162 del 2019), entrato finalmente in vigore anche grazie ai ripetuti appelli promossi dall'ANCI nel corso degli ultimi anni. La norma richiamata prevede che lo Stato si accoli i debiti di Comuni, Città metropolitane e Province, garantendo una sostanziale diminuzione degli oneri per interessi e una soluzione equa

e sostenibile con riferimento al problema delle penali gravanti sull'estinzione anticipata dei mutui pregressi. Il provvedimento rimane purtroppo ancora privo di reale efficacia. Era infatti inevitabile che l'emergenza pandemica di questi mesi ne rallentasse il percorso, ma il DPCM attuativo è ora in fase di pubblicazione, dovrebbe poi seguire il DM che stabilisce le modalità e i tempi di adesione. È auspicabile, ma non certo, che i primi risultati tangibili dell'operazione si manifestino nel corso del 2021. Affinché questo primo risultato possa conseguirsi è però necessario che le strutture amministrative preposte vengano costantemente motivate, anche attraverso un coerente e forte impulso politico. Nel frattempo, in attesa che la riforma si realizzi, occorrerebbe comunque intervenire con una moratoria simile a quella promossa nel 2020 e mediante il rifinanziamento del «fondo penali» attivato negli scorsi anni.

Figura 4.2 Distribuzione dei Comuni in ciascuna area geografica per incidenza % del costo debito sulla spesa corrente

Anno 2019, valori percentuali



Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP e SIOPE

Conto economico ISTAT

Le statistiche fornite annualmente dall'ISTAT, con riferimento ai comparti che concorrono alla formazione del conto economico della Pubblica Amministrazione, consentono di valutare il valore e il peso che ciascun livello di governo assume all'interno delle principali voci di bilancio.

I dati ISTAT, riportati in questo capitolo, sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 549/2013 (Sistema europeo dei conti - Sec 2010) entrato in vigore il 1° settembre 2014 e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico. Per tale ragione queste informazioni differiscono dai rispettivi dati desunti dai bilanci comunali, i quali sono redatti secondo un diverso sistema contabile. A partire dal 23 settembre 2019 le serie storiche dei conti nazionali sono state oggetto di una significativa revisione da parte dell'ISTAT, finalizzata a introdurre miglioramenti metodologici perseguiti anche con l'utilizzo di fonti informative più aggiornate o, in alcuni casi, del tutto nuove. In ogni caso, per avere un'informazione più accurata circa l'effettivo peso dei singoli comparti all'interno della Pubblica Amministrazione, nelle tabelle di seguito riportate i valori sono stati decurtati dei trasferimenti che ciascun livello di governo eroga o riceve da altri Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Fanno eccezione solo le tabelle relative all'indebitamento netto e al saldo primario, che invece considerano anche i trasferimenti da o verso altri comparti della Pubblica Amministrazione.

L'indebitamento netto è calcolato come risultato differenziale tra le entrate totali e le spese totali, mentre il saldo primario è calcolato come risultato differenziale tra le entrate totali e le spese totali al netto degli oneri per interessi passivi. Nel 2019 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (-28,7 miliardi di euro) è stato pari all'1,6% del Pil nazionale, risultando in diminuzione di 10,3 miliardi di euro rispetto al 2018. Anche il saldo primario ha registrato un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente (+6,1 miliardi), segnando un tasso di crescita pari al 24%.

Entrate totali

Tabella 4.3 Entrate totali
Valori annui in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	736.162	751.526	773.920	775.689	779.545	790.679	791.500	804.471	818.174	841.930
<i>di cui:</i>										
Stato	406.104	413.431	427.859	430.656	431.685	437.494	451.917	456.635	457.714	472.829
Enti di previdenza	213.105	215.826	215.478	214.911	214.184	218.995	220.628	225.800	234.767	241.979
Regioni	52.765	55.384	57.679	54.875	54.514	53.509	42.099	45.092	46.226	47.371
Sanità	4.521	4.647	4.857	4.688	4.570	4.516	4.488	4.482	4.798	4.858
Province	5.077	5.554	5.555	5.405	4.961	4.804	4.821	4.927	4.909	4.718
Comuni	35.102	37.232	43.213	45.577	50.233	51.681	47.221	46.975	48.567	48.170
Altre Amm.ni locali e centrali	19.488	19.452	19.279	19.577	19.398	19.680	20.326	20.560	21.193	22.005

Variazione annua in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	15.364	22.394	1.769	3.856	11.134	821	12.971	13.703	23.756
<i>di cui:</i>									
Stato	7.327	14.428	2.797	1.029	5.809	14.423	4.718	1.079	15.115
Enti di previdenza	2.721	-348	-567	-727	4.811	1.633	5.172	8.967	7.212
Regioni	2.619	2.295	-2.804	-361	-1.005	-11.410	2.993	1.134	1.145
Sanità	126	210	-169	-118	-54	-28	-6	316	60
Province	477	1	-150	-444	-157	17	106	-18	-191
Comuni	2.130	5.981	2.364	4.656	1.448	-4.460	-246	1.592	-397
Altre Amm.ni locali e centrali	-36	-173	298	-179	282	646	234	633	812

Variazione percentuale annua

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	2,1%	3,0%	0,2%	0,5%	1,4%	0,1%	1,6%	1,7%	2,9%
<i>di cui:</i>									
Stato	1,8%	3,5%	0,7%	0,2%	1,3%	3,3%	1,0%	0,2%	3,3%
Enti di previdenza	1,3%	-0,2%	-0,3%	-0,3%	2,2%	0,7%	2,3%	4,0%	3,1%
Regioni	5,0%	4,1%	-4,9%	-0,7%	-1,8%	-21,3%	7,1%	2,5%	2,5%
Sanità	2,8%	4,5%	-3,5%	-2,5%	-1,2%	-0,6%	-0,1%	7,1%	1,3%
Province	9,4%	0,0%	-2,7%	-8,2%	-3,2%	0,4%	2,2%	-0,4%	-3,9%
Comuni	6,1%	16,1%	5,5%	10,2%	2,9%	-8,6%	-0,5%	3,4%	-0,8%
Altre Amm.ni locali e centrali	-0,2%	-0,9%	1,5%	-0,9%	1,5%	3,3%	1,2%	3,1%	3,8%

Peso % di comparto

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>di cui:</i>										
Stato	55,2%	55,0%	55,3%	55,5%	55,4%	55,3%	57,1%	56,8%	55,9%	56,2%
Enti di previdenza	28,9%	28,7%	27,8%	27,7%	27,5%	27,7%	27,9%	28,1%	28,7%	28,7%
Regioni	7,2%	7,4%	7,5%	7,1%	7,0%	6,8%	5,3%	5,6%	5,6%	5,6%
Sanità	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Province	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Comuni	4,8%	5,0%	5,6%	5,9%	6,4%	6,5%	6,0%	5,8%	5,9%	5,7%
Altre Amm.ni locali e centrali	2,6%	2,6%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2020)

Spese totali

Tabella 4.4 Spese totali
Valori annui in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	804.476	810.766	821.764	821.721	827.625	832.927	832.265	846.807	857.171	870.580
<i>di cui:</i>										
Stato	228.865	231.271	238.898	231.094	238.981	239.272	235.913	249.190	248.165	243.422
Enti di previdenza	300.346	305.903	312.689	320.585	320.687	325.597	326.046	330.195	336.661	350.368
Regioni	32.739	30.411	29.742	29.030	29.213	28.409	27.150	26.285	27.886	26.980
Sanità	115.179	113.292	111.459	110.560	111.685	112.317	113.367	114.574	116.258	117.978
Province	10.653	9.887	9.203	8.593	7.500	6.486	5.685	5.068	4.849	4.858
Comuni	64.699	65.127	64.241	64.917	62.285	62.039	60.855	59.497	60.223	61.842
Altre Amm.ni locali e centrali	51.995	54.875	55.532	56.942	57.274	58.807	63.249	61.998	63.129	65.132

Variazione annua in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	6.290	10.998	-43	5.904	5.302	-662	14.542	10.364	13.409
<i>di cui:</i>									
Stato	2.406	7.627	-7.804	7.887	291	-3.359	13.277	-1.025	-4.743
Enti di previdenza	5.557	6.786	7.896	102	4.910	449	4.149	6.466	13.707
Regioni	-2.328	-669	-712	183	-804	-1.259	-865	1.601	-906
Sanità	-1.887	-1.833	-899	1.125	632	1.050	1.207	1.684	1.720
Province	-766	-684	-610	-1.093	-1.014	-801	-617	-219	9
Comuni	428	-886	676	-2.632	-246	-1.184	-1.358	726	1.619
Altre Amm.ni locali e centrali	2.880	657	1.410	332	1.533	4.442	-1.251	1.131	2.003

Variazione percentuale annua

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	0,8%	1,4%	0,0%	0,7%	0,6%	-0,1%	1,7%	1,2%	1,6%
<i>di cui:</i>									
Stato	1,1%	3,3%	-3,3%	3,4%	0,1%	-1,4%	5,6%	-0,4%	-1,9%
Enti di previdenza	1,9%	2,2%	2,5%	0,0%	1,5%	0,1%	1,3%	2,0%	4,1%
Regioni	-7,1%	-2,2%	-2,4%	0,6%	-2,8%	-4,4%	-3,2%	6,1%	-3,2%
Sanità	-1,6%	-1,6%	-0,8%	1,0%	0,6%	0,9%	1,1%	1,5%	1,5%
Province	-7,2%	-6,9%	-6,6%	-12,7%	-13,5%	-12,3%	-10,9%	-4,3%	0,2%
Comuni	0,7%	-1,4%	1,1%	-4,1%	-0,4%	-1,9%	-2,2%	1,2%	2,7%
Altre Amm.ni locali e centrali	5,5%	1,2%	2,5%	0,6%	2,7%	7,6%	-2,0%	1,8%	3,2%

Peso % di comparto

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>di cui:</i>										
Stato	28,4%	28,5%	29,1%	28,1%	28,9%	28,7%	28,3%	29,4%	29,0%	28,0%
Enti di previdenza	37,3%	37,7%	38,1%	39,0%	38,7%	39,1%	39,2%	39,0%	39,3%	40,2%
Regioni	4,1%	3,8%	3,6%	3,5%	3,5%	3,4%	3,3%	3,1%	3,3%	3,1%
Sanità	14,3%	14,0%	13,6%	13,5%	13,5%	13,5%	13,6%	13,5%	13,6%	13,6%
Province	1,3%	1,2%	1,1%	1,0%	0,9%	0,8%	0,7%	0,6%	0,6%	0,6%
Comuni	8,0%	8,0%	7,8%	7,9%	7,5%	7,4%	7,3%	7,0%	7,0%	7,1%
Altre Amm.ni locali e centrali	6,5%	6,8%	6,8%	6,9%	6,9%	7,1%	7,6%	7,3%	7,4%	7,5%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2020)

Indebitamento netto e saldo primario

Tabella 4.5 Indebitamento netto e saldo primario
Indebitamento netto - valori annui in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	-68.314	-59.240	-47.844	-46.032	-48.080	-42.248	-40.765	-42.336	-38.997	-28.650
<i>di cui:</i>										
Stato	-64.264	-58.957	-55.837	-47.791	-53.448	-52.594	-46.555	-47.622	-43.786	-32.576
Enti di previdenza	5.027	3.636	3.147	2.352	1.849	2.626	2.496	3.438	3.224	2.960
Regioni	1.534	1.171	5.255	-5.518	-5.749	889	-1.991	2.367	-970	1.242
Sanità	-5.130	-2.189	1.836	7.096	6.815	3.101	2.593	-1.454	-390	-2.481
Province	-1.008	51	318	-5	687	494	1.325	590	438	400
Comuni	-653	-798	560	445	1.641	2.004	1.290	902	2.732	872
Altre Amm.ni locali e centrali	-3.820	-2.154	-3.123	-2.611	125	1.232	77	-557	-245	933

Indebitamento netto - variazione annua in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	9.074	11.396	1.812	-2.048	5.832	1.483	-1.571	3.339	10.347
<i>di cui:</i>									
Stato	5.307	3.120	8.046	-5.657	854	6.039	-1.067	3.836	11.210
Enti di previdenza	-1.391	-489	-795	-503	777	-130	942	-214	-264
Regioni	-363	4.084	-10.773	-231	6.638	-2.880	4.358	-3.337	2.212
Sanità	2.941	4.025	5.260	-281	-3.714	-508	-4.047	1.064	-2.091
Province	1.059	267	-323	692	-193	831	-735	-152	-38
Comuni	-145	1.358	-115	1.196	363	-714	-388	1.830	-1.860
Altre Amm.ni locali e centrali	1.666	-969	512	2.736	1.107	-1.155	-634	312	1.178

Saldo primario - valori annui in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	612	17.417	35.990	31.855	26.460	25.845	25.623	23.121	25.597	31.736
<i>di cui:</i>										
Stato	1.699	14.071	24.674	27.171	18.684	13.976	18.332	16.320	19.733	26.871
Enti di previdenza	5.194	3.785	3.244	2.463	1.913	2.675	2.544	3.484	3.272	3.039
Regioni	2.971	2.781	6.754	-4.188	-4.324	2.198	-745	3.687	117	2.259
Sanità	-4.818	-1.796	2.172	7.380	7.114	3.276	2.822	-1.274	-293	-2.409
Province	-735	364	598	227	864	593	1.450	713	562	495
Comuni	944	1.151	2.342	1.976	3.112	3.190	2.392	1.941	3.644	1.616
Altre Amm.ni locali e centrali	-4.643	-2.939	-3.794	-3.174	-903	-63	-1.172	-1.750	-1.438	-135

Peso % di comparto

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	16.805	18.573	-4.135	-5.395	-615	-222	-2.502	2.476	6.139
<i>di cui:</i>									
Stato	12.372	10.603	2.497	-8.487	-4.708	4.356	-2.012	3.413	7.138
Enti di previdenza	-1.409	-541	-781	-550	762	-131	940	-212	-233
Regioni	-190	3.973	-10.942	-136	6.522	-2.943	4.432	-3.570	2.142
Sanità	3.022	3.968	5.208	-266	-3.838	-454	-4.096	981	-2.116
Province	1.099	234	-371	637	-271	857	-737	-151	-67
Comuni	207	1.191	-366	1.136	78	-798	-451	1.703	-2.028
Altre Amm.ni locali e centrali	1.704	-855	620	2.271	840	-1.109	-578	312	1.303

Saldo primario = Entrate totali - (Spese totali - interessi passivi)
Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2020)

Spese per il personale

Tabella 4.6 Spese per il personale
Valori annui in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	174.301	171.347	167.978	166.780	165.228	163.919	166.387	167.221	172.631	173.054
<i>di cui:</i>										
Stato	92.623	91.424	90.276	90.386	90.138	89.833	91.779	92.877	96.803	95.990
Enti di previdenza	3.442	3.350	3.289	3.145	3.014	2.975	2.938	2.875	2.851	3.077
Regioni	6.074	6.135	5.911	5.764	5.637	5.570	5.613	5.741	5.795	5.908
Sanità	37.343	36.295	35.665	35.145	34.953	34.607	34.436	34.347	35.209	36.314
Province	2.395	2.328	2.224	2.108	1.985	1.823	1.361	1.191	1.140	1.029
Comuni	16.556	16.261	15.674	15.247	14.665	14.299	14.278	13.790	14.201	13.847
Altre Amm.ni locali e centrali	15.868	15.554	14.939	14.985	14.836	14.812	15.982	16.400	16.632	16.889

Variazione annua in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	-2.954	-3.369	-1.198	-1.552	-1.309	2.468	834	5.410	423
<i>di cui:</i>									
Stato	-1.199	-1.148	110	-248	-305	1.946	1.098	3.926	-813
Enti di previdenza	-92	-61	-144	-131	-39	-37	-63	-24	226
Regioni	61	-224	-147	-127	-67	43	128	54	113
Sanità	-1.048	-630	-520	-192	-346	-171	-89	862	1.105
Province	-67	-104	-116	-123	-162	-462	-170	-51	-111
Comuni	-295	-587	-427	-582	-366	-21	-488	411	-354
Altre Amm.ni locali e centrali	-314	-615	46	-149	-24	1.170	418	232	257

Variazione percentuale annua

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	-1,7%	-2,0%	-0,7%	-0,9%	-0,8%	1,5%	0,5%	3,2%	0,2%
<i>di cui:</i>									
Stato	-1,3%	-1,3%	0,1%	-0,3%	-0,3%	2,2%	1,2%	4,2%	-0,8%
Enti di previdenza	-2,7%	-1,8%	-4,4%	-4,2%	-1,3%	-1,2%	-2,1%	-0,8%	7,9%
Regioni	1,0%	-3,7%	-2,5%	-2,2%	-1,2%	0,8%	2,3%	0,9%	1,9%
Sanità	-2,8%	-1,7%	-1,5%	-0,5%	-1,0%	-0,5%	-0,3%	2,5%	3,1%
Province	-2,8%	-4,5%	-5,2%	-5,8%	-8,2%	-25,3%	-12,5%	-4,3%	-9,7%
Comuni	-1,8%	-3,6%	-2,7%	-3,8%	-2,5%	-0,1%	-3,4%	3,0%	-2,5%
Altre Amm.ni locali e centrali	-2,0%	-4,0%	0,3%	-1,0%	-0,2%	7,9%	2,6%	1,4%	1,5%

Peso % di comparto

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>di cui:</i>										
Stato	53,1%	53,4%	53,7%	54,2%	54,6%	54,8%	55,2%	55,5%	56,1%	55,5%
Enti di previdenza	2,0%	2,0%	2,0%	1,9%	1,8%	1,8%	1,8%	1,7%	1,7%	1,8%
Regioni	3,5%	3,6%	3,5%	3,5%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%
Sanità	21,4%	21,2%	21,2%	21,1%	21,2%	21,1%	20,7%	20,5%	20,4%	21,0%
Province	1,4%	1,4%	1,3%	1,3%	1,2%	1,1%	0,8%	0,7%	0,7%	0,6%
Comuni	9,5%	9,5%	9,3%	9,1%	8,9%	8,7%	8,6%	8,2%	8,2%	8,0%
Altre Amm.ni locali e centrali	9,1%	9,1%	8,9%	9,0%	9,0%	9,0%	9,6%	9,8%	9,6%	9,8%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2020)

Consumi intermedi

Tabella 4.7 Consumi intermedi
Valori annui in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	90.546	90.694	90.916	91.900	91.796	92.794	96.435	98.802	100.794	101.507
<i>di cui:</i>										
Stato	17.115	16.038	14.918	16.437	16.297	16.732	16.656	17.798	17.986	18.049
Enti di previdenza	2.451	2.487	2.571	2.433	1.967	2.029	1.958	1.921	1.827	1.881
Regioni	4.916	4.479	4.592	4.266	4.014	3.565	3.712	3.848	4.047	3.646
Sanità	28.841	30.026	30.289	29.894	31.018	32.214	33.406	34.412	34.943	35.038
Province	3.307	3.058	2.855	2.462	2.074	1.670	1.838	1.819	1.822	1.839
Comuni	23.582	24.476	25.210	26.569	26.836	25.524	26.936	27.133	27.726	28.494
Altre Amm.ni locali e centrali	10.334	10.130	10.481	9.839	9.590	11.060	11.929	11.871	12.443	12.560

Variazione annua in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	148	222	984	-104	998	3.641	2.367	1.992	713
<i>di cui:</i>									
Stato	-1.077	-1.120	1.519	-140	435	-76	1.142	188	63
Enti di previdenza	36	84	-138	-466	62	-71	-37	-94	54
Regioni	-437	113	-326	-252	-449	147	136	199	-401
Sanità	1.185	263	-395	1.124	1.196	1.192	1.006	531	95
Province	-249	-203	-393	-388	-404	168	-19	3	17
Comuni	894	734	1.359	267	-1.312	1.412	197	593	768
Altre Amm.ni locali e centrali	-204	351	-642	-249	1.470	869	-58	572	117

Variazione percentuale annua

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	0,2%	0,2%	1,1%	-0,1%	1,1%	3,9%	2,5%	2,0%	0,7%
<i>di cui:</i>									
Stato	-6,3%	-7,0%	10,2%	-0,9%	2,7%	-0,5%	6,9%	1,1%	0,4%
Enti di previdenza	1,5%	3,4%	-5,4%	-19,2%	3,2%	-3,5%	-1,9%	-4,9%	3,0%
Regioni	-8,9%	2,5%	-7,1%	-5,9%	-11,2%	4,1%	3,7%	5,2%	-9,9%
Sanità	4,1%	0,9%	-1,3%	3,8%	3,9%	3,7%	3,0%	1,5%	0,3%
Province	-7,5%	-6,6%	-13,8%	-15,8%	-19,5%	10,1%	-1,0%	0,2%	0,9%
Comuni	3,8%	3,0%	5,4%	1,0%	-4,9%	5,5%	0,7%	2,2%	2,8%
Altre Amm.ni locali e centrali	-2,0%	3,5%	-6,1%	-2,5%	15,3%	7,9%	-0,5%	4,8%	0,9%

Peso % di comparto

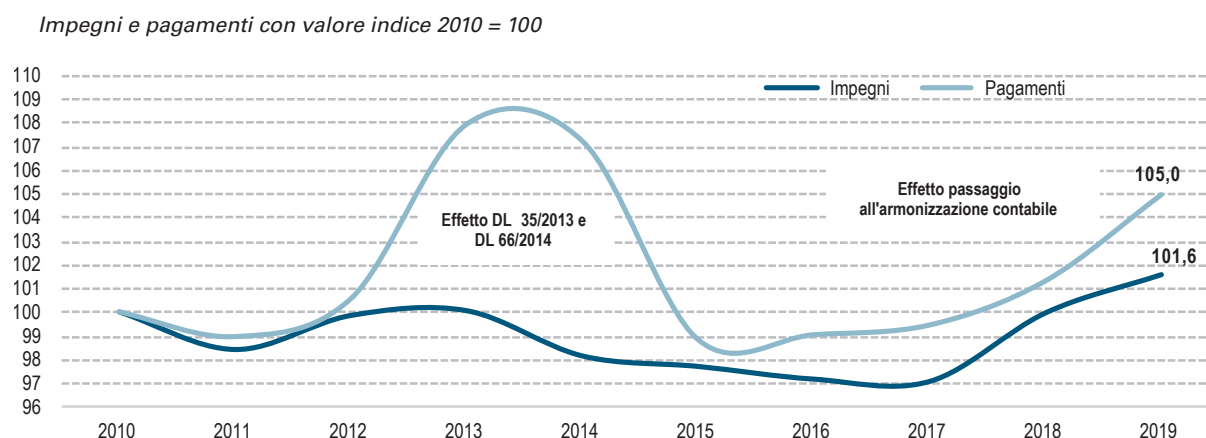
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Pubblica Amministrazione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>di cui:</i>										
Stato	18,9%	17,7%	16,4%	17,9%	17,8%	18,0%	17,3%	18,0%	17,8%	17,8%
Enti di previdenza	2,7%	2,7%	2,8%	2,6%	2,1%	2,2%	2,0%	1,9%	1,8%	1,9%
Regioni	5,4%	4,9%	5,1%	4,6%	4,4%	3,8%	3,8%	3,9%	4,0%	3,6%
Sanità	31,9%	33,1%	33,3%	32,5%	33,8%	34,7%	34,6%	34,8%	34,7%	34,5%
Province	3,7%	3,4%	3,1%	2,7%	2,3%	1,8%	1,9%	1,8%	1,8%	1,8%
Comuni	26,0%	27,0%	27,7%	28,9%	29,2%	27,5%	27,9%	27,5%	27,5%	28,1%
Altre Amm.ni locali e centrali	11,4%	11,2%	11,5%	10,7%	10,4%	11,9%	12,4%	12,0%	12,3%	12,4%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2020)

La lettura dell'andamento dei consumi intermedi dei Comuni merita qualche considerazione di approfondimento, per inquadrarne la dinamica in modo più aderente ai fattori esogeni intervenuti nel periodo esaminato. A tal fine, si ritiene opportuno innanzitutto escludere dall'analisi le voci relative ai servizi per rifiuti e trasporto pubblico locale, anche perché nell'arco temporale preso in considerazione la presenza in bilancio di tali voci non è stata costante per alcune migliaia di enti. A giustificare ulteriormente questa scelta metodologica concorrono altri aspetti, in particolare il forte grado di rigidità che connota i due settori, nonché la persistenza di importanti fattori che hanno finora ritardato il consolidamento di piani e programmi finalizzati all'efficientamento industriale dei settori in questione, fortemente influenzati da politiche nazionali e regionali. Così operando, emerge anche in questo ambito lo sforzo profuso dai Comuni in termini di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente,

basti osservare che dopo 9 anni il tasso di crescita sul versante degli impegni si attesta all'1,6%, misurato in termini correnti e quindi ben inferiore anche alla dinamica inflazionistica del periodo esaminato. Sul fronte della cassa gli aumenti del biennio 2013-2014, spesso mal interpretati da diversi commentatori, sono invece direttamente riconducibili ai provvedimenti normativi (decreti legge n. 35 del 2013 e n. 66 del 2014) adottati per finanziare lo sblocco dei pagamenti riferiti ai debiti commerciali pregressi, mentre la ripresa dei pagamenti nel biennio 2018-2019 segue la timida ripresa degli impegni (dovuta in larga parte a nuovi programmi di spesa nel settore sociale direttamente finanziati dallo Stato), con un tasso di crescita leggermente superiore che segnala, nel rispetto delle finalità perseguite dall'armonizzazione contabile, lo sforzo posto in essere per smaltire ulteriormente i residui passivi accumulatisi negli esercizi finanziari precedenti.

Figura 4.3 La dinamica dei consumi intermedi dei Comuni al netto dei servizi per rifiuti e trasporto pubblico locale



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Manovra di finanza pubblica e risorse comunali

5

La manovra sul comparto comunale

La tabella seguente mostra l'effetto netto incrementale della manovra finanziaria posta a carico dei Comuni nel periodo 2011-2020, distinguendo tra variazione del vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto e tagli alle risorse di volta in volta intervenuti. I valori riportati nella tabella descrivono gli effetti della manovra che si rilevano per singolo anno rispetto alle grandezze esaminate, mentre nell'ultima colonna viene indicato il contributo complessivo assicurato dal comparto comunale al risanamento della finanza pubblica nel periodo preso in considerazione.

Tabella 5.1 La manovra nominale a carico del comparto comunale (RSO e Isole)

Anni 2011-2020, valori in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Cumulato 2011-2020
TOTALE MANOVRA (*)	3.095,3	4.099,9	3.415,7	158,0	1.002,7	-414,2	593,1	557,7	782,4	107,9	13.398,4
di cui PATTO / FCDE	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-496,6	503,3	557,7	782,4	207,9	4.761,7
di cui Taglio risorse	1.586,0	2.577,6	2.154,4	606,5	1.640,0	82,4	89,8	0,0	0,0	-100,0	8.636,7
"Costi della politica"	86,0	32,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	118,0
Taglio D.L. 78/2010	1.500,0	1.000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2.500,0
Taglio D.L. 201/2011		1.450,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.450,0
Taglio D.L. 95/2012		95,6	2.154,4	250,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2.600,0
Taglio D.L. 179/2012			0,0	120,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	120,0
Taglio IMU-Tasi				-139,1	152,2	82,4	89,8	0,0	0,0	0,0	185,3
Taglio D.L. 66/2014				375,6	187,8	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0	463,4
Taglio L.Stab. 2015					1.200,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1.200,0

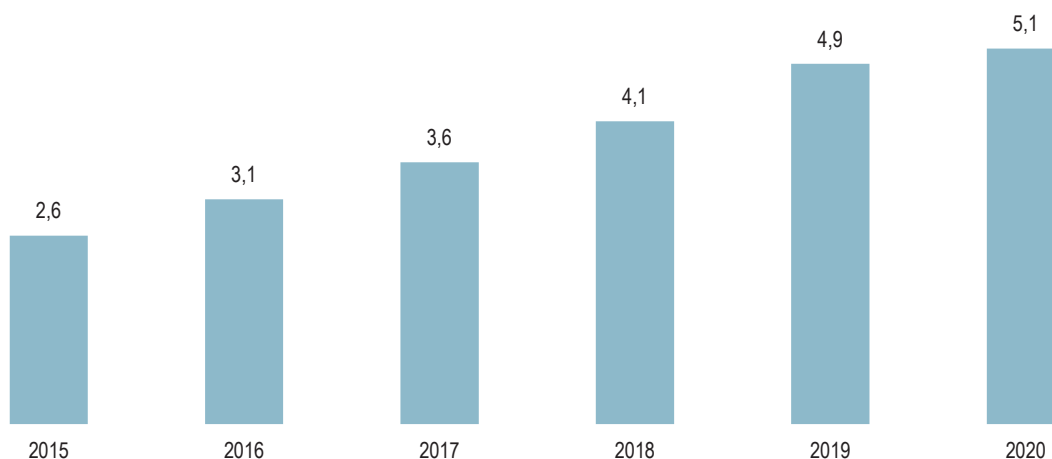
(*) Effetto netto incrementale, compresi Roma Capitale e Comune di Sappada (dal 2018 appartenente alla regione Friuli Venezia Giulia)

(**) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, a partire dal 2016 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti previsionali al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Figura 5.1 Accantonamenti FCDE di parte corrente nel bilancio di previsione (RSO e Isole)

Valori in miliardi di euro, anni 2015-2020



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

La stagione dei tagli alle risorse è formalmente terminata nel 2015, tuttavia la stretta finanziaria di parte corrente continuerà fino al 2021 sotto forma di crescenti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), dovuti all'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per la generalità degli enti. Per il comparto dei Comuni nel periodo 2015-2020 questa specifica componente della manovra finanziaria ha comportato nel complesso un aggravio di 5,1 miliardi di euro.

La distribuzione della manovra tra le diverse classi demografiche restituisce il tipico andamento a U, ma con valori particolarmente accentuati nei 12 Comuni più grandi (con popolazione superiore a 250mila abitanti). Il confronto per macro-aree evidenzia invece un onere pro capite ben maggiore al Centro (278 euro) e nel Mezzo-

giorno (262 euro), al Nord il peso della manovra si rivela comunque significativo (191 euro).

Il passaggio all'armonizzazione contabile, il superamento del Patto di stabilità interno e il ritorno agli equilibri «ordinari» di bilancio impongono una rinnovata lettura circa l'impatto della manovra di finanza pubblica sui Comuni. In particolare, in un confronto 2014-2020 si deve osservare l'inasprimento della stretta finanziaria per i Comuni del Mezzogiorno, a fronte di un recupero di margini di manovrabilità a favore dei Comuni settentrionali, abbastanza evidente anche prendendo in considerazione per singola area geografica la quota percentuale di Comuni con avanzo disponibile. Basti osservare che al Nord solo il 4% dei Comuni presenta una condizione di disavanzo, mentre al Centro e nel Mezzogiorno questa criticità investe rispettivamente il 31% e il 39% degli enti.

Tabella 5.2 Distribuzione della manovra nominale per aree, regioni e fasce demografiche (RSO e Isole)

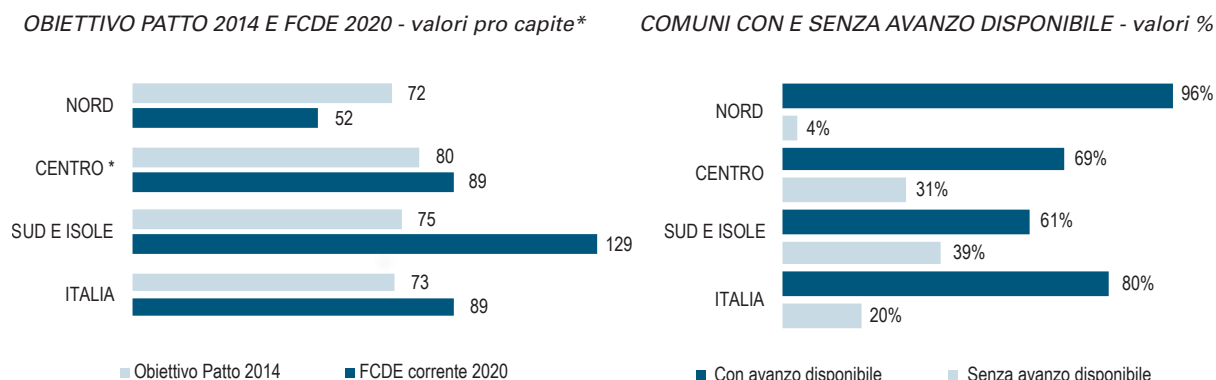
Valori cumulati 2011-2020 in milioni di euro e pro capite

	Tagli alle risorse		Da Patto 2010 a FCDE 2020 (*)		Totale manovra	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
RSO e Isole						
Piemonte	627	145,4	188	43,6	815	189,0
Lombardia	1.495	149,1	444	44,3	1.939	193,4
Liguria	318	208,6	116	76,0	434	284,6
Veneto	642	131,6	113	23,1	755	154,8
Emilia-Romagna	675	151,2	201	45,1	877	196,4
Toscana	582	157,5	251	68,1	833	225,6
Umbria	134	154,0	46	52,3	180	206,3
Marche	211	139,2	65	43,0	276	182,2
Lazio	1.149	199,7	848	147,4	1.998	347,1
Abruzzo	161	124,7	98	75,4	259	200,1
Molise	38	125,2	18	58,3	55	183,5
Campania	836	146,3	977	171,1	1.813	317,4
Puglia	548	138,6	249	62,9	797	201,5
Basilicata	72	130,5	28	49,7	100	180,3
Calabria	229	120,7	268	141,4	496	262,1
Sicilia	687	140,9	721	148,0	1.408	288,9
Sardegna	233	144,6	131	81,6	364	226,1
Aree RSO e Isole						
Nord	3.758	149,1	1.062	42,1	4.820	191,2
Centro	2.075	175,4	1.210	102,3	3.286	277,7
Sud e Isole	2.803	138,8	2.489	123,3	5.293	262,1
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	127	130,7	57	58,4	184	189,1
1.001 - 5.000	802	99,9	414	51,6	1.216	151,5
5.001 - 10.000	966	122,0	345	43,5	1.311	165,6
10.001 - 20.000	1.162	124,1	536	57,2	1.698	181,4
20.001 - 60.000	1.762	135,0	1.103	84,6	2.865	219,6
60.001 - 100.000	697	157,2	486	109,7	1.183	266,9
100.001 - 250.000	767	176,4	403	92,6	1.170	269,0
>250.000	2.353	257,8	1.419	155,5	3.772	413,3
Totale	8.636	150,9	4.762	83,2	13.398	234,1

(*) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, dal 2016 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti previsionali al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Figura 5.2 Dal Patto di stabilità agli accantonamenti FCDE: gli effetti redistributivi della manovra per area geografica (RSO e Isole)



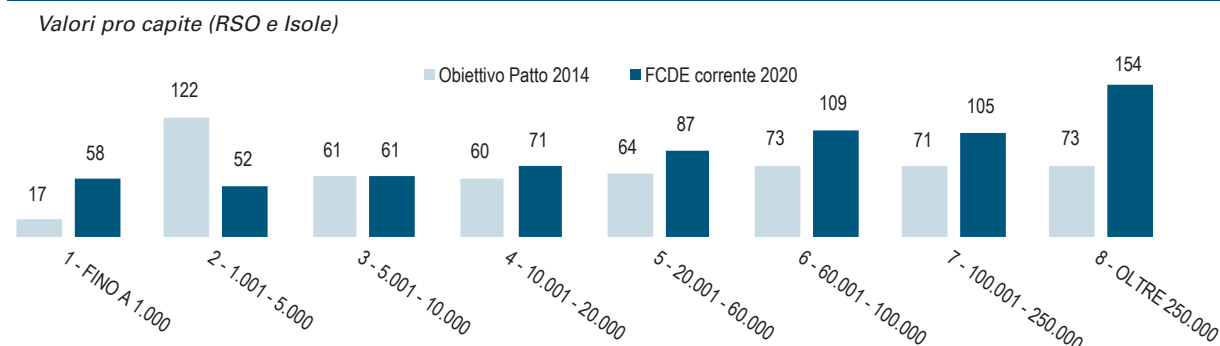
* Il vincolo del Patto di stabilità interno preso in considerazione è l'obiettivo assegnato al comparto nel 2014 con apposito DM del MEF, mentre per il FCDE si fa riferimento agli accantonamenti di parte corrente nel bilancio di previsione
 * Esclusa Roma Capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Anche da un confronto tra le diverse fasce demografiche emergono interessanti indicazioni per quanto concerne gli effetti redistributivi dovuti alle nuove regole di finanza pubblica. In particolare, si può osservare che per i Comuni fino a 20mila abitanti si verifica un sostanziale miglioramento/allineamento dei vincoli finan-

ziari, fatta eccezione per gli enti fino a 1.000 abitanti (prima esclusi dal Patto di stabilità interno), mentre per i Comuni di maggiori dimensioni emerge un evidente aggravio della stretta finanziaria, con maggiore intensità a livello aggregato per le grandi Città.

Figura 5.3 Dal Patto di stabilità agli accantonamenti FCDE: gli effetti redistributivi della manovra per fasce demografiche



* Si precisa che nel 2014 i Comuni con meno di 1.000 abitanti erano esclusi dal Patto di stabilità interno, quindi per tale classe demografica i valori positivi riportati sono dovuti a variazioni demografiche successivamente intervenute

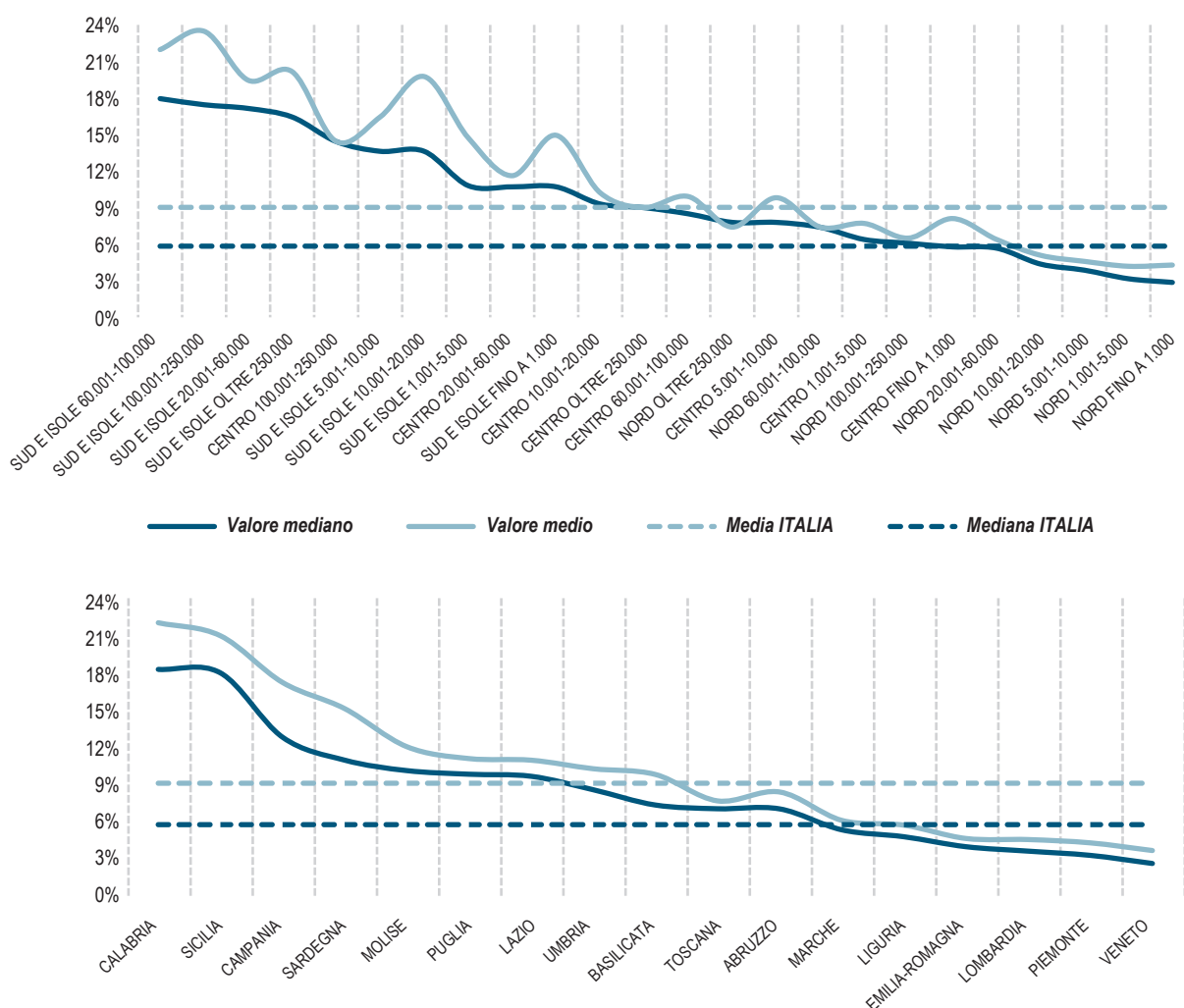
Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

L'analisi relativa all'incidenza del FCDE di parte corrente accantonato nel bilancio di previsione sugli accertamenti delle entrate "proprie" correnti (Titoli I e III), sviluppata per area geografica/classe demografica e regione di appartenenza, conferma la determinante principale che sta alla base degli effetti redistributivi messi prece-

dentemente in luce. In ragione degli accantonamenti al FCDE, infatti, registrano una riduzione più accentuata della capacità di spesa i Comuni meridionali e le Città medio-grandi del Centro, con una contrazione ancor più spiccata in Calabria, Sicilia e Campania.

Figura 5.4 Incidenza % del FCDE corrente a previsione sugli accertamenti delle entrate proprie correnti (RSO e Isole)

Valori medi e mediani per area geografica / classe demografica e regione di appartenenza, anni 2020 (FCDE) e 2019 (entrate proprie correnti)



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Riduzione delle risorse comunali

La tabella 5.3 sintetizza la metamorfosi subita dalla finanza comunale nel corso dell'ultimo decennio, evidenziando in primo luogo come l'autonomia tributaria dei Comuni sia stata prevalentemente posta al servizio della finanza pubblica per il risanamento dei conti nazionali. Considerando le entrate da trasferimento statale e prelievo fiscale coinvolte nelle manovre di finanza pubblica, a livello comunale l'effetto congiunto di tagli alle risorse, fiscalizzazione dei trasferimenti, evoluzione della fiscalità immobiliare, variazione dei vincoli di finanza pubblica, entrata in vigore dell'armonizzazione contabile e sforzo fiscale applicato comporta 8,1 miliardi di euro in più di prelievo, ma con 6,6 miliardi di euro in meno a disposizione dei bilanci comunali. Confrontando gli anni 2010 e 2019 nella figura 5.5 si mette in luce,

in una visione d'insieme del comparto, l'aumento registratosi nei prelievi comunali (+141 euro pro capite), al quale si affianca però una significativa riduzione delle risorse disponibili in bilancio (-115 euro pro capite). La grande maggioranza dei Comuni mostra al tempo stesso aumenti del prelievo fiscale e diminuzioni più o meno marcate delle risorse disponibili. In questi anni anche la Corte dei Conti ha definito sproporzionata la stretta imposta agli enti locali, in quanto profondamente limitativa del grado di autonomia finanziaria ad essi garantito dal Titolo V della Costituzione, suscettibile quindi di compromettere il binomio autonomia-responsabilità che dovrebbe invece alimentare il rapporto tra governo locale e cittadini in un contesto di reale decentramento.

Tabella 5.3 Le risorse dei Comuni tra il 2010 e il 2019 (RSO e Isole)

Valori assoluti in milioni di euro, pro capite e percentuali

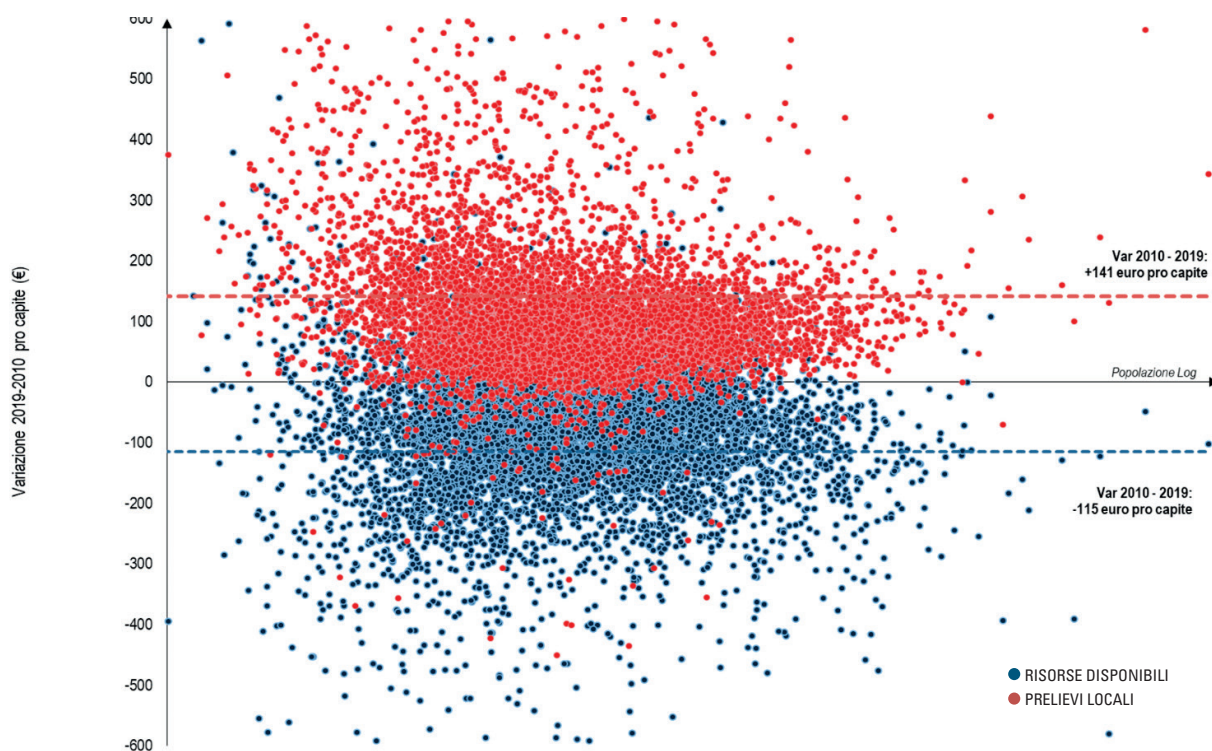
		2010	2019	VAR ASS 2019-2010	VAR PROCAP 2019-2010	VAR % 2019-2010
TOTALE RISORSE	(a) = (b) + (c)	28.479	26.447	-2.032	-36	-7%
di cui Trasferimenti erariali	(b)	15.395	5.286	-10.109	-177	-66%
di cui Prelievi locali	(c) = (d) + (e) + (f) + (g)	13.084	21.161	8.076	141	62%
Addizionale energia elettrica	(d)	694	0	-694	-12	-100%
Addizionale all'IRPEF cassa	(e)	3.109	4.792	1.683	29	54%
ICI-IMU-TASI	(f)	9.281	15.787	6.506	114	70%
Imposta di soggiorno *	(g)	0	581	581	10	100%
Obiettivo Patto + FCDE	(h)	345	4.899	4.554	80	1320%
RISORSE DISPONIBILI	(i) = (a) - (h)	28.134	21.548	-6.586	-115	-23%

* Compreso il contributo di soggiorno per Roma Capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Figura 5.5 Variazione delle risorse disponibili e dei prelievi locali nel perimetro delle manovre finanziarie operate sui Comuni

Anni 2010 e 2019 a valori pro capite con indice 2010 = 100 (RSO e Isole)



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Le risorse standard dei Comuni

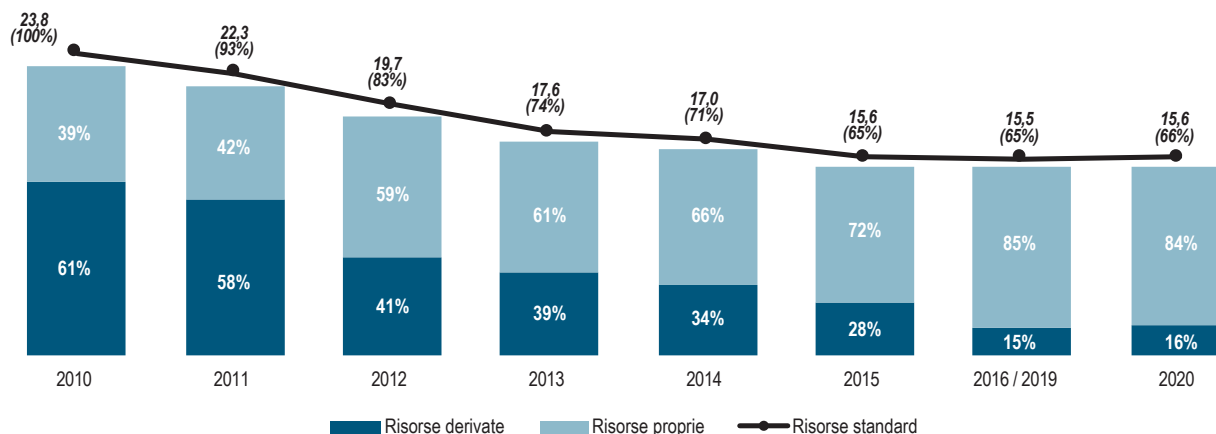
La riduzione delle risorse di parte corrente attribuite al comparto comunale può essere utilmente indagata anche attraverso la dinamica delle risorse standard dei Comuni, vale a dire i trasferimenti "ordinari" di parte corrente (nel 2011 "fiscalizzati" e successivamente attribuiti, al netto dei tagli intervenuti, tramite il Fondo di solidarietà comunale) erogati dal Ministero dell'Interno (risorse derivate) considerati unitamente al gettito ICI-IMU-Tasi misurato ad aliquota di base (risorse proprie).

Nel complesso, dal 2010 al 2020 le risorse standard dei Comuni - qui considerate includendo

gli effetti dovuti alla perequazione ma senza tener conto della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale (FSC) dei ristori Tasi a partire dal 2016 - si riducono del 34%, con un profondo mutamento nella suddivisione delle medesime tra risorse proprie e derivate (Figura 5.6). Nel 2010 il prelievo tributario costituiva il 39% delle risorse in questione, nel 2020 il suo peso raggiunge l'84%, viceversa l'incidenza delle spetanze erariali erogate dal Ministero dell'Interno nel frattempo scende dal 61% al 16%.

Figura 5.6 Composizione e dinamica delle risorse standard (RSO e Isole)

Valori in miliardi di euro e percentuali, anni 2010-2020. Per la dinamica valore base anno 2010 = 100%



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e MEF

Entrando nel dettaglio dell'analisi (Tabelle 5.4 e 5.5), occorre evidenziare in primo luogo il dato della Liguria, che si connota quale regione con maggiori risorse standard pro capite, mentre per le Isole si registrano risorse inferiori, in parte compensate dal più consistente valore dei trasferimenti regionali non considerati in questa analisi. La riduzione delle risorse standard, inoltre, assume una dinamica positivamente correlata alla dimensione degli enti. In particolare, per i Comuni più grandi la maggiore contrazione di risorse si verifica pur in presenza di una maggiore dotazione di risorse proprie (cfr. Tabelle 5.4 e 5.5); diversamente, per i Comuni di minori dimensioni (fino a 1.000 abitanti) ad un aumento tributario pro capite di portata abbastanza simile corrisponde una riduzione di trasferimenti erariali decisamente più contenuta (30 punti percentuali in meno). Sulla base del confronto riportato nella tabella 5.5 circa la diversa composizione delle risorse standard tra quote "propria" e "derivata" negli anni 2010 e 2020, non deve inoltre stupire il fatto che nel 2020 due regioni (Liguria e Lazio) mostrino

valori negativi nella dotazione complessiva di risorse derivate assegnate con il FSC (oltre il -100%). Il Fondo, infatti, può assumere valori negativi in presenza di più consistenti dotazioni di basi imponibili. Ciò accade per la Liguria con riferimento ai Comuni litoranei, mentre per il Lazio prevalgono le elevate rendite catastali di Roma Capitale.

Tabella 5.4 Le risorse standard dei Comuni. Confronto anni 2010 e 2020

Valori in milioni di euro, pro capite e percentuali

	2010		2020		Var.% 2020-2010
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	
RSO e Isole					
Piemonte	1.866	432,8	1.259	291,9	-32,5%
Lombardia	3.961	395,0	2.539	253,2	-35,9%
Liguria	878	576,0	555	363,7	-36,9%
Veneto	1.891	387,4	1.272	260,6	-32,7%
Emilia-Romagna	2.006	449,4	1.357	304,1	-32,3%
Toscana	1.659	449,3	1.091	295,6	-34,2%
Umbria	370	425,1	241	276,7	-34,9%
Marche	579	383,0	397	262,5	-31,5%
Lazio	2.579	448,1	1.554	270,1	-39,7%
Abruzzo	501	386,9	351	271,3	-29,9%
Molise	122	405,3	87	290,0	-28,5%
Campania	2.482	434,5	1.641	287,2	-33,9%
Puglia	1.489	376,6	1.007	254,8	-32,3%
Basilicata	233	421,7	166	299,3	-29,0%
Calabria	753	397,6	542	286,0	-28,1%
Sicilia	1.881	385,7	1.220	250,2	-35,1%
Sardegna	587	364,5	360	223,2	-38,8%
Aree RSO e Isole					
Nord	10.602	420,6	6.981	276,9	-34,2%
Centro	5.188	438,5	3.284	277,6	-36,7%
Sud	5.580	407,1	3.794	276,8	-32,0%
Isole	2.468	380,5	1.579	243,5	-36,0%
Fasce RSO e Isole					
0 - 1.000	571	587,1	428	440,3	-25,0%
1.001 - 5.000	3.209	399,8	2.371	295,3	-26,1%
5.001 - 10.000	2.696	340,6	1.796	226,9	-33,4%
10.001 - 20.000	3.194	341,2	2.132	227,7	-33,3%
20.001 - 60.000	4.732	362,7	3.093	237,1	-34,6%
60.001 - 100.000	1.908	430,4	1.227	276,9	-35,7%
100.001 - 250.000	2.061	473,7	1.324	304,3	-35,8%
>250.000	5.467	599,1	3.268	358,1	-40,2%
Totale	23.838	416,5	15.638	273,2	-34,4%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e MEF

Tabella 5.5 Composizione delle risorse standard dei Comuni. Confronto anni 2010 e 2020*Valori pro capite e percentuali*

	Risorse proprie		Var.% 2020-2010	Risorse derivate		Var.% 2020-2010
	2010	2020		2010	2020	
RSO e Isole						
Piemonte	177,4	259,7	46,4%	255,4	32,2	-87,4%
Lombardia	179,3	239,5	33,6%	215,7	13,7	-93,7%
Liguria	269,8	409,6	51,8%	306,2	-45,9	-115,0%
Veneto	178,3	241,5	35,4%	209,2	19,1	-90,9%
Emilia-Romagna	220,1	283,5	28,8%	229,3	20,6	-91,0%
Toscana	198,0	278,5	40,7%	251,3	17,1	-93,2%
Umbria	163,1	204,3	25,3%	262,0	72,4	-72,4%
Marche	157,4	205,6	30,6%	225,6	56,8	-74,8%
Lazio	193,1	285,6	47,9%	255,0	-15,6	-106,1%
Abruzzo	159,7	218,1	36,6%	227,2	53,1	-76,6%
Molise	140,8	195,0	38,5%	264,4	94,9	-64,1%
Campania	114,7	152,5	32,9%	319,8	134,8	-57,9%
Puglia	132,9	191,4	44,0%	243,7	63,4	-74,0%
Basilicata	100,0	133,9	34,0%	321,8	165,3	-48,6%
Calabria	101,8	137,3	34,9%	295,8	148,8	-49,7%
Sicilia	100,3	160,3	59,9%	285,5	89,9	-68,5%
Sardegna	123,9	198,9	60,5%	240,6	24,3	-89,9%
Aree RSO e Isole						
Nord	191,5	261,4	36,5%	229,1	15,5	-93,2%
Centro	187,9	267,2	42,2%	250,6	10,3	-95,9%
Sud	122,4	168,0	37,2%	284,7	108,8	-61,8%
Isole	106,1	169,9	60,1%	274,3	73,6	-73,2%
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	190,3	289,0	51,8%	396,7	151,3	-61,9%
1.001 - 5.000	151,9	210,4	38,5%	247,9	85,0	-65,7%
5.001 - 10.000	152,3	202,8	33,1%	188,2	24,1	-87,2%
10.001 - 20.000	151,9	199,7	31,5%	189,3	27,9	-85,2%
20.001 - 60.000	151,3	206,4	36,4%	211,4	30,7	-85,5%
60.001 - 100.000	160,3	215,4	34,4%	270,1	61,5	-77,2%
100.001 - 250.000	181,3	244,2	34,7%	292,4	60,0	-79,5%
>250.000	209,3	328,9	57,2%	389,8	29,2	-92,5%
Totale	164,5	229,9	39,7%	252,0	43,4	-82,8%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e MEF

Il Fondo di solidarietà comunale

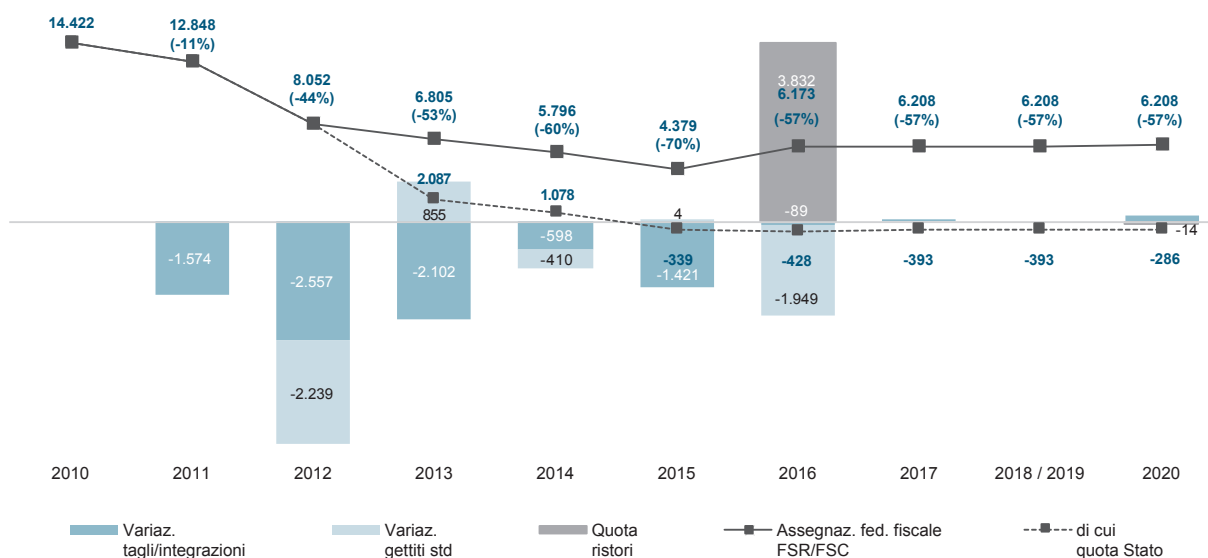
Istituito nel 2013 il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), sulla falsariga del precedente Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), assicura al singolo Comune l'ammontare delle risorse storiche, al netto dei tagli intervenuti e della trattenuta dall'IMU destinata al finanziamento dello stesso Fondo. In definitiva, quindi, il FSC redistribuisce la base imponibile della tassazione immobiliare a seguito dell'enorme crescita dovuta al passaggio ICI-IMU, svolgendo all'interno del comparto la medesima funzione prima attribuita ai trasferimenti statali. Pertanto, se i gettiti standard netti del singolo Comune risultano minori/maggiori delle risorse storiche preesistenti, il FSC assume un valore positivo o negativo tale da permettere all'ente di confermare le sue risorse storiche.

Nella figura 5.7 e in tabella 5.6 viene rappresentata la dinamica 2010-2020 delle assegnazioni da

federalismo fiscale attribuite ai Comuni, con il dettaglio delle diverse componenti che concorrono di anno in anno alla sua determinazione. Preme in particolare evidenziare come a partire dal 2015 il FSC, a conclusione della stagione di ingenti tagli posti a carico dei Comuni, muti definitivamente natura, divenendo uno strumento redistributivo tra Comuni completamente "orizzontale". In definitiva, pertanto, il FSC viene ormai alimentato esclusivamente dai Comuni attraverso il gettito IMU standard (con una quota del 38,23% fino al 2015, ridotta al 22,43% dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale). Invece di ricevere contribuzioni dallo Stato, i Comuni sono diventati finanziatori netti dello Stato per 286 milioni di euro (di cui 60 destinati per legge al finanziamento delle unioni e delle fusioni di Comuni), determinando un paradossale caso di compartecipazione statale alla fiscalità comunale.

Figura 5.7. Dinamica delle assegnazioni da federalismo fiscale, FSR e FSC*. Anni 2010-2020

Valori in milioni di euro. Per la dinamica valore base anno 2010 = 100%



* Sono esclusi gli effetti ex DL 4/2015 ("terreni montani")

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT

Tabella 5.6 Composizione delle assegnazioni da federalismo fiscale, FSR e FSC*. Anni 2010-2020

Valori assoluti in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 / 2019	2020
Assegnaz. fed.fiscale FSR/FSC	14.422	12.848	8.052	6.805	5.796	4.379	6.173	6.208	6.208	6.300
di cui quota Stato	14.422	12.848	8.052	2.087	1.078	-339	-428	-393	-393	-286
di cui quota Comuni				4.718	4.718	4.718	2.769	2.769	2.769	2.768
di cui Ristori							3.832	3.832	3.832	3.818

* Sono esclusi gli effetti ex DL 4/2015 ("terreni montani")

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT

La tabella 5.7 riporta invece un'esaustiva composizione del FSC per l'anno 2020. Gli aspetti riallocativi che si determinano all'interno del comparto comunale non possono essere valutati senza una disamina congiunta della distribuzione dei gettiti standard IMU-Tasi. Di norma, a valori del "riequilibrio orizzontale" più bassi corrispondono basi imponibili più elevate e viceversa. Vale la pena segnalare, infine, che la quota trattenuta dallo Stato è omogeneamente alimentata dalle diverse aree del Paese, mentre un onere maggiore viene posto a carico dei Comuni fino a 1.000 abitanti.

I Comuni "incapienti"

Le assegnazioni FSC hanno natura esclusivamente compensativa rispetto alle risorse storiche e sono determinate come differenza tra il totale delle risorse storiche di riferimento - al netto dei tagli intervenuti - e la somma delle entrate IMU e TASI, queste ultime valutate ad aliquota standard e al netto della quota di alimentazione FSC:

- se la differenza è positiva (ovvero se le risorse storiche sono superiori alla capacità fiscale standard di IMU e Tasi), il Comune è nella po-

sizione di ricevere risorse dal FSC;

- se la differenza è negativa (ovvero se le risorse storiche sono inferiori alla capacità fiscale standard di IMU e Tasi), il Comune è nella posizione di dover versare al FSC.

L'aumento del numero di Comuni incapienti osservato in un confronto 2012 e 2020 (Figura 5.8) non dipende dal cambiamento dei criteri di riparto, ma è dovuto essenzialmente alla riduzione ulteriore di risorse subita tra il 2013 e il 2015. D'altronde, se il FSC altro non è che una differenza compensativa tra le risorse storiche fortemente ridottesi nel corso degli anni e il gettito standard IMU e Tasi rimasto invece sostanzialmente stabile, appare inevitabile l'aumento del numero di Comuni chiamato ad alimentare il FSC per un importo superiore alla prestabilita quota IMU. Si passa infatti da 96 casi nel 2012 a 546 nel 2020. Per omogeneità di confronto, gli enti in questione sono stati individuati escludendo la quota ristorativa del FSC e confermando il gettito standard netto ai valori 2015, al fine di sterilizzare dal 2016 in poi l'effetto negativo sul FSC dovuto alla riduzione della quota di alimentazione.

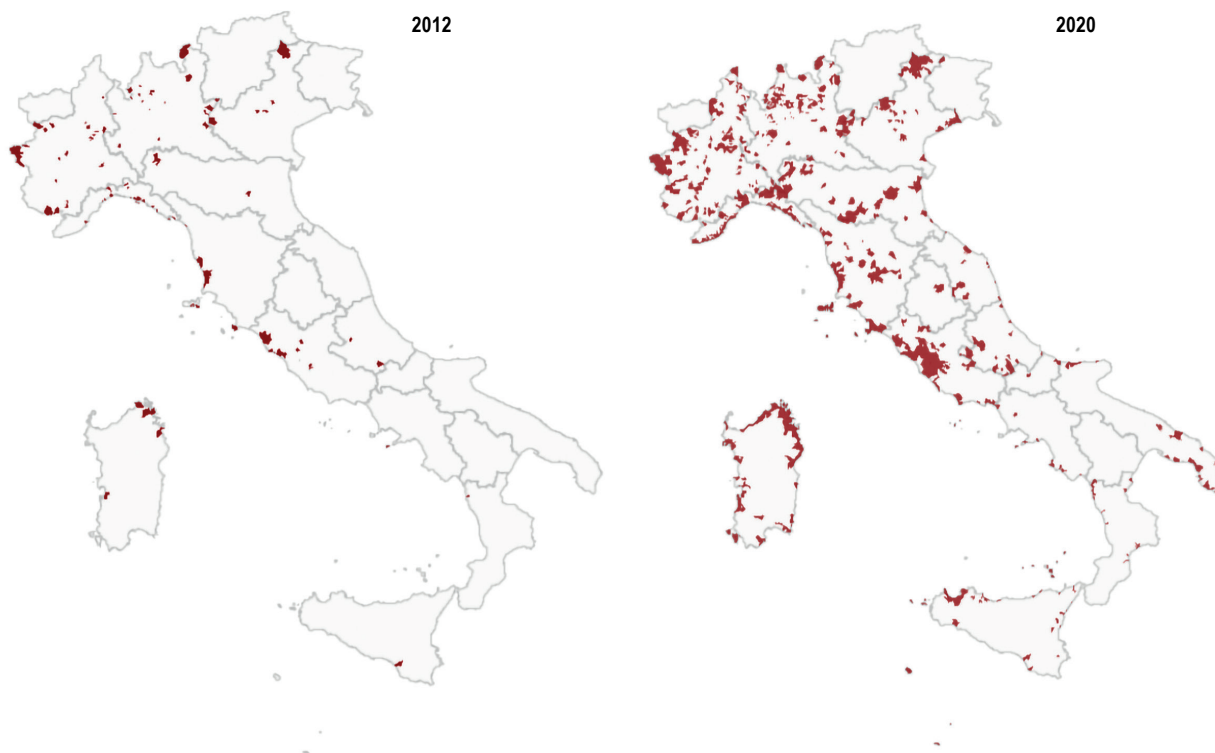
Tabella 5.7 Composizione del Fondo di Solidarietà Comunale. Anno 2020

Valori in milioni di euro e pro capite

	FSC	Ristori	Quota Comuni		Quota Stato	FSC	Ristori	Quota Comuni		Quota Stato
			Alimenta- zione	Riequilibrio orizzontale				Alimenta- zione	Riequilibrio orizzontale	
	Valori assoluti					Valori pro capite				
RSO e Isole										
Piemonte	487	348	237	-74	-23	113,0	80,8	54,9	-17,2	-5,4
Lombardia	799	662	499	-315	-47	79,7	66,0	49,8	-31,4	-4,7
Liguria	84	154	137	-197	-11	54,9	100,7	90,0	-128,9	-7,0
Veneto	431	337	245	-129	-23	88,2	69,1	50,3	-26,3	-4,8
Emilia-Romagna	518	426	269	-152	-25	116,0	95,4	60,2	-34,1	-5,6
Toscana	373	309	218	-135	-20	100,9	83,8	59,0	-36,5	-5,5
Umbria	118	55	37	31	-4	135,8	63,4	42,2	35,3	-5,1
Marche	180	94	66	27	-7	118,9	62,1	43,3	18,1	-4,6
Lazio	478	567	340	-402	-27	83,0	98,5	59,1	-69,9	-4,7
Abruzzo	140	72	60	16	-6	108,6	55,4	46,0	12,0	-4,9
Molise	45	17	12	18	-2	150,9	55,9	40,0	60,1	-5,2
Campania	1.012	242	184	617	-31	177,2	42,4	32,2	108,0	-5,4
Puglia	466	216	159	109	-18	117,9	54,5	40,2	27,7	-4,5
Basilicata	108	17	15	79	-3	196,0	30,6	27,7	143,1	-5,5
Calabria	337	55	56	235	-10	177,7	28,9	29,7	124,2	-5,2
Sicilia	625	186	168	293	-22	128,1	38,2	34,4	60,1	-4,6
Sardegna	100	61	67	-22	-7	62,1	37,8	41,9	-13,4	-4,1
Aree RSO e Isole										
Nord	2.319	1.927	1.387	-866	-129	92,0	76,4	55,0	-34,4	-5,1
Centro	1.148	1.026	660	-479	-59	97,0	86,7	55,8	-40,5	-5,0
Sud	2.109	618	486	1.074	-69	153,8	45,1	35,4	78,4	-5,0
Isole	725	247	235	271	-29	111,7	38,1	36,3	41,8	-4,5
Fasce RSO e Isole										
0 - 1.000	187	40	63	92	-8	192,6	41,3	65,2	94,5	-8,4
1.001 - 5.000	1.033	351	361	366	-44	128,6	43,7	44,9	45,6	-5,5
5.001 - 10.000	609	418	336	-113	-32	76,9	52,8	42,5	-14,3	-4,1
10.001 - 20.000	793	531	390	-91	-38	84,7	56,8	41,7	-9,7	-4,1
20.001 - 60.000	1.210	809	563	-107	-56	92,7	62,0	43,2	-8,2	-4,3
60.001 - 100.000	556	283	201	95	-23	125,3	63,8	45,3	21,3	-5,1
100.001 - 250.000	640	379	221	65	-25	147,1	87,1	50,8	14,9	-5,6
>250.000	1.273	1.007	633	-306	-60	139,5	110,4	69,3	-33,6	-6,6
Totale	6.300	3.818	2.768	0	-286	110,1	66,7	48,4	0,0	-5,0

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT

Figura 5.8 I comuni "incapienti". Confronto anni 2012 e 2020



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT

Tabella 5.8 Confronto tra le risorse standard dei Comuni incapienti e non. Anni 2012-2020

Valori pro capite e numero enti

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 / 2019	2020
Risorse di comparto	344	308	297	272	271	271	271	273
<i>Comuni non incapienti</i>	343	303	294	269	267	267	267	268
<i>Comuni incapienti</i>	430	354	328	292	293	295	298	302
Nunero Comuni incapienti	96	305	406	637	640	619	593	546
<i>di cui con minori risorse rispetto ai non incapienti</i>	23	65	113	234	230	209	192	173

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e MEF

Tabella 5.9 Confronto tra le risorse standard dei comuni incapienti e non per l'anno 2020

Valori euro pro capite

	Risorse di comparto	Comuni non incapienti	Comuni incapienti	Comuni incapienti	Di cui con minori risorse rispetto ai non incapienti	
	Valori in euro pro capite			Numero	Numero e incidenza %	
RSO e Isole						
Piemonte	291,9	291,6	296,7	102	21	21%
Lombardia	253,2	237,7	320,2	111	25	23%
Liguria	363,7	365,6	360,1	84	15	18%
Veneto	260,6	251,3	347,5	39	6	15%
Emilia-Romagna	304,1	303,3	321,2	29	11	38%
Toscana	295,6	290,1	352,7	30	5	17%
Umbria	276,7	277,7	247,1	1	1	100%
Marche	262,5	261,6	341,3	3	1	33%
Lazio	270,1	236,1	297,3	24	12	50%
Abruzzo	271,3	267,8	336,4	18	3	17%
Molise	290,0	289,7	299,4	1	0	0%
Campania	287,2	287,3	286,2	11	6	55%
Puglia	254,8	255,0	250,4	14	10	71%
Basilicata	299,3	299,3	0,0	0	0	0%
Calabria	286,0	287,0	250,1	11	6	55%
Sicilia	250,2	257,8	162,6	32	29	91%
Sardegna	223,2	219,4	238,2	36	22	61%
Aree RSO e Isole						
Nord	276,9	269,0	328,4	365	78	21%
Centro	277,6	266,9	302,1	58	19	33%
Sud	276,8	276,8	274,9	55	25	45%
Isole	243,5	249,2	197,2	68	51	75%
Fasce RSO e Isole						
0 - 1.000	440,3	428,1	601,4	124	2	2%
1.001 - 5.000	295,3	287,4	411,2	204	31	15%
5.001 - 10.000	226,9	221,5	276,3	112	74	66%
10.001 - 20.000	227,7	225,2	254,5	61	39	64%
20.001 - 60.000	237,1	235,3	252,4	41	26	63%
60.001 - 100.000	276,9	277,4	237,6	1	1	100%
100.001 - 250.000	304,3	303,6	318,2	1	0	0%
>250.000	358,1	395,4	314,6	2	0	0%
Totale	273,2	268,5	302,5	546	173	32%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e MEF

Nel 2012 i Comuni incapienti erano prevalentemente località turistiche di mare o di montagna e si concentravano quasi tutti nel Centro-Nord, successivamente questa tipologia di enti si diffonde nel Mezzogiorno e coinvolge anche le aree interne del Paese, in ragione delle scarse risorse di partenza depotenziate ulteriormente per effetto dei tagli via via intervenuti. Rimane da evidenziare l'aumento dei Comuni incapienti che presentano una dotazione di risorse standard perfino inferiore agli enti con FSC positivo (Tabelle 5.8 e 5.9). Questo *cluster* di enti rappresentava nel 2012 il 24% degli enti incapienti, nel 2020 il suo peso sale al 32%.

Quest'ultima indicazione rafforza ulteriormente la tesi di chi sostiene la necessità di pervenire quanto prima all'individuazione di un metodo in grado di valutare la coerenza delle risorse disponibili per il comparto con le funzioni fondamentali che i Comuni sono chiamati a garantire, anche attraverso la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), incrementando per queste ragioni in misura congrua la dotazione del FSC con apposite risorse statali aggiuntive. Sotto questo aspetto alcuni importanti passi in avanti si registrano a partire dal 2020, sotto forma di graduale recupero del taglio alle risorse operato sul comparto comunale con l'articolo 47 del decreto legge n. 66 del 2014, pari a 100 milioni di euro nel 2020¹ e, per gli anni

successivi, a quote annue crescenti fino a completo assorbimento nel 2024 della richiamata decurtazione (560 milioni), secondo quanto disposto dal comma 848 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio per l'anno 2020). Nel corso del 2020, durante i lavori di aggiornamento dei fabbisogni standard finalizzati al riparto del FSC per l'anno 2021, sono state poi quantificate anche le risorse aggiuntive per finanziare il rafforzamento in ambito comunale dei servizi sociali e degli asili nido, in particolare a favore degli enti che evidenziano maggiori carenze nell'erogazione dei servizi in questione. Nel complesso, le risorse quantificate per soddisfare tale indirizzo – come espressamente stabilito dal comma 791 della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio per l'anno 2021) – si attestano sui 650 milioni di euro per i servizi sociali (di cui 216 milioni già a valere sull'esercizio finanziario 2021) e 300 milioni per gli asili nido (di cui 100 milioni a partire dal 2022).

Lo schema perequativo tra il 2015 e il 2020

Il comma 380-quater della legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità per l'anno 2013) prevede, per i soli Comuni delle regioni a statuto ordinario, che una quota via via crescente dell'importo attribuito a titolo di FSC sia distribuito tra i Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Questa disposizione attua una fondamentale previsione della legge n. 42 del 2009, secondo cui occorre «superare il criterio della spesa storica» nell'assegnazione delle risorse, per porre rimedio alle distorsioni create nel tempo dai trasferimenti storici erogati dallo Stato.

La quota del FSC redistribuita nel 2015 è stata pari al 20%, innalzata al 30% per il 2016, al 40% per il 2017, poi al 45% per il 2018 in previsione del 100% della perequazione a partire dal 2021. Tale progressione è stata sospesa nel 2019 con la legge di bilancio per l'anno in questione, successivamente con il decreto legge n. 124 del 2019 è stato definito un percorso più graduale per l'applicazione del

¹ Tale quota è stata ripartita con il DPCM 26 maggio 2020, muovendo da specifiche finalità correttive nel riparto del FSC. Per tale scopo sono stati individuati due criteri allocativi: 1) il primo direttamente connesso al taglio subito nel biennio 2014-2015 da ciascun ente secondo quanto disposto dal decreto legge n. 66 del 2014, così ripartendo 60 milioni; 2) il secondo in base alle riduzioni di risorse subite da circa 4.100 enti con la ripresa del percorso perequativo nel 2020, secondo quanto disposto dal decreto legge n. 124 del 2019 dopo la pausa stabilita per il 2019, così assegnando i restanti 40 milioni. Si precisa infine che, per i Comuni di Sicilia e Sardegna, le somme dovute sono state attribuite utilizzando esclusivamente il primo criterio, dal momento che questi enti sono ancora esclusi dal richiamato meccanismo perequativo.

meccanismo perequativo. Nel dettaglio si prevede un incremento del 5% annuo della quota FSC distribuita su base perequativa, a partire dal 50% per il 2020 fino a raggiungere il valore del 100% nel 2030. Con lo stesso decreto viene inoltre ridefinita la progressione circa la quota della capacità fiscale perequabile (c.d. *target perequativo*), per la quale è previsto anche in questo caso un incremento del 5% annuo a partire dal 2020 (55%), sino a raggiungere il valore del 100% nel 2029.

Nella tabella 5.10 si riassumono, in termini aggregati, gli importi positivi e negativi coinvolti nella redistribuzione perequativa tra il 2015 e il 2020, con la suddivisione dei Comuni tra i due gruppi esaminati. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle pubblicazioni IFEL che hanno affrontato il tema in questione² e alla "Piattaforma sistema perequativo" consultabile sul sito della Fondazione, strutturata con l'obiettivo di facilitare la comprensione del meccanismo perequativo. Sebbene il meccanismo della perequazione non sia ancora a pieno regime, i dati pro capite del 2020 mettono in luce la portata piuttosto significativa già raggiunta dallo schema implementato, generando crescenti difficoltà di tenuta per gli equilibri correnti di molti Comuni con effetto perequativo negativo, chiamati per tale via ad un'ulteriore stretta finanziaria dopo una lunga e pesante stagione di tagli alle risorse.

Un maggiore dettaglio degli effetti perequativi riferiti all'anno 2020 è riportato nella tabella 5.11. Queste informazioni possono costituire fonte di diverse indicazioni di *policy*. Qui ci si limita ad evidenziare il dato particolarmente negativo dei piccoli Comuni, i quali vedono assorbito per tale via il *surplus* di trasferimenti storici precedentemente segnalato (cfr. Tabella 5.4).

² "Temi per l'analisi degli effetti della perequazione delle risorse comunali", disponibile all'indirizzo <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/8962-temi-per-l-analisi-degli-effetti-della-perequazione-delle-risorse-comunali>;

"Capacità fiscali e fabbisogni standard: la nuova perequazione comunale per il 2017", disponibile all'indirizzo <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/8582-capacita-fiscali-e-fabbisogni-standard-la-nuova-perequazione-comunale-per-il-2017>;

"L'attuale distribuzione delle risorse nella fiscalità locale, gli effetti sul sistema perequativo e le prospettive di modifica", Audizione ANCI presentata il 12 gennaio 2017 presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, disponibile all'indirizzo <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/8777-audizione-anci-l-attuale-distribuzione-delle-risorse-nella-fiscalita-locale-gli-effetti-sul-sistema-perequativo-e-le-prospettive-di-modifica-commissione-parlamentare-per-l-attuazione-del-federalismo-fiscale>;

"Audizione IFEL presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Roma, 28 marzo 2019", disponibile all'indirizzo https://www.fondazioneifel.it/images/finanza_locale/2019_03_28_AudizioneIFEL_Perequazione_COPAFF.pdf.

Tabella 5.10 La perequazione negli anni 2015-2020 *

Valori in milioni di euro, pro capite e numero enti

	2015	2016	2017	2018 / 2019	2020
	<i>Perequazione < 0</i>				
Ammontare	-117	-150	-238	-266	-347
Pro capite	-4,9	-6,3	-10,7	-13,3	-16,0
Numero enti	4.342	4.349	3.938	3.925	4.008
	<i>Perequazione > 0</i>				
Ammontare	146	176	263	291	372
Pro capite	5,4	6,5	9,2	9,5	12,8
Numero enti	2.223	2.216	2.627	2.641	2.557

* L'analisi comprende gli effetti dei correttivi adottati nei rispettivi anni

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT

Tabella 5.11 La perequazione nel 2020 *

Valori in milioni di euro, pro capite, percentuali e numero enti

	Ammontare			Perequazione < 0			Perequazione > 0		
	v.a.	p.c.	% su risorse std	v.a.	p.c.	n. enti	v.a.	p.c.	n. enti
RSO e Isole									
Piemonte	-21,5	-5,0	-1,7%	-32,4	-14,1	907	10,8	5,4	274
Lombardia	-16,9	-1,7	-0,7%	-61,7	-13,3	1.055	44,9	8,3	451
Liguria	-27,7	-18,2	-4,8%	-32,1	-26,5	172	4,4	13,9	62
Veneto	-10,3	-2,1	-0,8%	-25,2	-9,7	366	14,9	6,6	197
Emilia-Romagna	-11,7	-2,6	-0,9%	-28,7	-11,4	206	17,0	8,7	122
Toscana	-18,8	-5,1	-1,7%	-32,0	-16,1	163	13,2	7,8	110
Umbria	-2,6	-2,9	-1,1%	-5,3	-9,7	63	2,7	8,2	29
Marche	17,8	11,8	4,7%	-2,3	-12,2	89	20,1	15,2	138
Lazio	100,9	17,5	6,9%	-7,5	-15,7	135	108,5	20,6	243
Abruzzo	5,7	4,4	1,6%	-4,5	-15,5	186	10,1	10,1	119
Molise	2,4	8,2	2,9%	-0,7	-17,5	54	3,2	12,3	82
Campania	-44,0	-7,7	-2,6%	-85,6	-30,3	251	41,6	14,4	299
Puglia	44,7	11,3	4,6%	-11,6	-10,7	59	56,3	19,6	198
Basilicata	0,8	1,4	0,5%	-4,5	-18,8	86	5,3	16,7	45
Calabria	6,1	3,2	1,1%	-13,1	-18,5	216	19,2	16,2	188
Aree RSO e Isole									
Nord	-88,1	-3,5	-1,2%	-180,1	-13,6	2.706	92,0	7,7	1.106
Centro	97,4	8,2	3,1%	-47,1	-14,7	450	144,5	16,7	520
Sud	15,7	1,1	0,4%	-120,0	-23,1	852	135,7	15,9	931
Fasce RSO e Isole									
0 - 1.000	-22,0	-25,2	-4,9%	-24,7	-34,6	1.320	2,6	16,1	318
1.001 - 5.000	-69,7	-9,8	-2,9%	-94,1	-19,4	1.996	24,5	10,9	882
5.001 - 10.000	32,1	4,5	1,8%	-34,0	-14,2	339	66,0	13,8	674
10.001 - 20.000	56,0	6,6	2,7%	-27,3	-10,6	186	83,3	14,2	421
20.001 - 60.000	41,2	3,6	1,4%	-44,1	-11,0	118	85,3	11,7	226
60.001 - 100.000	-14,3	-3,7	-1,1%	-31,0	-14,4	28	16,7	9,7	22
100.001 - 250.000	-12,5	-3,4	-0,9%	-23,8	-11,5	15	11,3	6,9	10
>250.000	14,2	1,7	0,4%	-68,2	-23,9	6	82,4	15,5	4
Totale	25,0	0,4	0,0%	-347,2	-16,0	4.008	372,2	12,8	2.557

* L'analisi comprende gli effetti dei correttivi adottati nell'anno

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale

6

Le tabelle 6.1 e 6.2 riportano la distribuzione dei gettiti standard IMU e TASI - stimati dal Ministero dell'economia e delle finanze - e dei rispettivi gettiti effettivi, nonché la loro evoluzione nel periodo 2012-2019 alla luce delle modifiche intervenute in materia di tassazione immobiliare:

- nel 2012 istituzione dell'IMU sperimentale, con spettanza statale sul 50% del gettito standard riferito agli immobili diversi dall'abitazione principale;
- nel 2013 diversa ripartizione del gettito standard IMU, destinato interamente alle casse comunali, ad eccezione del gettito relativo ai fabbricati di categoria D, di spettanza esclusivamente statale e sospensione dei versamenti dovuti a titolo di abitazione principale per le categorie di immobili diverse da A1, A8 e A9;
- nel 2014 introduzione della TASI a seguito della definitiva abolizione dell'IMU sull'abitazione principale;
- nel 2016 prelievo TASI sull'abitazione principale limitatamente alle abitazioni cosiddette «di lusso».

Le tabelle 6.3 e 6.4 distinguono, rispettivamente per l'abitazione principale e per gli altri immobili, il valore in termini pro capite del gettito ad aliquote di base e ad aliquota deliberata e la loro incidenza sul gettito complessivo dell'ambito di

riferimento (regione, classe demografica e macro-area).

Si ricorda inoltre che, per l'anno 2013 e per il periodo 2016-2019, il processo di abolizione del prelievo ha riguardato non solo l'abitazione principale ma anche ulteriori (minori) fattispecie, il cui gettito resta comunque valorizzato nello standard "Altri immobili", pur non avendo pieno riscontro sul lato dei pagamenti. In particolare, parte dei terreni agricoli è stata esentata dal pagamento, mentre a partire dal 2016 comodati, concordati e locazioni sono stati oggetto di agevolazioni.

Il gettito complessivamente incassato, desunto dai versamenti F24, è comprensivo della quota trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a titolo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e dell'eventuale ulteriore importo da trattenere per i cosiddetti Comuni "incapienti", ovvero per gli enti con valore negativo del Fondo di solidarietà comunale.

Per ciascun esercizio finanziario gli importi sono riferiti al 31 agosto dell'anno solare successivo. Per i soli Comuni appartenenti alla provincia autonoma di Trento a partire dal 2015, anno di istituzione dell'IMIS, i versamenti non disponibili dai flussi F24 sono sostituiti dagli incassi dedotti dalla banca dati SIOPE.

Tabella 6.1 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare

Valori in milioni di euro

	Gettito standard				Var.% 2012-2019	Incidenza % sul totale nazionale			
	2012	2013	2014 - 2015	2016 - 2019		2012	2013	2014 - 2015	2016 - 2019
RSO e Isole									
Piemonte	1.010	1.055	1.356	1.219	20,7	8,2	8,1	8,1	8,1
Lombardia	2.206	2.225	2.901	2.611	18,4	18,0	17,2	17,3	17,4
Liguria	1.071	1.094	1.422	1.271	18,6	8,7	8,4	8,5	8,5
Veneto	511	612	762	700	37,0	4,2	4,7	4,6	4,7
Emilia-Romagna	1.150	1.199	1.535	1.389	20,7	9,4	9,2	9,2	9,2
Toscana	902	972	1.246	1.119	24,0	7,4	7,5	7,5	7,5
Umbria	156	164	214	191	22,2	1,3	1,3	1,3	1,3
Marche	258	293	377	338	31,2	2,1	2,3	2,3	2,3
Lazio	1.598	1.515	1.984	1.752	9,7	13,0	11,7	11,9	11,7
Abruzzo	238	265	342	308	29,4	1,9	2,0	2,0	2,1
Molise	51	54	71	63	22,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Campania	736	819	1.055	943	28,1	6,0	6,3	6,3	6,3
Puglia	648	710	916	815	25,8	5,3	5,5	5,5	5,4
Basilicata	61	68	89	80	30,9	0,5	0,5	0,5	0,5
Calabria	191	251	316	288	50,7	1,6	1,9	1,9	1,9
Sicilia	596	748	949	856	43,6	4,9	5,8	5,7	5,7
Sardegna	270	301	388	348	29,0	2,2	2,3	2,3	2,3
Totale RSO e Isole	11.653	12.344	15.922	14.290	22,6	95,1	95,2	95,2	95,2
Fasce RSO e Isole									
0 - 1.000	203	283	345	323	58,9	1,7	2,2	2,1	2,2
1.001 - 5.000	1.381	1.608	2.047	1.865	35,1	11,3	12,4	12,2	12,4
5.001 - 10.000	1.391	1.498	1.940	1.745	25,4	11,4	11,5	11,6	11,6
10.001 - 20.000	1.646	1.741	2.261	2.026	23,1	13,4	13,4	13,5	13,5
20.001 - 60.000	2.362	2.512	3.256	2.906	23,0	19,3	19,4	19,5	19,4
60.001 - 100.000	848	896	1.156	1.034	22,0	6,9	6,9	6,9	6,9
100.001 - 250.000	988	984	1.283	1.140	15,3	8,1	7,6	7,7	7,6
>250.000	2.834	2.821	3.634	3.251	14,7	23,1	21,8	21,7	21,6
Aree RSO e Isole									
Nord	5.949	6.185	7.975	7.190	20,9	48,6	47,7	47,7	47,9
Centro	2.914	2.943	3.821	3.400	16,7	23,8	22,7	22,8	22,6
Sud	1.925	2.167	2.788	2.496	29,7	15,7	16,7	16,7	16,6
Isole	866	1.049	1.337	1.204	39,0	7,1	8,1	8,0	8,0
RSS Nord									
Valle d'Aosta	53	71	85	81	53,4	0,4	0,5	0,5	0,5
Trentino-Alto Adige	273	290	372	340	24,3	2,2	2,2	2,2	2,3
Friuli-Venezia Giulia	273	264	349	306	12,1	2,2	2,0	2,1	2,0
Totale RSS Nord	599	624	806	727	21,3	4,9	4,8	4,8	4,8
Italia	12.252	12.968	16.728	15.017	22,6	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale

Gettito effettivo								Var.% 2012- 2019	Incidenza % sul totale nazionale							
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1.319	1.282	1.679	1.689	1.318	1.300	1.298	1.298	-1,7	8,3	8,0	8,1	8,1	7,9	7,9	7,8	7,8
2.808	2.813	3.664	3.698	3.023	3.009	3.021	3.026	7,8	17,7	17,5	17,6	17,7	18,1	18,2	18,1	18,3
1.271	1.225	1.677	1.682	1.331	1.316	1.318	1.314	3,4	8,0	7,6	8,1	8,0	8,0	8,0	7,9	8,0
695	797	942	950	790	783	786	782	12,5	4,4	5,0	4,5	4,5	4,7	4,7	4,7	4,8
1.569	1.490	1.940	1.960	1.511	1.499	1.499	1.489	-5,1	9,9	9,3	9,3	9,4	9,0	9,1	9,0	9,1
1.191	1.226	1.583	1.590	1.256	1.247	1.249	1.244	4,5	7,5	7,6	7,6	7,6	7,5	7,5	7,5	7,6
217	223	286	285	220	216	218	217	0,0	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3
354	372	475	479	366	355	359	359	1,5	2,2	2,3	2,3	2,3	2,2	2,1	2,1	2,2
2.290	2.074	2.717	2.703	2.083	2.053	2.049	2.039	-11,0	14,4	12,9	13,1	12,9	12,5	12,4	12,4	12,4
296	319	415	418	336	331	335	335	13,4	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
67	68	91	90	69	68	69	69	2,0	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
986	1.052	1.318	1.325	1.070	1.058	1.058	1.060	7,6	6,2	6,6	6,3	6,3	6,4	6,4	6,4	6,4
819	867	1.149	1.156	908	898	900	899	9,9	5,2	5,4	5,5	5,5	5,4	5,4	5,4	5,4
74	82	108	111	88	88	88	89	20,1	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
242	307	368	372	307	303	303	304	25,6	1,5	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8
795	925	1.127	1.143	925	915	918	916	15,2	5,0	5,8	5,4	5,5	5,5	5,5	5,5	5,6
287	308	403	401	344	342	345	345	20,1	1,8	1,9	1,9	1,9	2,1	2,1	2,1	2,1
15.281	15.431	19.941	20.053	15.945	15.779	15.813	15.786	3,3	96,2	96,2	96,0	95,9	95,5	95,4	95,2	95,6
230	297	378	385	338	334	338	339	47,8	1,4	1,8	1,8	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0
1.608	1.777	2.349	2.386	1.981	1.959	1.975	1.981	23,2	10,1	11,1	11,3	11,4	11,9	11,8	11,8	11,9
1.735	1.754	2.350	2.373	1.913	1.897	1.907	1.903	9,7	10,9	10,9	11,3	11,3	11,5	11,5	11,4	11,5
2.093	2.082	2.761	2.786	2.213	2.193	2.200	2.196	4,9	13,2	13,0	13,3	13,3	13,2	13,3	13,2	13,3
3.076	3.149	4.058	4.074	3.209	3.175	3.177	3.169	3,0	19,4	19,6	19,5	19,5	19,2	19,2	19,2	19,2
1.071	1.086	1.410	1.438	1.137	1.126	1.125	1.123	4,8	6,7	6,8	6,8	6,9	6,8	6,8	6,8	6,8
1.373	1.318	1.684	1.684	1.281	1.271	1.265	1.257	-8,4	8,6	8,2	8,1	8,1	7,7	7,7	7,7	7,6
4.094	3.969	4.951	4.928	3.872	3.824	3.825	3.818	-6,8	25,8	24,7	23,8	23,6	23,2	23,1	23,1	23,1
7.663	7.608	9.902	9.979	7.973	7.906	7.921	7.909	3,2	48,3	47,4	47,7	47,7	47,7	47,8	47,7	47,9
4.052	3.895	5.061	5.057	3.926	3.871	3.875	3.859	-4,7	25,5	24,3	24,4	24,2	23,5	23,4	23,3	23,4
2.484	2.696	3.448	3.473	2.778	2.745	2.753	2.757	11,0	15,6	16,8	16,6	16,6	16,6	16,6	16,6	16,6
1.082	1.233	1.531	1.544	1.269	1.257	1.263	1.261	16,5	6,8	7,7	7,4	7,4	7,6	7,6	7,6	7,6
54	72	78	78	75	75	75	76	40,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5
264	283	378	429	404	404	414	401	52,1	1,7	1,8	1,8	2,0	2,4	2,4	2,4	2,5
279	263	365	359	280	275	277	275	-1,5	1,8	1,6	1,8	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
597	618	821	865	759	754	766	752	25,9	3,8	3,8	4,0	4,1	4,5	4,6	4,5	4,6
15.878	16.049	20.762	20.918	16.703	16.533	16.579	16.538	4,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,7	100,2

**Tabella 6.2 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare.
Incidenza dell'Abitazione principale e degli Altri immobili**

Valori percentuali

	Incidenza gettito standard ABP sul totale nazionale				Var. 2012-2019	Incidenza gettito effettivo ABP sul totale nazionale									Var. 2012-2019
	2012	2013	2014 - 2015	2016 - 2019		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019		
RSO e Isole															
Piemonte	8,4	11,6	8,1	11,5	3,0	9,4	10,9	9,0	8,9	11,2	11,0	11,0	10,9	1,5	
Lombardia	16,4	17,2	16,9	17,5	1,2	15,2	19,5	16,9	17,1	19,6	20,2	20,8	21,2	6,0	
Liguria	8,7	7,5	8,8	7,6	-1,1	7,9	4,5	8,3	8,4	7,6	7,5	7,4	7,3	-0,6	
Veneto	4,3	14,1	4,0	13,8	9,5	4,2	6,5	4,1	4,1	11,1	11,3	11,0	10,8	6,5	
Emilia-Romagna	9,0	5,3	8,4	5,4	-3,6	9,9	10,4	10,2	10,2	5,5	5,6	5,6	5,6	-4,3	
Toscana	8,2	13,6	7,7	13,4	5,2	8,1	6,7	8,4	8,4	11,8	12,2	12,3	12,3	4,3	
Umbria	1,2	1,1	1,4	1,1	-0,1	1,4	2,0	1,5	1,5	1,1	1,1	1,0	1,0	-0,4	
Marche	1,8	0,9	2,2	1,0	-0,9	1,9	2,4	2,4	2,4	1,0	1,0	1,0	1,0	-0,9	
Lazio	17,3	8,8	13,4	9,4	-7,9	18,7	17,6	15,1	14,9	10,8	10,2	10,1	10,1	-8,6	
Abruzzo	1,6	0,8	1,9	0,8	-0,8	1,5	0,8	1,8	1,8	0,9	0,9	0,9	0,9	-0,6	
Molise	0,4	0,2	0,5	0,2	-0,2	0,4	0,3	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2	-0,2	
Campania	5,9	7,8	6,5	7,0	1,1	6,3	8,4	6,2	6,2	4,8	4,5	4,5	4,6	-1,7	
Puglia	5,1	2,3	5,8	2,3	-2,7	4,5	2,4	5,3	5,3	2,5	2,4	2,2	2,2	-2,4	
Basilicata	0,4	0,0	0,6	0,0	-0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	-0,3	
Calabria	0,9	0,8	1,6	0,8	-0,1	0,8	1,4	1,3	1,3	0,9	0,9	0,9	0,8	0,0	
Sicilia	3,7	1,9	5,3	1,9	-1,7	3,9	4,7	4,4	4,6	2,2	2,1	2,1	2,1	-1,8	
Sardegna	2,0	0,4	2,3	0,5	-1,5	1,7	0,2	1,5	1,4	1,0	0,9	0,7	0,7	-1,0	
Totale RSO e Isole	95,3	94,4	95,3	94,4	-0,9	96,2	98,9	97,4	97,4	92,5	92,0	91,8	91,7	-4,5	
Fasce RSO e Isole															
0 - 1.000	0,7	0,7	1,2	0,7	-0,1	0,7	0,5	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,1	
1.001 - 5.000	7,9	7,3	10,5	7,4	-0,4	7,6	5,2	8,0	8,2	7,4	7,3	7,2	7,2	-0,4	
5.001 - 10.000	9,5	9,0	11,3	9,0	-0,6	9,6	7,4	10,2	10,4	8,4	8,2	8,4	8,4	-1,2	
10.001 - 20.000	12,1	10,6	13,6	10,7	-1,4	12,2	9,9	13,4	13,5	10,3	10,2	10,1	10,0	-2,2	
20.001 - 60.000	19,3	14,1	20,2	14,3	-5,0	18,9	16,3	20,6	20,6	14,5	14,0	13,7	13,5	-5,4	
60.001 - 100.000	7,0	5,5	7,0	5,6	-1,4	6,7	5,0	6,8	7,1	5,9	5,9	5,8	5,8	-0,9	
100.001 - 250.000	9,1	6,3	8,3	6,4	-2,7	9,3	9,1	10,1	9,8	7,3	7,1	7,0	7,0	-2,4	
>250.000	29,5	40,9	23,1	40,2	10,7	31,1	45,6	27,7	27,0	38,0	38,5	38,7	39,0	7,9	
Aree RSO e Isole															
Nord	46,8	55,8	46,3	55,8	9,0	46,7	51,7	48,6	48,7	55,1	55,6	55,8	55,9	9,2	
Centro	28,5	24,4	24,6	24,9	-3,6	30,1	28,6	27,5	27,2	24,7	24,4	24,4	24,4	-5,7	
Sud	14,3	11,9	16,8	11,3	-3,0	13,8	13,7	15,4	15,6	9,5	9,0	8,7	8,7	-5,2	
Isole	5,6	2,3	7,6	2,4	-3,2	5,6	4,9	5,9	6,0	3,2	3,0	2,8	2,8	-2,8	
RSS Nord															
Valle d'Aosta	0,3	0,2	0,3	0,2	-0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3	0,0	
Trentino-Alto Adige	2,0	1,8	1,9	1,9	0,0	1,5	0,6	0,5	0,6	4,2	4,7	4,9	5,0	3,5	
Friuli-Venezia Giulia	2,5	3,6	2,5	3,5	1,0	2,0	0,5	1,9	1,9	3,0	3,0	3,0	3,0	0,9	
Totale RSS Nord	4,7	5,6	4,7	5,6	0,9	3,8	1,1	2,6	2,6	7,5	8,0	8,2	8,3	4,5	
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF

Incidenza gettito standard AIM sul totale nazionale			Var. 2012-2019	Incidenza gettito effettivo AIM sul totale nazionale								Var. 2012-2019
2012	2013	2014 - 2019		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
8,2	8,1	8,1	-0,1	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,8	7,8	7,8	-0,1
18,6	17,2	17,4	-1,2	18,5	17,5	17,8	17,8	18,1	18,2	18,2	18,3	-0,2
8,7	8,4	8,5	-0,3	8,0	7,7	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	7,9	-0,1
4,1	4,7	4,6	0,5	4,4	4,9	4,6	4,6	4,7	4,7	4,7	4,7	0,3
9,5	9,3	9,3	-0,3	9,9	9,3	9,2	9,2	9,1	9,1	9,1	9,0	-0,9
7,1	7,5	7,4	0,4	7,3	7,7	7,5	7,4	7,5	7,5	7,5	7,5	0,2
1,3	1,3	1,3	0,0	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	0,0
2,2	2,3	2,3	0,0	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2	-0,2
11,4	11,7	11,7	0,3	13,0	12,8	12,7	12,5	12,5	12,4	12,4	12,3	-0,6
2,1	2,1	2,1	0,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	0,0
0,4	0,4	0,4	0,0	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,0
6,0	6,3	6,3	0,2	6,2	6,5	6,4	6,4	6,4	6,4	6,4	6,4	0,2
5,4	5,5	5,4	0,1	5,4	5,5	5,6	5,6	5,5	5,4	5,4	5,5	0,1
0,6	0,5	0,5	0,0	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,0
1,8	1,9	1,9	0,1	1,8	1,9	1,9	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8	0,1
5,3	5,8	5,7	0,4	5,4	5,8	5,6	5,6	5,6	5,6	5,6	5,6	0,2
2,3	2,3	2,3	0,0	1,8	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	0,3
95,1	95,2	95,2	0,1	96,3	96,1	95,8	95,5	95,5	95,5	95,4	95,5	-0,8
2,0	2,2	2,2	0,2	1,7	1,9	2,0	2,1	2,0	2,0	2,0	2,1	0,4
12,6	12,4	12,4	-0,1	11,0	11,2	12,0	12,1	11,9	11,9	11,9	12,0	1,0
12,1	11,6	11,6	-0,4	11,4	11,0	11,5	11,5	11,5	11,5	11,5	11,5	0,1
13,9	13,4	13,5	-0,4	13,5	13,1	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	13,3	-0,2
19,3	19,4	19,4	0,1	19,5	19,7	19,3	19,2	19,2	19,2	19,2	19,2	-0,3
6,9	6,9	6,9	0,0	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	6,8	0,0
7,7	7,6	7,6	-0,1	8,4	8,2	7,7	7,7	7,7	7,7	7,6	7,6	-0,8
20,7	21,7	21,6	0,9	24,0	24,1	23,0	22,8	23,1	23,0	23,0	23,0	-1,0
49,2	47,7	47,8	-1,4	48,8	47,3	47,5	47,5	47,7	47,8	47,7	47,8	-1,0
22,0	22,7	22,6	0,7	24,0	24,1	23,7	23,5	23,5	23,4	23,4	23,3	-0,6
16,3	16,7	16,6	0,4	16,3	16,9	16,8	16,8	16,7	16,6	16,6	16,7	0,4
7,6	8,1	8,0	0,4	7,2	7,8	7,7	7,7	7,6	7,6	7,6	7,7	0,4
0,5	0,5	0,5	0,1	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5	0,1
2,3	2,2	2,3	-0,1	1,7	1,8	2,1	2,4	2,4	2,4	2,5	2,4	0,7
2,1	2,0	2,0	-0,1	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	0,0
4,9	4,8	4,8	-0,1	3,7	3,9	4,2	4,5	4,5	4,5	4,6	4,5	0,8
100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0

Tabella 6.3 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare per l'Abitazione principale

Valori in euro pro capite

	Gettito standard				Var.% 2012-2019	Incidenza % sul totale regionale			
	2012	2013	2014 - 2015	2016 - 2019		2012	2013	2014 - 2015	2016 - 2019
RSO e Isole									
Piemonte	66,2	1,4	33,6	1,9	-97,2	28,2	0,6	10,7	0,7
Lombardia	55,2	0,9	30,1	1,2	-97,8	25,1	0,4	10,4	0,5
Liguria	60,6	0,8	32,0	1,1	-98,2	27,6	0,4	11,0	0,4
Veneto	94,7	4,9	47,0	6,3	-93,3	28,3	1,2	9,4	1,4
Emilia-Romagna	68,4	0,6	33,6	0,8	-98,8	26,5	0,2	9,8	0,3
Toscana	75,0	2,0	37,0	2,5	-96,6	30,7	0,7	11,0	0,8
Umbria	46,6	0,7	28,1	0,9	-98,2	26,0	0,4	11,4	0,4
Marche	40,7	0,3	26,0	0,4	-98,9	23,9	0,2	10,4	0,2
Lazio	101,8	0,8	41,4	1,1	-98,9	36,7	0,3	12,0	0,4
Abruzzo	43,1	0,3	26,4	0,5	-98,9	23,4	0,2	10,0	0,2
Molise	44,0	0,3	26,9	0,5	-99,0	25,8	0,2	11,5	0,2
Campania	35,1	0,7	20,4	0,9	-97,5	27,3	0,5	11,0	0,5
Puglia	43,3	0,3	25,9	0,4	-99,0	26,4	0,2	11,2	0,2
Basilicata	21,6	0,0	17,9	0,0	-99,8	19,7	0,0	11,1	0,0
Calabria	15,9	0,2	15,2	0,3	-98,1	15,7	0,2	9,1	0,2
Sicilia	25,3	0,2	19,5	0,3	-98,9	20,7	0,1	10,0	0,2
Sardegna	41,3	0,1	25,1	0,2	-99,5	24,7	0,1	10,4	0,1
Totale RSO e Isole	56,3	0,9	29,7	1,2	-98,0	27,7	0,4	10,7	0,5
Fasce RSO e Isole									
0 - 1.000	26,0	0,4	22,5	0,5	-98,1	12,4	0,1	6,4	0,1
1.001 - 5.000	33,2	0,5	23,3	0,6	-98,1	19,3	0,2	9,1	0,3
5.001 - 10.000	40,7	0,6	25,5	0,8	-98,1	23,2	0,3	10,4	0,4
10.001 - 20.000	43,9	0,6	26,0	0,8	-98,2	25,0	0,3	10,7	0,4
20.001 - 60.000	50,1	0,6	27,5	0,8	-98,5	27,7	0,3	11,0	0,3
60.001 - 100.000	53,7	0,7	28,3	0,9	-98,3	28,1	0,3	10,9	0,4
100.001 - 250.000	71,0	0,8	34,0	1,0	-98,6	31,2	0,3	11,5	0,4
>250.000	109,2	2,4	45,1	3,1	-97,2	35,2	0,8	11,3	0,9
Aree RSO e Isole									
Nord	62,9	1,2	32,7	1,5	-97,5	26,6	0,5	10,3	0,5
Centro	81,6	1,1	37,1	1,5	-98,2	33,1	0,4	11,5	0,5
Sud	35,2	0,5	21,9	0,6	-98,4	25,1	0,3	10,8	0,3
Isole	29,3	0,2	20,9	0,3	-99,1	22,0	0,1	10,1	0,1
RSS Nord									
Valle d'Aosta	76,8	0,8	36,2	1,1	-98,6	18,2	0,1	5,3	0,2
Trentino-Alto Adige	61,2	0,9	30,8	1,2	-98,0	24,2	0,3	8,9	0,4
Friuli-Venezia Giulia	70,3	1,6	37,5	2,0	-97,1	31,1	0,7	13,0	0,8
Totale RSS Nord	66,6	1,2	34,4	1,6	-97,5	26,8	0,5	10,3	0,5
Italia	56,7	0,9	29,9	1,2	-97,9	27,6	0,4	10,6	0,5

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale

Gettito effettivo								Var.% 2012- 2019	Incidenza % sul totale regionale							
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
88,3	11,6	74,4	75,1	2,6	2,3	2,3	2,2	-97,5	28,9	3,9	19,1	19,2	0,8	0,8	0,8	0,7
61,4	9,0	60,5	62,3	1,9	1,8	1,9	1,9	-97,0	21,9	3,2	16,6	16,9	0,6	0,6	0,6	0,6
65,9	4,2	60,9	63,0	1,5	1,4	1,4	1,3	-98,0	25,3	1,7	17,7	18,3	0,6	0,5	0,5	0,5
111,9	19,7	97,3	98,2	7,2	6,8	6,4	6,2	-94,5	24,6	3,8	15,8	15,8	1,4	1,3	1,3	1,2
89,5	10,7	82,1	83,5	1,2	1,1	1,1	1,1	-98,8	25,4	3,2	18,9	19,0	0,4	0,3	0,3	0,3
88,4	8,3	81,6	82,6	3,2	3,0	3,0	2,9	-96,7	27,4	2,5	19,0	19,2	0,9	0,9	0,9	0,9
65,0	10,6	61,4	61,9	1,3	1,1	1,1	1,0	-98,4	26,1	4,1	18,7	18,9	0,5	0,4	0,4	0,4
51,1	7,3	57,2	58,2	0,7	0,6	0,6	0,6	-98,9	21,9	3,0	18,2	18,4	0,3	0,2	0,2	0,2
131,4	14,1	94,1	94,5	1,8	1,6	1,6	1,5	-98,8	33,0	3,9	19,9	20,1	0,5	0,5	0,4	0,4
46,1	2,8	50,3	51,8	0,7	0,6	0,6	0,6	-98,7	20,2	1,1	15,7	16,0	0,3	0,2	0,2	0,2
55,6	5,3	54,3	54,7	0,7	0,5	0,5	0,5	-99,1	24,8	2,3	18,0	18,2	0,3	0,2	0,2	0,2
44,3	6,8	39,0	39,5	0,8	0,7	0,7	0,7	-98,4	25,7	3,7	16,9	17,0	0,4	0,4	0,4	0,4
46,1	2,8	47,8	49,3	0,6	0,6	0,5	0,5	-99,0	22,3	1,3	16,5	16,9	0,3	0,2	0,2	0,2
27,0	3,3	26,1	29,3	0,3	0,2	0,2	0,2	-99,3	20,2	2,2	13,4	14,6	0,2	0,1	0,1	0,1
17,3	3,4	23,9	25,7	0,5	0,4	0,4	0,4	-97,8	13,5	2,1	12,3	13,1	0,3	0,3	0,3	0,2
32,1	4,5	32,5	34,3	0,4	0,4	0,4	0,4	-98,8	19,7	2,4	14,1	14,6	0,2	0,2	0,2	0,2
43,3	0,6	33,1	30,8	0,6	0,5	0,4	0,4	-99,1	24,3	0,3	13,2	12,4	0,3	0,2	0,2	0,2
68,0	8,0	60,9	62,1	1,6	1,5	1,4	1,4	-97,9	25,5	3,0	17,5	17,7	0,6	0,5	0,5	0,5
30,3	2,3	27,2	28,5	0,8	0,7	0,8	0,7	-97,6	12,8	0,8	7,0	7,2	0,2	0,2	0,2	0,2
38,5	3,0	35,6	37,2	0,9	0,8	0,8	0,8	-97,9	19,2	1,3	12,2	12,5	0,4	0,3	0,3	0,3
48,8	4,3	46,3	48,0	1,0	1,0	0,9	0,9	-98,1	22,3	2,0	15,6	16,0	0,4	0,4	0,4	0,4
52,8	4,9	51,1	52,5	1,1	1,0	1,0	0,9	-98,2	23,6	2,2	17,3	17,7	0,5	0,4	0,4	0,4
58,7	5,8	56,4	57,7	1,1	1,0	0,9	0,9	-98,4	24,9	2,4	18,1	18,5	0,4	0,4	0,4	0,4
61,2	5,2	54,7	58,9	1,3	1,2	1,2	1,2	-98,1	25,3	2,1	17,2	18,1	0,5	0,5	0,5	0,5
86,8	9,6	82,7	82,2	1,6	1,5	1,5	1,4	-98,4	27,5	3,2	21,4	21,2	0,6	0,5	0,5	0,5
137,7	23,1	108,6	108,0	4,1	3,9	3,8	3,8	-97,3	30,7	5,3	20,0	20,0	1,0	0,9	0,9	0,9
74,9	9,5	69,0	70,5	2,1	2,0	2,0	1,9	-97,4	24,6	3,1	17,6	17,8	0,7	0,6	0,6	0,6
102,8	11,2	83,1	83,8	2,1	1,9	1,9	1,8	-98,2	30,0	3,4	19,4	19,6	0,6	0,6	0,6	0,6
40,8	4,6	40,3	41,5	0,7	0,6	0,6	0,6	-98,6	22,5	2,3	16,0	16,4	0,3	0,3	0,3	0,3
34,9	3,5	32,7	33,5	0,5	0,4	0,4	0,4	-98,9	20,9	1,8	13,8	14,1	0,2	0,2	0,2	0,2
76,5	1,0	32,6	34,6	2,1	2,0	2,0	1,9	-97,5	17,7	0,2	5,2	5,5	0,4	0,3	0,3	0,3
57,3	2,4	18,2	19,6	3,9	4,0	4,1	4,1	-92,8	23,4	0,9	5,2	4,9	1,0	1,1	1,1	1,1
68,7	2,0	57,5	56,0	2,4	2,3	2,2	2,2	-96,8	29,7	0,9	19,0	18,8	1,0	1,0	1,0	1,0
64,0	2,1	38,6	38,6	3,1	3,0	3,1	3,0	-95,3	25,8	0,8	11,3	10,8	1,0	1,0	1,0	1,0
67,8	7,7	60,0	61,2	1,6	1,5	1,5	1,5	-97,8	25,5	2,9	17,2	17,4	0,6	0,6	0,5	0,5

Tabella 6.4 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare per gli Altri immobili

Valori in euro pro capite

	Gettito standard			Var.% 2012-2019	Incidenza % sul totale regionale		
	2012	2013	2014 - 2019		2012	2013	2014 - 2019
RSO e Isole							
Piemonte	168,2	243,3	281,0	67,1	71,8	99,4	89,3
Lombardia	164,7	221,0	259,2	57,4	74,9	99,6	89,6
Liguria	158,9	223,4	259,4	63,2	72,4	99,6	89,0
Veneto	240,4	396,6	452,7	88,3	71,7	98,8	90,6
Emilia-Romagna	189,3	267,9	310,2	63,8	73,5	99,8	90,2
Toscana	169,3	261,2	300,5	77,5	69,3	99,3	89,0
Umbria	132,8	187,3	218,4	64,5	74,0	99,6	88,6
Marche	129,6	193,1	223,0	72,1	76,1	99,8	89,6
Lazio	175,8	262,4	303,3	72,5	63,3	99,7	88,0
Abruzzo	141,0	204,7	237,8	68,7	76,6	99,8	90,0
Molise	126,5	178,2	208,1	64,6	74,2	99,8	88,5
Campania	93,7	142,7	164,2	75,3	72,7	99,5	89,0
Puglia	120,6	179,2	205,7	70,6	73,6	99,8	88,8
Basilicata	88,2	123,4	143,7	62,9	80,3	100,0	88,9
Calabria	85,1	132,2	151,8	78,5	84,3	99,8	90,9
Sicilia	96,9	153,2	175,2	80,9	79,3	99,9	90,0
Sardegna	126,1	186,6	215,7	71,1	75,3	99,9	89,6
Totale RSO e Isole	147,3	214,8	248,5	68,7	72,3	99,6	89,3
Fasce RSO e Isole							
0 - 1.000	183,2	291,0	331,9	81,2	87,6	99,9	93,6
1.001 - 5.000	138,9	199,9	231,7	66,9	80,7	99,8	90,9
5.001 - 10.000	135,0	188,6	219,6	62,6	76,8	99,7	89,6
10.001 - 20.000	131,9	185,3	215,6	63,4	75,0	99,7	89,3
20.001 - 60.000	130,9	192,0	222,0	69,6	72,3	99,7	89,0
60.001 - 100.000	137,5	201,6	232,5	69,1	71,9	99,7	89,1
100.001 - 250.000	156,2	225,5	260,9	67,1	68,8	99,7	88,5
>250.000	201,3	306,7	353,2	75,4	64,8	99,2	88,7
Aree RSO e Isole							
Nord	173,1	244,2	283,7	63,9	73,4	99,5	89,7
Centro	164,7	247,7	285,9	73,6	66,9	99,6	88,5
Sud	105,2	157,6	181,5	72,6	74,9	99,7	89,2
Isole	104,1	161,5	185,3	77,9	78,0	99,9	89,9
RSS Nord							
Valle d'Aosta	345,0	563,8	646,0	87,3	81,8	99,9	94,7
Trentino-Alto Adige	192,3	268,3	313,9	63,3	75,8	99,7	91,1
Friuli-Venezia Giulia	156,0	217,0	251,6	61,3	68,9	99,3	87,0
Totale RSS Nord	182,0	257,9	300,0	64,8	73,2	99,5	89,7
Italia	148,7	216,5	250,6	68,5	72,4	99,6	89,4

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MEF

Gettito effettivo								Var.% 2012- 2019	Incidenza % sul totale regionale							
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
217,8	285,7	315,1	316,6	303,1	299,1	298,8	298,8	37,2	71,1	96,1	80,9	80,8	99,2	99,2	99,2	99,3
218,6	271,6	304,9	306,5	299,5	298,2	299,4	299,9	37,2	78,1	96,8	83,4	83,1	99,4	99,4	99,4	99,4
194,7	246,9	282,7	281,8	271,2	268,2	268,7	268,0	37,6	74,7	98,3	82,3	81,7	99,4	99,5	99,5	99,5
343,8	502,8	520,6	525,0	510,9	506,7	508,9	506,7	47,4	75,4	96,2	84,2	84,2	98,6	98,7	98,7	98,8
262,1	323,1	352,4	355,5	337,3	334,6	334,7	332,5	26,9	74,6	96,8	81,1	81,0	99,6	99,7	99,7	99,7
234,2	323,8	347,0	348,1	337,1	334,7	335,1	334,1	42,7	72,6	97,5	81,0	80,8	99,1	99,1	99,1	99,1
184,1	245,5	266,7	265,3	251,8	247,2	249,4	248,2	34,8	73,9	95,9	81,3	81,1	99,5	99,6	99,6	99,6
182,8	238,3	257,1	258,3	241,2	234,0	236,9	236,8	29,6	78,1	97,0	81,8	81,6	99,7	99,8	99,8	99,8
266,5	346,2	378,0	375,1	360,1	355,0	354,5	352,7	32,4	67,0	96,1	80,1	79,9	99,5	99,5	99,6	99,6
182,6	243,9	270,3	271,0	258,6	255,3	258,2	258,7	41,7	79,8	98,9	84,3	84,0	99,7	99,8	99,8	99,8
168,5	220,3	247,5	245,6	229,0	226,1	228,2	228,1	35,4	75,2	97,7	82,0	81,8	99,7	99,8	99,8	99,8
128,2	177,5	191,7	192,4	186,5	184,5	184,6	184,9	44,2	74,3	96,3	83,1	83,0	99,6	99,6	99,6	99,6
161,0	216,6	242,8	243,1	229,1	226,6	227,1	227,0	41,0	77,7	98,7	83,5	83,1	99,7	99,8	99,8	99,8
106,9	145,7	168,4	172,1	158,7	158,3	158,7	160,6	50,3	79,8	97,8	86,6	85,4	99,8	99,9	99,9	99,9
110,5	158,6	170,5	170,9	161,5	159,3	159,7	160,1	44,9	86,5	97,9	87,7	86,9	99,7	99,7	99,7	99,8
131,0	185,2	198,7	200,1	189,4	187,4	188,0	187,6	43,2	80,3	97,6	85,9	85,4	99,8	99,8	99,8	99,8
134,9	190,8	217,2	218,0	212,6	211,6	213,5	213,5	58,3	75,7	99,7	86,8	87,6	99,7	99,8	99,8	99,8
199,0	261,6	287,5	288,3	277,0	274,2	274,8	274,4	37,9	74,5	97,0	82,5	82,3	99,4	99,5	99,5	99,5
206,1	303,0	361,7	367,5	347,3	343,0	346,5	348,5	69,1	87,2	99,2	93,0	92,8	99,8	99,8	99,8	99,8
161,7	218,4	257,1	260,0	245,9	243,2	245,2	246,0	52,1	80,8	98,7	87,8	87,5	99,6	99,7	99,7	99,7
170,4	217,3	250,5	251,7	240,6	238,7	240,0	239,4	40,5	77,7	98,0	84,4	84,0	99,6	99,6	99,6	99,6
170,8	217,5	243,8	245,0	235,3	233,2	234,0	233,6	36,7	76,4	97,8	82,7	82,3	99,5	99,6	99,6	99,6
177,1	235,6	254,6	254,5	244,9	242,4	242,6	242,0	36,6	75,1	97,6	81,9	81,5	99,6	99,6	99,6	99,6
180,5	239,9	263,5	265,6	255,2	252,9	252,8	252,2	39,7	74,7	97,9	82,8	81,9	99,5	99,5	99,5	99,5
228,8	293,4	304,3	305,0	292,9	290,8	289,3	287,6	25,7	72,5	96,8	78,6	78,8	99,4	99,5	99,5	99,5
310,9	411,8	433,9	432,0	420,2	415,1	415,3	414,6	33,3	69,3	94,7	80,0	80,0	99,0	99,1	99,1	99,1
229,1	292,3	323,8	325,4	314,1	311,6	312,3	311,8	36,1	75,4	96,9	82,4	82,2	99,3	99,4	99,4	99,4
239,6	318,0	344,7	343,7	329,7	325,3	325,7	324,4	35,4	70,0	96,6	80,6	80,4	99,4	99,4	99,4	99,4
140,4	192,1	211,2	211,8	202,0	199,7	200,3	200,5	42,8	77,5	97,7	84,0	83,6	99,7	99,7	99,7	99,7
131,9	186,6	203,3	204,5	195,1	193,4	194,3	194,0	47,0	79,1	98,2	86,2	85,9	99,8	99,8	99,8	99,8
355,3	573,6	590,5	589,5	597,5	595,1	600,2	602,8	69,7	82,3	99,8	94,8	94,5	99,6	99,7	99,7	99,7
187,5	260,2	332,5	377,8	370,6	371,1	380,1	368,2	96,4	76,6	99,1	94,8	95,1	99,0	98,9	98,9	98,9
162,7	216,0	244,9	241,5	229,6	225,7	227,3	225,8	38,7	70,3	99,1	81,0	81,2	99,0	99,0	99,0	99,0
183,8	254,3	302,0	320,6	311,8	310,0	315,0	309,1	68,2	74,2	99,2	88,7	89,2	99,0	99,0	99,0	99,0
198,4	261,4	288,1	289,6	278,4	275,7	276,5	275,8	39,0	74,5	97,1	82,8	82,6	99,4	99,4	99,5	99,5

Comuni metropolitani



Le tabelle che seguono analizzano il quadro delle entrate e delle spese 2019 dei Comuni capoluogo metropolitani, in un confronto con l'insieme dei Comuni della relativa area, misurate in termini di competenza potenziata secondo i paradigmi principali dell'armonizzazione contabile. Pur nella sua semplicità, l'esercizio posto in essere restituisce ugualmente alcune informazioni di un certo interesse.

Si mette in luce, innanzitutto, il peso significativo delle 10 aree metropolitane appartenenti alle regioni a statuto ordinario – rispetto al territorio nazionale nel suo complesso – con riferimento alla popolazione residente (30,6%). Appaiono inoltre piuttosto marcate, tra i diversi contesti territoriali, le differenze per quanto concerne l'incidenza del Comune capoluogo all'interno

della propria area metropolitana, non solo in termini di popolazione residente, ma anche con riferimento alle diverse grandezze finanziarie riportate. In un confronto tra queste ultime, infine, si conferma – come già evidenziato nella precedente edizione del Rapporto – un significativo recupero di peso in ambito metropolitano rispetto alle entrate/spese in conto capitale del comparto comunale nel suo complesso. Questo risultato è dovuto essenzialmente ad una ritrovata attenzione del legislatore verso i principali poli urbani del Paese, a partire dal progetto “bando periferie” per un finanziamento complessivo che a regime sarà pari a 2,1 miliardi di euro. A fine 2019 tali risorse erano state solo in parte impegnate dagli enti beneficiari, risultando computate nei bilanci sotto forma di fondo pluriennale vincolato.

Tabella 7.1 Popolazione residente al 31/12/2019

	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo
Per singola città metropolitana			
Bari	315.284	1.230.205	25,6%
Bologna	395.416	1.021.501	38,7%
Firenze	366.927	995.517	36,9%
Genova	565.752	826.194	68,5%
Milano	1.406.242	3.265.327	43,1%
Napoli	948.850	3.034.410	31,3%
Reggio di Calabria	174.885	530.967	32,9%
Roma	2.808.293	4.253.314	66,0%
Torino	857.910	2.230.946	38,5%
Venezia	258.685	848.829	30,5%
Per area geografica di appartenenza			
Nord	3.484.005	8.192.797	42,5%
Centro	3.175.220	5.248.831	60,5%
Sud	1.439.019	4.795.582	30,0%
Totale	8.098.244	18.237.210	44,4%
in % sul totale dei Comuni	13,6%	30,6%	

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT

Tabella 7.2 Il quadro delle entrate comunali nelle città metropolitane misurate in termini di competenza potenziata - anno 2019

Valori in milioni di euro e percentuali

	Entrate correnti nette			Entrate in conto capitale nette			Entrate totali nette		
	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo
Per singola città metropolitana									
Bari	350	1.019	34,4%	141	493	28,7%	491	1.512	32,5%
Bologna	587	1.140	51,5%	243	498	48,8%	830	1.638	50,7%
Firenze	649	1.220	53,2%	286	509	56,2%	935	1.729	54,1%
Genova	769	1.067	72,1%	384	522	73,5%	1.153	1.589	72,6%
Milano	2.946	4.435	66,4%	2.066	2.617	78,9%	5.012	7.052	71,1%
Napoli	1.200	2.676	44,8%	770	1.388	55,4%	1.970	4.065	48,5%
Reggio di Calabria	180	497	36,1%	61	307	19,8%	240	803	29,9%
Roma	4.522	5.762	78,5%	1.420	1.814	78,3%	5.943	7.576	78,4%
Torino	1.440	2.549	56,5%	161	693	23,3%	1.601	3.242	49,4%
Venezia	635	1.094	58,0%	223	519	43,0%	858	1.613	53,2%
Per area geografica di appartenenza									
Nord	6.377	10.285	62,0%	3.077	4.850	63,5%	9.455	15.134	62,5%
Centro	5.171	6.982	74,1%	1.706	2.323	73,5%	6.878	9.305	73,9%
Sud	1.730	4.192	41,3%	971	2.188	44,4%	2.701	6.380	42,3%
Totale	13.278	21.459	61,9%	5.755	9.361	61,5%	19.033	30.820	61,8%
in % sul totale dei Comuni	21,8%	35,2%		19,5%	31,6%		21,0%	34,0%	

* Per la metodologia adottata si rinvia agli schemi delle tabelle 2.9 e 2.11

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

Tabella 7.3 Il quadro delle spese comunali nelle città metropolitane misurate in termini di competenza potenziata - anno 2019

Valori in milioni di euro e percentuali

	Spese correnti nette			Spese in conto capitale nette			Spese totali nette		
	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo
Per singola città metropolitana									
Bari	327	963	34,0%	110	392	28,0%	437	1.355	32,3%
Bologna	526	1.056	49,8%	166	379	43,8%	692	1.435	48,2%
Firenze	633	1.180	53,6%	261	434	60,2%	894	1.614	55,4%
Genova	735	1.021	72,0%	378	502	75,1%	1.113	1.524	73,0%
Milano	2.839	4.259	66,7%	1.627	2.051	79,4%	4.467	6.310	70,8%
Napoli	1.377	2.799	49,2%	429	871	49,3%	1.806	3.670	49,2%
Reggio di Calabria	169	497	34,0%	64	269	23,6%	232	766	30,3%
Roma	4.259	5.464	78,0%	1.024	1.304	78,5%	5.283	6.768	78,1%
Torino	1.422	2.479	57,4%	152	605	25,2%	1.574	3.083	51,1%
Venezia	601	1.027	58,5%	172	373	46,2%	773	1.400	55,2%
Per area geografica di appartenenza									
Nord	6.123	9.842	62,2%	2.495	3.910	63,8%	8.618	13.752	62,7%
Centro	4.892	6.644	73,6%	1.285	1.738	73,9%	6.177	8.381	73,7%
Sud	1.872	4.258	44,0%	603	1.533	39,3%	2.475	5.791	42,7%
Totale	12.887	20.744	62,1%	4.383	7.180	61,0%	17.270	27.924	61,8%
in % sul totale dei Comuni	22,1%	35,6%		24,4%	39,7%		21,1%	34,1%	

* Per la metodologia adottata si rinvia agli schemi delle tabelle 2.9 e 2.11

Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP

La manovra sulle Città metropolitane



La tabella seguente mostra l'effetto netto incrementale della manovra nominale posta a carico delle Città metropolitane nel periodo 2011-2020, distinguendo tra variazione del vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto e tagli alle risorse di volta in volta intervenuti. I valori riportati descrivono la dinamica della manovra che si rileva per singolo anno rispetto alle grandezze esaminate, mentre nell'ultima colonna viene indicato il contributo complessivo assicurato dalle Città metropolitane al risanamento della finanza pubblica.

Per le Città metropolitane appartenenti alle regioni a statuto ordinario, a partire dal 2016 la sterilizzazione del taglio incrementale alle risorse

- originariamente previsto dalla Legge di stabilità 2015 per complessivi 500 mln. di euro nel biennio 2016-2017 - ha svolto senza dubbio un ruolo fondamentale per il conseguimento degli equilibri di parte corrente. Ciononostante, la condizione rimane su questo versante abbastanza critica, in particolare per gli enti metropolitani della Sicilia. In generale, peraltro, la precarietà degli equilibri correnti è aggravata dagli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) imposti con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. A livello metropolitano, tale ulteriore contrazione delle risorse correnti disponibili si attesta nel 2020 intorno ai 60 milioni di euro.

Tabella 8.1 La manovra nominale a carico delle 14 Città metropolitane (*) ()**

Valori in milioni di euro, anni 2011-2020

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Cumulato 2011-2020
Manovra (***)	139,5	610,3	366,9	100,2	374,4	-310,3	-19,6	-89,0	-67,2	-77,5	1.027,7
di cui Patto e nuova contabilità	70,5	251,8	98,7	-60,7	12,7	-361,5	10,0	-9,9	14,9	-13,9	12,6
di cui Taglio alle risorse	69,1	358,5	268,1	161,0	361,7	51,2	-29,6	-79,1	-82,2	-63,6	1.015,1
Taglio D.L. 78/2010	69,1	55,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	124,4
Taglio D.L. 95/2012		184,3	231,3	3,4	17,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	436,5
Taglio D.L. 201/2011		155,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	155,8
Taglio D.L. 66/2014 art. 47				122,0	62,6	2,8	1,7	0,0	-189,0	0,0	0,0
Taglio L. Stab. 2015					300,6	46,5	46,5	0,0	0,0	0,0	393,5
Taglio D.L. 66/2014 art. 19				33,1	-18,9	1,9	0,4	0,0	0,0	0,0	16,5
Taglio D.L. 16/2014				2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
Contributo dallo Stato per CM-RSO	0,0	-33,0	33,0	0,0	0,0	0,0	-40,0	-71,0	111,0	0,0	0,0
Contributo da Stato/Regione per CM-RSS	0,0	-3,9	3,9	0,0	0,0	0,0	-38,1	-8,1	-4,1	-63,6	-114,0

(*) Per la Città metropolitana di Cagliari la manovra viene calcolata seguendo la ripartizione territoriale della Sardegna vigente fino al 2016

(**) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, a partire dal 2016 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti previsionali al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

(***) Effetto netto incrementale (base 2010)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Figura 8.1 Accantonamenti FCDE di parte corrente nel bilancio di previsione

Valori in milioni di euro, anni 2015 e 2020



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Nella tabella sotto riportata è invece esposto, per singola Città metropolitana, l'ammontare della manovra finanziaria 2011-2020 in termini assoluti e pro capite, distinguendo tra vincolo di finanza pubblica e tagli alle risorse. L'ultima colonna evidenzia invece la notevole incidenza della manovra sul volume di spesa corrente impegnato prima della pesantissima stretta finanziaria imposta al comparto delle Città metropo-

litane, ancor più per gli enti delle Isole. Questi ultimi appaiono particolarmente penalizzati, anche se occorre evidenziare che a partire dal 2019 questo differenziale tende notevolmente ad assottigliarsi, grazie a specifici trasferimenti regionali stanziati sulla base di accordi Stato-Regione Siciliana in materia di governo della finanza pubblica.

Tabella 8.2 La manovra nominale per singola Città metropolitana

Valori in milioni di euro, pro capite e percentuali, anni 2011-2020

Città metropolitana	Tagli alle risorse (a)		Patto / FCDE (b)		Totale (c) = (a + b)		
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	% su spesa corrente *
Bari	66,8	53,0	5,2	4,1	72,0	57,2	52,4%
Bologna	40,3	39,9	6,1	6,0	46,3	45,9	35,3%
Firenze	58,5	57,7	6,8	6,7	65,3	64,4	39,0%
Genova	40,9	48,1	7,0	8,3	47,9	56,4	31,4%
Milano	115,1	35,8	3,6	1,1	118,7	36,9	31,4%
Napoli	145,3	46,8	-9,0	-2,9	136,4	43,9	29,6%
Reggio Calabria	40,4	73,0	1,4	2,5	41,8	75,5	46,2%
Roma	198,3	45,5	-42,2	-9,7	156,1	35,8	31,9%
Torino	92,6	40,6	6,9	3,0	99,4	43,7	24,5%
Venezia	38,3	44,9	10,8	12,7	49,1	57,5	39,6%
Totale 10 CM RSO	836,6	45,2	-3,5	-0,2	833,1	45,0	32,8%
Cagliari	34,4	61,3	3,2	5,8	37,6	67,1	47,3%
Catania	56,1	50,4	6,3	5,6	62,3	56,0	54,4%
Messina	28,9	45,5	-1,8	-2,8	27,1	42,6	38,0%
Palermo	59,1	46,6	8,4	6,6	67,5	53,2	57,2%
Totale 4 CM RSS	178,5	49,9	16,1	4,5	194,6	54,4	50,7%
Totale 14 Città metropolitane	1.015,1	46,0	12,6	0,6	1.027,7	46,6	35,2%

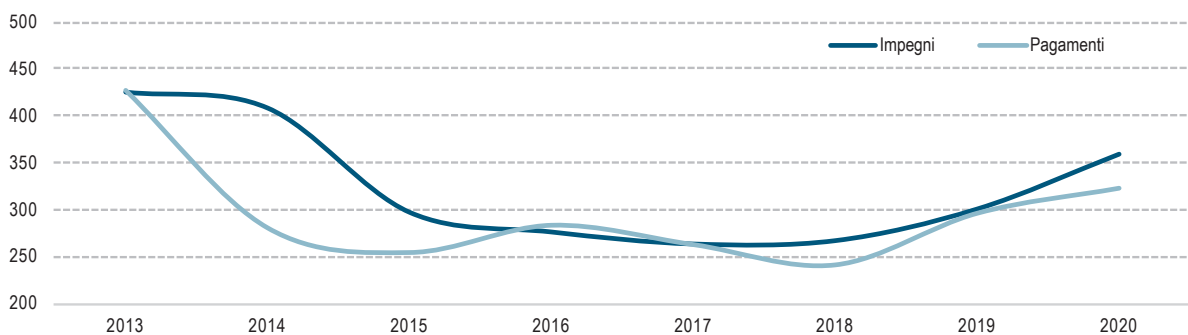
* Media spesa corrente 2009-2011, per Bari e Milano media 2010-2011 in ragione delle modifiche territoriali intervenute

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Sul versante degli investimenti emergono segnali molto incoraggianti anche per le città metropolitane, in termini sia di competenza che di cassa, sulla scia di quanto già messo in luce per il comparto comunale. A partire dal 2018, infatti, ha preso avvio un'importante stagione di rilancio delle opere pubbliche anche in ambito metropolitano, dove il cambio di passo nelle regole finanziarie e nella ripresa dei contributi agli investimenti locali conosce un primo riscontro positivo anche in termini di spesa pubblica effettiva. Basti osservare che il confronto 2020-2017 restituisce un +23% nei pagamenti effettuati, mentre sul versante della competenza gli impegni assunti registrano contestualmente un significativo +36%. Anche per le Città metropolitane risulta particolarmente confortante l'incremento dei pagamenti nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente (+9%), nonostante il blocco dei cantieri durante la prima metà dell'anno dovuto al forzato *lockdown*.

Figura 8.2 Dinamica degli investimenti fissi lordi nelle Città metropolitane

Impegni e pagamenti in milioni di euro, anni 2013-2020



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

iFEL Fondazione ANCI

**Istituto per la Finanza
e l'Economia Locale**

Piazza San Lorenzo in Lucina 26

00186 Roma (RM)

Tel. 06.688161

Fax 06.68816268

e-mail: finanzalocale@fondazioneifel.it

www.fondazioneifel.it



ISBN 978-88-6650-230-2



9 788866 502302